

Da un **piccolo**  
gesto nascono  
**GRANDI**  
**PROGETTI**

ATTIVITA' REALIZZATE DALLE ACLI CON IL CONTRIBUTO  
CINQUEPERMILLE ANNUALITA' 2015

## INDICE

Prefazione .....	4
<b>CAPITOLO 1 - Il metodo di lavoro .....</b>	<b>6</b>
Analisi dell'annualità precedente .....	6
Ambiti progettuali.....	7
Coinvolgimento della sede nazionale.....	8
<b>CAPITOLO 2 - La progettazione.....</b>	<b>9</b>
Gli strumenti di lavoro .....	9
Incontri di presentazione nord centro sud .....	10
La progettazione.....	10
<b>CAPITOLO 3 - La formazione.....</b>	<b>20</b>
L'accompagnamento formativo alla realizzazione dei progetti .....	20
La comunicazione .....	21
<b>CAPITOLO 4 - La realizzazione dei progetti territoriali .....</b>	<b>23</b>
Attività realizzate nell'ambito lavoro .....	23
Attività realizzate nell'ambito cittadinanza attiva.....	24
Attività realizzate nell'ambito povertà .....	27
il monitoraggio delle attività.....	30
<b>CAPITOLO 5 - I risultati ottenuti .....</b>	<b>33</b>
Risultati nell'ambito lavoro .....	33
Risultati nell'ambito Cittadinanza attiva.....	34
Risultati nell'ambito Povertà.....	37
Il volontariato.....	39
In conclusione .....	40
La valutazione dei progetti.....	40
<b>CAPITOLO 6 - Attività realizzate dai Dipartimenti della sede nazionale ACLI.....</b>	<b>44</b>
Dipartimento Welfare.....	44
Dipartimento Formazione .....	47
Dipartimento Istituzioni.....	53
Dipartimento Sviluppo associativo.....	55
Dipartimento Internazionale .....	69

Dipartimento Terzo settore .....	73
Dipartimento Lavoro.....	84
Dipartimento Studi e ricerche .....	86
IREF - Istituto di Ricerche Educative e Formative.....	90
Comunicazione .....	94
Giovani delle ACLI .....	96
ACLI COLF.....	97
Coordinamento Donne.....	99
Next .....	103
ACLI arte e spettacolo .....	107
Cooperazione e volontariato internazionale.....	108
<b>CAPITOLO 7 - Accantonamento</b> .....	116
Interventi in favore della popolazione del centro Italia colpita dal terremoto .....	116
<b>ACLI di Napoli progetto "Percorsi di cittadinanza attiva con le comunità di stranieri"</b> .....	117
<b>APPENDICE</b> .....	119
Schema dei progetti realizzati dalle sedi provinciali e regionali delle ACLI .....	119

## Prefazione

144.156 donatori, 144.156 cittadini italiani hanno scelto le ACLI per devolvere il loro 5X1000.

È un numero importante, ma per noi delle ACLI non è solo un numero, sono persone, famiglie, storie, speranze, fiducia e tanto altro che si intreccia a doppio filo con la nostra organizzazione, **un'organizzazione fatta di persone, famiglie, storie, speranze, fiducia...**

Un numero importante che porta con sé un considerevole importo: 3.429.389,03 euro. Questi numeri rappresentano un'opportunità, ma anche tanta responsabilità, oggi più che mai di fronte alla continua e costante riduzione dei contributi accessibili per le nostre realtà. Una responsabilità che le ACLI sentono e si assumono, cercando anno dopo anno di avvicinare l'utilizzo di queste risorse ai territori strutturandosi per rendere la rendicontazione dell'utilizzo di queste risorse non solo una narrazione contabile ma prima di tutto sociale.

Le ACLI vivono oggi le trasformazioni del terzo settore come sfida ed opportunità e già operano là dove riescono per anticipare quelli che saranno vincoli e possibilità di questa nuova fase.

Le ACLI non sono una realtà centrata su un solo tema o presenti in un singolo strato sociale o territorio, come molte altre strutture che affrontando una singola area hanno una più semplice capacità di rappresentazione. Ma è questa la forza delle Acli, essere una realtà composita e plurale (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) che agisce ed è presente in tutti i territori e in tutti gli strati del nostro straordinario Paese, dal circolo di Pachino a quello di Brunico, dalla cooperazione internazionale agli interventi post sisma nel centro Italia. Pertanto, agire, grazie e attraverso i fondi del 5x1000, per le ACLI vuol dire allestire, monitorare, verificare e rendicontare circa 130 progetti diversi, diversi per territorio, diversi per tematica. Ma nell'assegnazione che i cittadini fanno del loro 5x1000 alle ACLI è sottinteso uno straordinario riconoscimento pubblico: le ACLI, nella loro azione quotidiana ancorata ad un'intuizione di oltre 70 anni fa, svolgono attività di utilità sociale. Questa consapevolezza diffusa fra la cittadinanza resta per noi un faro che orienta il nostro agire organizzativo/progettuale con chiarezza.

Rispetto all'annualità Irpef 2015 emergono, più ampiamente presentati nella Relazione delle attività che segue, alcuni elementi che restituiscono seppure parzialmente il lavoro di un intenso anno, che ha visto i territori e la sede nazionale operare principalmente in tre ambiti progettuali:

### *Lavoro*

Sono stati realizzati 26 progetti nell'ambito lavoro divisi in tre filoni di attività Formazione - Consulenza orientativa - Informazione per un totale di 4.543 ore erogazione dei servizi, per un totale di 4825 destinatari.

### *Famiglia*

Sono stati 30 i progetti incentrati nella realizzazione di attività, iniziative e servizi dedicati alla famiglia. Servizi promossi ed erogati da 66 "Punto Famiglia" ACLI. I "Punto Famiglia" hanno offerto servizi di orientamento, assistenza e supporto a 3.608 famiglie, erogando 10.253 ore tra attività di assistenza/consulenza e di front office.

### *Povertà*

Più di venti sono stati i progetti relativi all'ambito Povertà, 13 dei quali incentrati nella raccolta e distribuzione di generi di prima necessità i restanti si sono interessati ad attività di formazione, informazione e accompagnamento al reddito di inclusione sociale. Nello specifico sono stati raccolti oltre un milione di chili di generi alimentari, più di 5mila scatole di medicinali e 150 Kg di vestiario. Le attività di raccolta hanno consentito di offrire un aiuto concreto a 13.847 persone.

Questi progetti hanno accolto ben 754 volontari che hanno messo a disposizione tempo, esperienza, competenze ed entusiasmo, un ulteriore valore aggiunto per noi e per la comunità.

Da ricordare anche la continuità degli interventi nel dramma post sisma del centro Italia, di cui ormai si è persa traccia nei media, **è una scelta fortemente voluta dall'inizio: accompagnare e non lasciare le popolazioni colpite fino al ritorno della normalità, quella vera, non quella, seppur fondamentale, dei MAP, ma quella fatta di case e piazze ricostruire e riconsegnate agli abitanti. Un intervento, il nostro, che sin da subito non si è sostituito a chi interveniva per la messa in sicurezza e la prima emergenza, ma che vuole con competenza propria ritessere trama di comunità, là dove le comunità sono state "strappate" dalle continue scosse. Un impegno che ci vedrà coinvolti e presenti ancora a lungo.**

Poter entrare davvero in questa progettualità caleidoscopica ci permette di riconoscere e restituire la nostra parzialità: le ACLI sono una parte del Mondo e prendono parte al Mondo insieme ad altri. Le partnership, le collaborazioni, le sinergie che sono rintracciabili in questo lavoro esprimono profondamente la volontà nostra di affrontare le fragilità dell'Italia insieme a dei compagni di viaggio, perché soli non si va lontani. A tutti questi compagni di strada, privati o pubblici che siano, va il nostro ringraziamento e la nostra stima.

Il Consigliere di Presidenza nazionale con delega al 5x1000  
Luca Conti

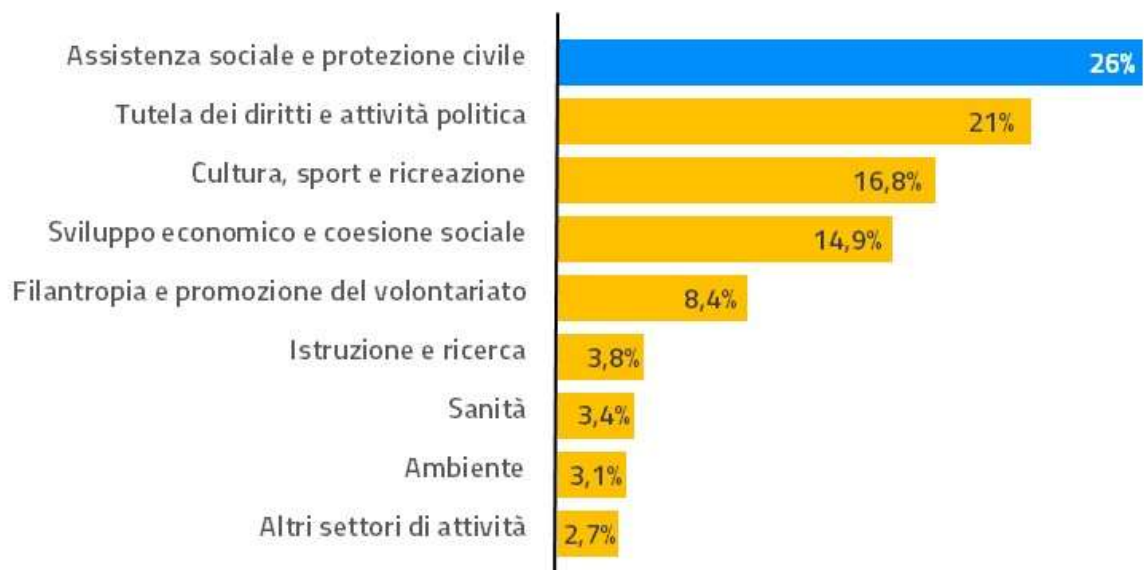
La relazione illustrativa che segue è stata redatta secondo la normativa vigente (art. 63-BIS del D.L. n. 112/2008 e ss.mm.ii.) e descrive le attività sostenute dalle ACLI con il contributo 5 X mille dell'IRPEF, relative all'anno d'imposta 2015.

Le ACLI hanno ricevuto un contributo pari a euro 3.429.389,03, in questa relazione vengono descritte nel dettaglio le modalità di impiego di tali risorse, in linea con le finalità istituzionali e le priorità associative individuate per il raggiungimento dello scopo sociale.

## CAPITOLO 1 - Il metodo di lavoro

### ANALISI DELL'ANNUALITÀ PRECEDENTE

Con il contributo del 5X1000, **relativo all'annualità 2014**, ricevuto dalle ACLI è stato possibile, nel periodo luglio 2016 - luglio 2017, sostenere diverse iniziative realizzate sia a livello territoriale che nazionale. A livello territoriale sono stati sostenuti **138 progetti** attraverso i quali sono state realizzate **262 differenti attività** nei seguenti settori:



Questa progettualità si è caratterizzata per la promozione di attività in grado di coinvolgere destinatari e organizzazioni locali in circa 300 comuni italiani in cui vive un terzo della popolazione italiana (20,5milioni). Questo impegno progettuale è stato reso possibile anche grazie alla capacità delle nostre sedi di creare reti di partenariato composte da un totale di 376 tra istituzioni pubbliche, organizzazioni del terzo settore, enti ecclesiali e imprese economiche.

La scelta di proporre ai territori alcuni ambiti progettuali attorno ai quali costruire le proposte progettuali, si è dimostrata efficace nel concentrare le risorse e permettere un coordinamento ed una interrelazione maggiore tra i diversi interventi.

Nell'ambito **Cittadinanza attiva**, sono stati presentati **68** progetti, di questi **45** si sono occupati direttamente di famiglia sia attraverso la rete dei Punto famiglia, che attraverso la realizzazione di attività e servizi. In sintesi, con il contributo del 5x1000 sono state sostenute quest'anno le attività di **80 Punto famiglia** che, nel periodo settembre 2016 giugno 2017, hanno offerto servizi e attività per un totale **21.510 ore** a circa **7.522 famiglie**

L'ambito **Lavoro e giovani** è stato scelto da **28** sedi ACLI che hanno realizzato, nel periodo settembre 2016 giugno 2017, attività di formazione, informazione e orientamento al lavoro per un totale di **6.439 ore** in favore di **3.957 persone** in gran parte giovani in cerca di occupazione.

Nell'ambito **Povertà** sono stati realizzati **27** progetti dei quali **13** incentrati sul recupero e distribuzione di generi di prima necessità in favore di persone e famiglie in condizioni di povertà, i restanti progetti si sono occupati di formazione, informazione e accompagnamento al Reddito di Inclusione Sociale. Attraverso i progetti di recupero delle eccedenze è stato possibile, nel periodo settembre 2016 giugno 2017, raccogliere **1.394.427 kg di generi alimentari**, distribuiti attraverso una rete di enti ed organizzazioni impegnate nell'assistenza di persone e famiglie in condizione di povertà, a circa **424.980 persone**.

Ultimo dato particolarmente significativo, nei progetti monitorati sono stati coinvolti **783 volontari** a dimostrazione del fatto che le iniziative promosse dalle ACLI sono in grado di mobilitare le comunità attorno nella costruzione di risposte concrete a bisogni ed emergenze sociali.

**Sulla base degli elementi positivi emersi dall'attuazione del modello organizzativo** proposto lo scorso anno, è stato orientato il lavoro di questa annualità.

## AMBITI PROGETTUALI

**L'analisi del lavoro svolto nell'annualità precedente ha portato alla definizione, in fase di avvio delle attività propedeutiche alla progettazione, degli obiettivi da condividere e raggiungere assieme ai territori coinvolti:**

- concentrare le risorse,
- **sostenere le strategie dell'Associazione,**
- realizzare iniziative sempre più efficaci e significative,
- aumentare la visibilità delle attività realizzate e la comunicazione dei risultati,
- rendere sempre maggiormente evidente l'utilizzo fatto del contributo ricevuto.

Per raggiungere gli obiettivi sopra descritti e dare continuità alle iniziative avviate, la Sede nazionale ha riproposto ai territori di continuare a sviluppare la propria progettualità attorno ai 3 ambiti progettuali scelti lo scorso anno.

Il primo ambito **LAVORO** rappresenta uno dei temi fondativi delle ACLI ed è stato proposto con lo scopo di attivare iniziative di orientamento, formazione e educazione al lavoro per giovani.

Il secondo ambito **WELFARE E CITTADINANZA** è stato scelto per valorizzare l'impegno delle ACLI nella costruzione di percorsi inclusivi in grado di offrire le stesse opportunità a tutti i cittadini italiani, a prescindere dal luogo di residenza, riducendo le disuguaglianze e rafforzando la coesione sociale.

Il terzo ambito **POVERTA'** è stato scelto per valorizzare le esperienze di sostegno a persone e famiglie in condizione di disagio economico sia attraverso la realizzazione di percorsi di accompagnamento al reddito di inclusione sociale, che attraverso la raccolta e distribuzione di generi di prima necessità.

## COINVOLGIMENTO DELLA SEDE NAZIONALE

Come sperimentato lo scorso anno, su ciascun ambito progettuale, a supporto delle progettualità territoriali, è stato deciso di impegnare direttamente la sede nazionale delle ACLI attraverso risorse e professionalità diverse in grado di valorizzare le attività realizzate.

Sono state coinvolte innanzitutto le **Deleghe politiche attinenti al tema** con il compito di **coordinare l'insieme delle attività realizzate su ciascun ambito progettuale e promuovere momenti di riflessione e approfondimento a partire dalle esperienze concrete realizzate attraverso i progetti.**

**È stato coinvolto l'Ufficio studi e ricerche e l'IREF** Istituto Ricerche Educative e Formative delle ACLI per realizzare approfondimenti sulle diverse tematiche affrontate attraverso i progetti e per individuare indicatori quantitativi e qualitativi in grado di consentire un monitoraggio ed **una valutazione dell'impatto sociale delle iniziative.**

Al **Dipartimento Progettazione** è stato assegnato il compito di sostenere i territori nella definizione e realizzazione dei progetti fornendo supporto tecnico e strumenti utili a migliorare la capacità di lettura dei contesti e risposta ai bisogni rilevati.

Lo **Sviluppo associativo** è stato coinvolto per sostenere i territori nella diffusione della proposta associativa a destinatari e volontari dei progetti.



## CAPITOLO 2 - La progettazione

### GLI STRUMENTI DI LAVORO

Al fine di agevolare il lavoro dei territori e consentire una più agile comunicazione tra livello nazionale e locale sulla progettazione del 5X1000 è stata utilizzata una specifica **Piattaforma online** raggiungibile all'indirizzo [www.acliprogetti.it](http://www.acliprogetti.it)



Si tratta di uno strumento interno di comunicazione e scambio con il territorio su tutto quello che riguarda la realizzazione delle attività riferite al contributo 5X1000, dalla pubblicizzazione delle iniziative svolte (relazioni, iniziative svolte, notizie ecc.) allo svolgimento degli adempimenti amministrativi.

Attraverso la piattaforma viene effettuata dallo staff nazionale la verifica ed il controllo degli adempimenti amministrativi e di rendicontazione, oltre al controllo delle relazioni descrittive delle attività svolte dal territorio. La piattaforma permette anche la circolazione delle comunicazioni interne, la raccolta della documentazione, gli strumenti per la gestione del processo ed offre la possibilità di interazione diretta tra staff nazionale e locale.

Per semplificare ed uniformare la documentazione utilizzata nella gestione dei fondi 5x1000 sono stati predisposti e caricati in piattaforma alcuni **modelli di documenti** relativi in particolare alle diverse forme di contratto previste per l'impiego del personale ed alla giustificazione di spese di funzionamento dei progetti.

Come ogni anno sono state predisposte delle **Linee guida operative** aggiornate, finalizzate a fornire gli elementi di base per la corretta gestione delle risorse del 5x1000 Irpef. Le linee guida descrivono il processo di assegnazione, gestione e rendicontazione dei fondi da parte delle articolazioni territoriali delle ACLI garantendo la massima trasparenza ed il rispetto delle regole predisposte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nelle Linee guida per la predisposizione del rendiconto circa la **destinazione delle quote del "5 per mille dell'Irpef"**.

## INCONTRI DI PRESENTAZIONE NORD CENTRO SUD

Per **accompagnare l'avvio della fase di progettazione** e per presentare e condividere le metodologie e gli strumenti operativi, lo staff nazionale ha incontrato i referenti politici e gli operatori delle province.

Per garantire la massima partecipazione sono stati realizzati tre incontri. Il primo si è tenuto a Milano il 29 settembre 2017, il secondo a Roma il 5 ottobre 2017 e il terzo a Mestre il 12 ottobre 2017.

Gli incontri hanno visto la partecipazione di numerosi operatori e volontari delle sedi impegnate nella fase di progettazione e avvio delle attività, assieme ai quali è stato possibile avviare un confronto sul metodo di lavoro, basato sugli ambiti, sulle idee progettuali già individuate, sugli strumenti di comunicazione, e sulle scadenze definite dal piano di lavoro.

## LA PROGETTAZIONE

Per l'annualità 2015 del 5x1000 è stato assegnato ai territori un fondo di **2.023.339,00 euro** divisi in **112** tra province e regioni. Sono stati presentati **125 progetti** con la seguente divisione per ambiti:

- **cittadinanza attiva** 72 progetti
- **lavoro** 21 progetti
- **povertà** 25 progetti
- **altro** 14 progetti

Ai territori è stato chiesto di indicare in fase di progettazione il numero di destinatari e di volontari impegnati in ciascuna attività prevista dalle iniziative presentate. Dall'elaborazione di questi dati è emerso un totale previsto di **80.500 destinatari**.

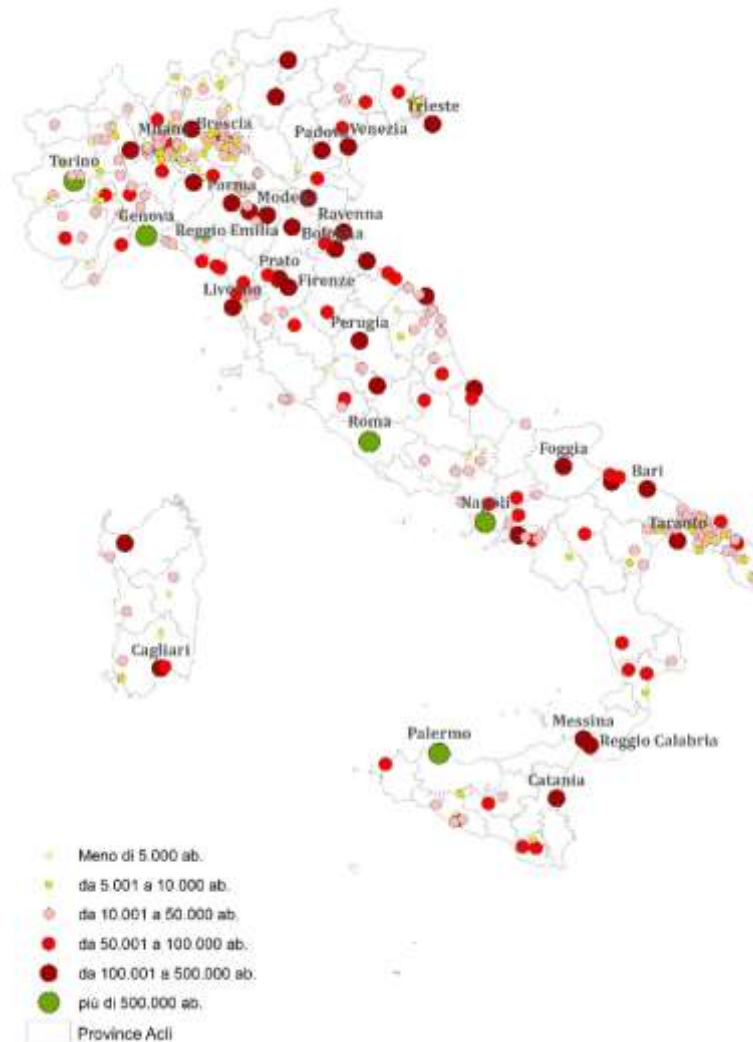
Dall'esame dei progetti presentati sono risultate **32 iniziative all'interno dei Punto Famiglia** e **47 all'interno di scuole** elementari, medie e superiori.

Tra le categorie di destinatari maggiormente coinvolte abbiamo: **famiglie** (55 progetti), **giovani** (52 progetti), **migranti** (21 progetti), **persone con disabilità** (13 progetti).

Le iniziative progettuali presentate dalle sedi territoriali ACLI e sostenute con il 5x1000 hanno coinvolto **tutte le regioni (vedi Figura 1)**. Rispetto all'annualità precedente la rete territoriale ha subito una live flessione, passando dai 295 centri dello scorso anno agli attuali 289. La diminuzione del numero dei comuni cambia di direzione quando si rapporta il dato territoriale al numero dei progetti realizzati: **127 progetti nella presente annualità contro i 133 progetti dell'anno precedente**. In generale, il rapporto tra comuni e progetti è rimasto sostanzialmente invariato con una proporzione di poco

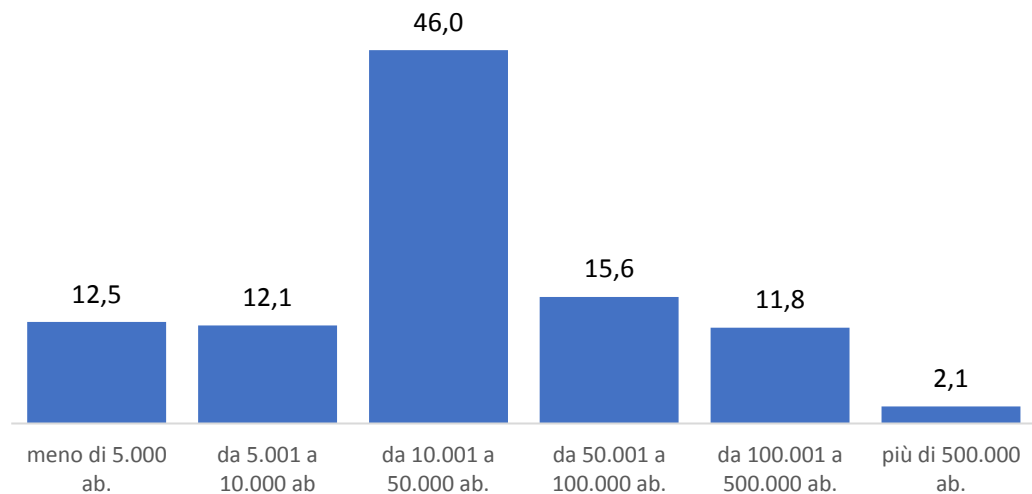
superiore ai due comuni per progetto (2,27 per l'annualità 2015 e 2,21 per l'annualità 2014).

Figura 1 – Geografia del 5X1000 delle ACLI



Le città teatro delle attività 5x1000 ACLI sono in prevalenza di medie dimensioni (vedi Grafico 1): il 46% dei comuni ha, infatti, una popolazione compresa tra i 10mila e i 50mila abitanti. Gli altri centri urbani si dividono in modo omogeneo nelle fasce demografiche medio-basse (meno di 10mila abitanti) e medio-alte (da 50mila a 500mila abitanti). Infine, sono presenti le principali metropoli del Paese, con una popolazione superiore al mezzo milioni di residenti.

Grafico 1 – Comuni progettazione 5x1000 Acli per ampiezza dei centri (in %)



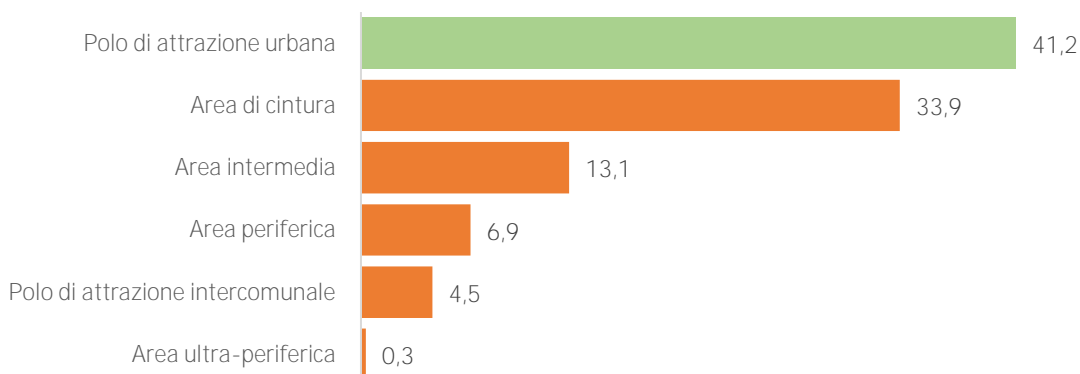
Tornando alla mappa della figura 1, si evidenziano delle concentrazioni territoriali con addensamenti urbani formati da piccoli comuni che gravitano intorno a centri di medie e grandi dimensioni. In particolare, sono evidenti due grandi agglomerati territoriali: uno a Nord e l'altro a Sud del paese.

Il primo fa capo alle tre principali città lombarde: Milano, Brescia e Bergamo. Il secondo, invece, è ubicato in Puglia, tra le città di Brindisi, Lecce e Taranto. Addensamenti minori si riscontrano, con una distribuzione a macchia di leopardo, in tutta la Penisola e riguardano le progettualità di Alessandria, Trieste, Ancona, Pisa, Livorno e Salerno.

Si tratta, in breve, di una progettualità che, in termini geografici, si struttura intorno alla dimensione del centro urbano. A riguardo, la distribuzione dei comuni secondo la classificazione urbana dall'Agenzia per la coesione territoriale<sup>1</sup> (vedi Grafico 2) riassume bene la particolarità territoriale dei progetti 5x1000 ACLI: il 41,2% dei comuni coinvolti sono dei poli di attrazione urbana e il 33,9% sono in aree della cintura urbana.

<sup>1</sup> La classificazione prende le mosse dalla definizione dei poli di attrazione. Il polo di attrazione è definito sulla base della presenza di tre tipi di strutture complesse: scuole secondarie superiori; uno o più ospedali con un dipartimento di emergenza e accettazione (DEA); stazione ferroviaria di almeno media importanza (livello silver) in termini di movimentazione passeggeri. Sulla base del tempo necessario a raggiungere un polo di attrazione sono stati classificati gli altri comuni, da quelli più vicini (comuni di cintura) a quelli più lontani (comuni ultra-periferici). Cfr. Unità di Valutazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Grafico 2 – Comuni progettazione 5x1000 AcLI per classe urbana (in %)



La rilevanza della dimensione urbana nella progettazione 5x1000 è coerente con la storia e la missione associativa delle ACLI che si condensa in azioni tese a favorire, **all'interno delle** comunità locali, la partecipazione attiva e la promozione sociale dei cittadini. In ragione di ciò, la progettualità sviluppata dai e nei territori – se pur modellato alle specificità dei contesti in cui si esplicita – poggia sulla condivisione di una **metodologia che incentiva l'elaborazione di proposte il più possibile inclusive**, con il coinvolgimento di più tipologie di beneficiari, ed estese, con una trama complessa di temi di lavoro e tipo di azioni da realizzare. Per quanto riguarda i destinatari (vedi Tabella 1), le categorie con frequenza di risposta più elevate sono quelle relative ai giovani (15,6%) e alle famiglie (14,2%). Ricorrenti sono anche i progetti che coinvolgono anziani (11,3%), migranti (11%) e donne (10,8%).

Tabella 1 – Destinatari delle attività

Tipo di destinatari	N	% di risposte	% di casi
Anziani	66	11.3	54.1
Disabili	33	5.7	27.0
Donne	63	10.8	51.6
Famiglie	82	14.1	67.2
Giovani	91	15.6	74.6
Minori	47	8.1	38.5
Organizzazioni no-profit del territorio	43	7.4	35.2
Studenti	40	6.9	32.8
Migranti	64	11.0	52.5
Istituzioni pubbliche	35	6.0	28.7
Imprese	19	3.3	15.6
Totale	583	100.0	477.9

Se ora si prende in considerazione la colonna relativa alla percentuale dei casi, si desume il tratto inclusivo della progettazione 5x1000 ACLI. La percentuale totale di 477,9% evidenzia una media di 5 tipi destinatari coinvolti per progetto. Soltanto diciotto progetti (pari al 14,2% del totale) hanno previsto azioni rivolte ad un solo tipo di destinatari.

Anche il numero e la natura dei temi di lavoro proposti nei progetti (vedi Tabella 2) mettono in luce una proposta di servizio/intervento piuttosto articolata nei contenuti. Ogni progetto, infatti, elabora azioni che prevedono una media di quattro temi di lavoro (378,6% – vedi tabella 2). **Le principali tematiche che qualificano l'elaborazione di proposte del sistema ACLI rimandano coerentemente alla sfera identitaria dell'Associazione: Educazione/Formazione (14%), Educazione alla cittadinanza attiva (13,2%) e Inclusione sociale (10,3%).** Ugualmente significative sono le tematiche riferite al lavoro – Orientamento al lavoro (6,1%), Formazione al lavoro (5,9%) e Sportello lavoro (4,2%) – che insieme superano la quota del 16%.

Tabella 2 – Temi di lavoro

Tem di lavoro	N	% di risposte	% di casi
Orientamento al lavoro	29	6.1	23.0
Formazione al lavoro	28	5.9	22.2
Sportello lavoro	20	4.2	15.9
Contrasto al lavoro sommerso	8	1.7	6.3
Sportello immigrati	19	4.0	15.1
Inclusione sociale	49	10.3	38.9
Corsi d'italiano per stranieri	12	2.5	9.5
Intercultura	20	4.2	15.9
Attività del punto famiglia	44	9.2	34.9
Educazione alla legalità	27	5.7	21.4
Educazione alla cittadinanza attiva	63	13.2	50.0
Recupero e distribuzione di beni di prima necessità	18	3.8	14.3
Orientamento e formazione al REI	16	3.4	12.7
Incontri nelle scuole	31	6.5	24.6
Educazione/Formazione	67	14.0	53.2
Altro	26	5.5	20.6
Totale	477	100.0	378.6

La platea dei destinatari dei progetti si restringe o si allarga a seconda del tema di lavoro proposto. Nel caso dei temi dell’Orientamento al lavoro e dell’Inclusione sociale il ventaglio dei destinatari tende ad ampliarsi, arrivando a una media di 5 tipi di destinatari per progetto (vedi Figura 2); viceversa, nel caso dell’Educazione alla cittadinanza il numero medio dei destinatari scende a 3 per progetto. Da ciò si coglie la versatilità della progettazione ACLI, con alcuni progetti concepiti per un pubblico indifferenziato e altri, invece, pensati per target specifici.

Figura 2 – Temi di lavoro e numero di destinatari



Gli ambiti di attività prevalenti della progettazione 5x1000 ACLI sono in sintonia con i temi di lavoro (vedi tabella 3): Educazione e Formazione (29,4%), Ricreazione, intrattenimento e promozione sociale (19,6%) e Assistenza sociale (13,5%).

L’insieme dei progetti si struttura su un mix di azioni che ruotano intorno alla sfera educativa/formativa a cui di volta in volta si alternano attività ed interventi riconducibili agli ambiti della promozione e dell’assistenza sociale: la percentuale totale dei casi è del 258,7%, ossia una media di oltre 2 ambiti di attività per progetto.

In estrema sintesi, la filosofia d’intervento che informa la progettazione 5x1000 ACLI si può riassumere in una costante opera di formazione attraverso la pratica del servizio, che può sostanziarsi in una vera e propria attività di assistenza o in un servizio, all’apparenza più “leggero”, di tipo ricreativo.

Tabella 3 – Ambiti d’intervento

Tipo di ambito d’intervento	N	% di risposte	% di casi
Ambiente	6	1.8%	4.8%
Assistenza sociale	44	13.5%	34.9%
Beneficenza	3	0.9%	2.4%
Cultura	10	3.1%	7.9%

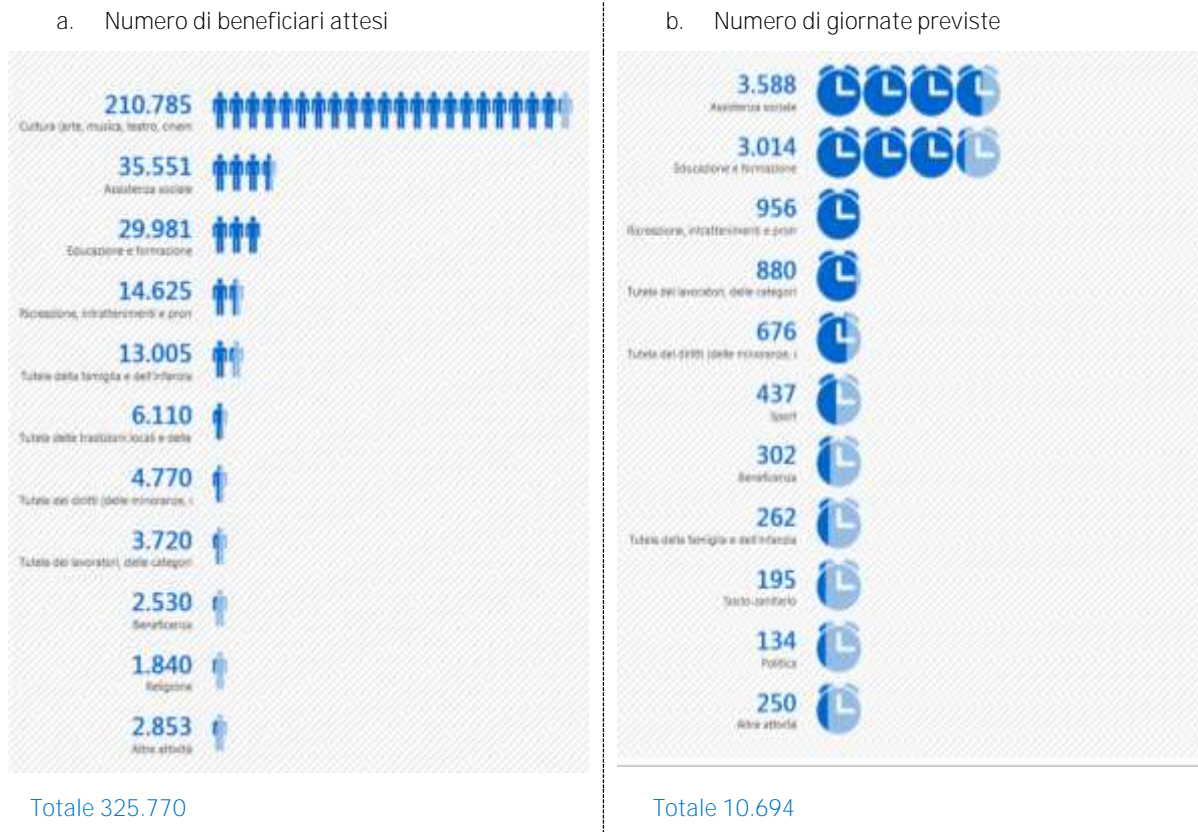
Educazione e Formazione	96	29.4%	76.2%
Politica	9	2.8%	7.1%
Religione	5	1.5%	4.0%
Ricerca scientifica	2	0.6%	1.6%
Ricreazione, intrattenimento e promozione sociale	64	19.6%	27.0%
Socio - sanitario	13	4.0%	10.3%
Tutela dei diritti	30	9.2%	23.8%
Tutela dei lavoratori	21	6.4%	16.7%
Tutela della famiglia	13	4.0%	10.3%
Sport	4	1.2%	27.0%
Tutela delle tradizioni	6	1.8%	4.8%
<b>Totale</b>	<b>326</b>	<b>100.0%</b>	<b>258.7%</b>

In termini organizzativi l'ampio ventaglio di azioni, che qualifica l'offerta delle ACLI, è funzionale ad assistere un bacino quantificabile in 325mila cittadini e un volume di lavoro superiore alle 10mila giornate di erogazione dei servizi (vedi Figura 3). Il numero maggiore di beneficiari attesi ricade nell'ambito culturale in cui la domanda potenziale è stimata in circa 210mila beneficiari (vedi Figura 3a). L'elevato numero di potenziali beneficiari nell'ambito cultura è legato alla natura degli interventi; si tratta, infatti, di eventi che prevedono un'ampia partecipazione di pubblico, come nel caso di spettacoli (teatro, cinema, concerti), o attività massive d'informazione e di sensibilizzazione, come ad esempio la diffusione di materiale a stampa (manifesti, volantini, brochure, dépliant, etc.) e/o documentazione (opuscoli, fascicoli, raccolte, pubblicazioni, etc.) ad ampi strati della popolazione.

Rispetto alle giornate di erogazione del servizio (vedi Figura 3b), gli interventi in ambito culturale si caratterizzano per un numero contenuto di giornate. Vice versa gli ambiti dell'assistenza sociale e dell'educazione/formazione richiedono un notevole sforzo organizzativo e gestionale quantificabile in oltre 6mila giornate di servizio (3.588 per l'assistenza sociale e 3.014 per educazione/formazione) necessarie per rispondere ad una domanda potenziale superiore ai 65mila beneficiari (35.551 per l'assistenza sociale e 29.981 per educazione e formazione). La dimensione del servizio si condensa in un'attività costante nel tempo di assistenza e formazione, spesso sotto forma di uno sportello lavoro e/o di un punto famiglia, nei confronti soprattutto dei cittadini più vulnerabili. Tale modalità di intervento caratterizza anche le attività di tutela di specifici soggetti sociali. In particolare, le tutele dei lavoratori, della famiglia e delle minoranze sono ambiti che richiedono un importante sforzo organizzativo e professionale che si concretizza in oltre 1.500 giornate di erogazione del servizio e oltre 27mila potenziali utenti.



Figura 3 – Numero di beneficiari attesi e di giornate previste di erogazione dei servizi



L'impegno organizzativo previsto nella progettazione ACLI è sostenuto da un buon dinamismo delle strutture territoriali nel fare rete, sia all'interno che all'esterno del sistema ACLI. La qualità e la quantità dei partner coinvolti nei progetti consentono di realizzare economie di scala e, al tempo stesso, di produrre un effetto moltiplicativo della platea dei possibili beneficiari.

Le associazioni di promozione sociale sono i partner esterni al sistema ACLI più coinvolti nei partenariati di progetto: 31,3% (vedi tabella 4); se si considerano anche le cooperative sociali, più di un terzo dei partner (37,1%) proviene dalle fila del Terzo Settore. Oltre alle organizzazioni no-profit, altri due tipi di partner sono importanti nella configurazione delle reti di servizio ACLI: l'ente pubblico (15,3%) e quello ecclesiale (19,5%). Anche il comparto dell'istruzione, con scuole ed università, rappresenta un bacino significativo in cui attingere per la configurazione dei partenariati (10%). I restanti partner occupano un ruolo marginale nelle alleanze di progetto con percentuali inferiori al 5%. Per quanto riguarda il numero medio di partner per progetto, escludendo 31 progetti in cui non sono presenti partner esterni [dato fuori tabella], sono stati definiti 399 accordi di partenariato con una media di 4 partner per progetto (415,6%).

Tabella 4 – Partner esterni al sistema ACLI

Tipo di partner	N	% di risposte	% di casi
Associazione	125	31.3	130.2
Cooperativa	23	5.8	24.0
Ente di formazione	6	1.5	6.3
Impresa	12	3.0	12.5
Ente pubblico	61	15.3	63.5
Ente ecclesiale	78	19.5	81.3
Organizzazione sindacale	9	2.3	9.4
Scuola/Università	40	10.0	41.7
Altro partner esterno	45	11.3	46.9
Totale	399	100.0	415.6

A differenza del partenariato esterno quello interno si caratterizza per la stretta relazione tra le Acli territoriali, proponenti dei progetti, e le loro strutture di base: i circoli delle ACLI. Dei 430 partner afferenti alle ACLI più della metà (53,7% – Cfr. tabella 5) sono circoli ACLI. **Quest'ultimi, nella progettazione dei servizi, rappresentano degli snodi fondamentale nell'organizzazione e messa in opera degli interventi.** Essi, infatti, costituiscono la struttura territoriale più prossima ai potenziali beneficiari e in virtù di ciò sono una preziosa antenna per captare ed elaborare segnali, fabbisogni e domande più o meno esplicite delle comunità in cui operano. Intorno al circolo si tesse la rete di **progetto con l'innesto delle altre associazioni e organizzazioni ACLI: FAP, Giovani delle ACLI, US ACLI, etc.** L'attivazione di **partenariati interni è alquanto frequente: per contrasto, infatti, sono venti i progetti in cui non si è previsto un partenariato interno.** Il numero medio di partner interni per progetto è di 4 (401,9%).

Tabella 5 – Partner interni al sistema ACLI

Tipo di partner	N	% di risposte	% di casi
Circolo	231	53.7	215.9
FAP	38	8.8	35.5
Giovani delle Acli	26	6.0	24.3
US ACLI	25	5.8	23.4
ENAIP	21	4.9	19.6
Coordinamento Donne	20	4.7	18.7
ACLI Colf	13	3.0	12.1
CTA	12	2.8	11.2

ACLI Terra	10	2.3	9.3
IPSIA	6	1.4	5.6
Altro partner interno	28	6.5	26.2
<b>Totale</b>	<b>430</b>	<b>100.0</b>	<b>401.9</b>

Per concludere, volendo riassumere i tratti salienti della progettazione 5x1000 ACLI, i 127 progetti 5x1000 ACLI si qualificano per una **“prerogativa urbana”**. La maggior parte delle proposte interessano città di medie dimensioni e le principali aree metropolitane del paese. Le attività progettate sono spesso multi-target – in prevalenza: famiglie, giovani e donne) e coerenti con la storia e i valori dell’Associazione: **formazione e educazione alla cittadinanza, inclusione sociale e lavoro**. La platea dei potenziali beneficiari è superiore alle 300mla persone, alle quali sarà garantita un’erogazione dei servizi quantificabile in 10mila giornate. Le attività con il più alto investimento organizzativo e lavorativo sono l’assistenza sociale e la formazione/educazione. L’impegno delle ACLI sul territorio è sostenuto da una rete lunga e diversificata di partner, sia interni che esterni al sistema, che ha nel circolo il principale snodo.

## CAPITOLO 3 - La formazione

### L'ACCOMPAGNAMENTO FORMATIVO ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Con l'obiettivo di fornire maggiori strumenti e competenze ai territori, utili a migliorare l'impatto sociale delle attività e la restituzione ai cittadini di quanto realizzato con il 5x1000 donato alle ACLI, è stata organizzata una giornata formativa **sulla progettazione sociale**. Nel corso dell'incontro sono state condivise con gli operatori dei territori metodologie e tecniche per realizzare una corretta analisi di contesto e predisporre una proposta progettuale e curarne la realizzazione.

Il programma dell'incontro è stato il seguente:

#### RACCOLTA DEGLI ELEMENTI ED ELABORAZIONE DEL PROGETTO

- Gli elementi del progetto
- Il contesto
- Metodologia del quadro logico
- Gli obiettivi
- I risultati attesi
- Le attività e le azioni
- La costruzione del budget

#### REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - MONITORAGGIO E DOCUMENTAZIONE

- Predisporre un sistema di monitoraggio
- Report delle attività
- Predisporre un sistema di raccolta della documentazione
- Gestione amministrativa

#### STRUMENTI

- Cronogramma
- Analisi di alcuni formulari per la presentazione di proposte di progetto
- La ricerca delle fonti di finanziamento

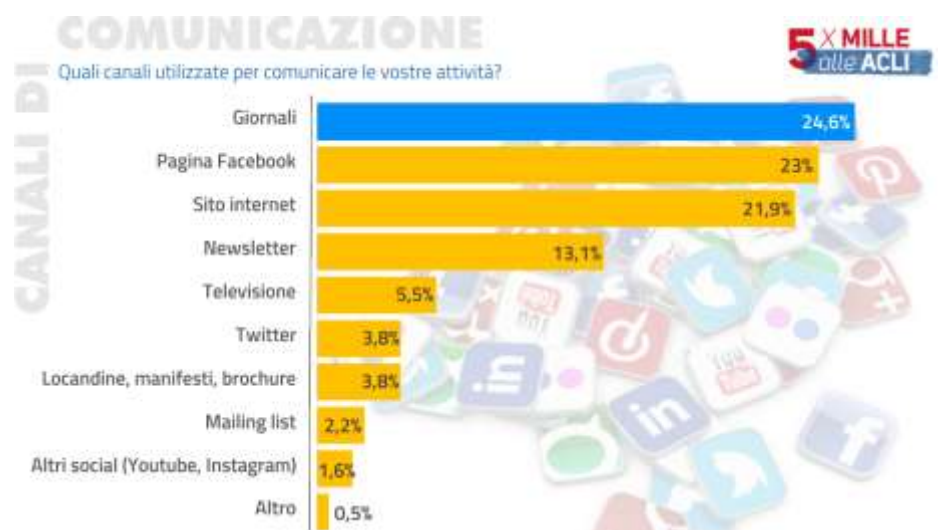
Il lavoro di condivisione di tecniche e metodologie di progettazione rappresenta un ulteriore passo verso il miglioramento della qualità dei progetti attraverso i quali viene impiegato il contributo del 5x1000, **con l'obiettivo di accrescere** la rispondenza delle nostre iniziative ai bisogni espressi **delle comunità all'interno delle quali le ACLI** svolgono azione e promozione sociale.

## LA COMUNICAZIONE

A supporto del processo comunicativo legato alle attività realizzate dalle ACLI con il 5x1000, a livello nazionale e locale, è stato costituito un gruppo tecnico di lavoro composto da esperti provenienti dalle sedi territoriali.

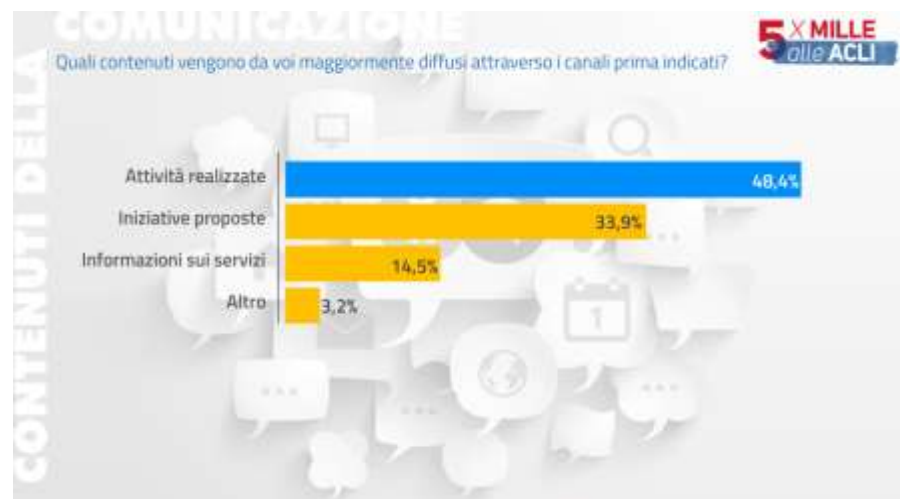
Per orientare il lavoro del gruppo tecnico, l'ufficio 5x1000 della sede nazionale delle ACLI ha realizzato un'indagine che ha coinvolto 61 provincie dalla quale sono emerse alcune indicazioni relative ai canali e agli strumenti utilizzati, dai circoli e dalle sedi ACLI, per informare la cittadinanza e comunicare le attività di promozione sociale realizzate.

Tra gli strumenti utilizzati, i giornali rappresentano la scelta più diffusa, seguiti da social network e siti internet.



I contenuti

maggiormente veicolati riguardano le attività realizzate, seguiti dalle proposte rivolte al territorio ed infine i servizi offerti.



La produzione dei contenuti è demandata principalmente a risorse interne, mentre in pochi si affidano a realtà esterne all'associazione.



Questa analisi ha fornito al gruppo gli elementi per iniziare il lavoro di analisi e proposta.

È emersa **l'esigenza di realizzare una comunicazione non astratta**, ma con un messaggio legato a quanto realizzato sul territorio.

Allo stesso tempo si è evidenziata la necessità di costruire una linea editoriale comune in grado di rendere maggiormente riconoscibile il messaggio.

Analizzando la campagna di informazione realizzata lo scorso anno e pensando ad una nuova programmazione, è emersa **l'esigenza di iniziare a lavorare ad un piano di comunicazione a lungo termine** in grado di caratterizzare e rendere maggiormente riconoscibile la comunicazione del 5x1000.

Questo obiettivo potrà essere raggiunto mediante una campagna più indirizzata al canale dei social network, sulla produzione di piccoli video promozionali e di un reportage sulle attività realizzate nei tre ambiti progettuali.

Come modalità di realizzazione del materiale si è scelto di:

- **adottare lo stile della "narrazione" nella realizzazione e sviluppo dei materiali informativi**
- raccontare storie "vere" attraverso contenuti, immagini e video
- **valorizzare le "storie" dei territori mettendo in primo piano gli effetti concreti dell'azione, i traguardi raggiunti e quelli che si intendono perseguire: il valore sociale realizzato e percepito**
- **valorizzare le "storie" attraverso i numeri e i volti delle persone "vere" che hanno un nome, un'età, una loro vita, raccontare le azioni svolte nel dettaglio (es. una giornata dedicata)**
- **valorizzare l'azione quotidiana del "volontario" sociale.**

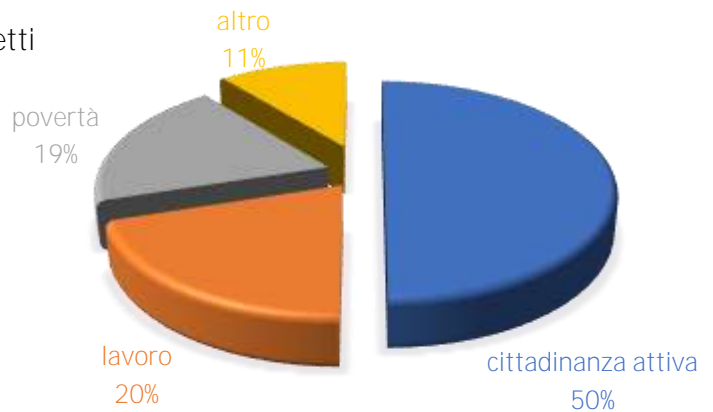
Per una futura campagna di informazione è stata avanzata la proposta di realizzare un documentario attraverso il quale raccontare le attività sostenute con il 5x1000 e **l'impegno delle ACLI a fianco delle categorie sociali più deboli.**

## CAPITOLO 4 - La realizzazione dei progetti territoriali

Come descritto precedentemente, il lavoro di preparazione, la predisposizione di strumenti metodologici e tecnici e la formazione degli operatori ha portato alla presentazione di **130 progetti in 112 sedi provinciali e regionali** sostenuti con il contributo del 5x1000 assegnato alle ACLI per l'annualità 2015.

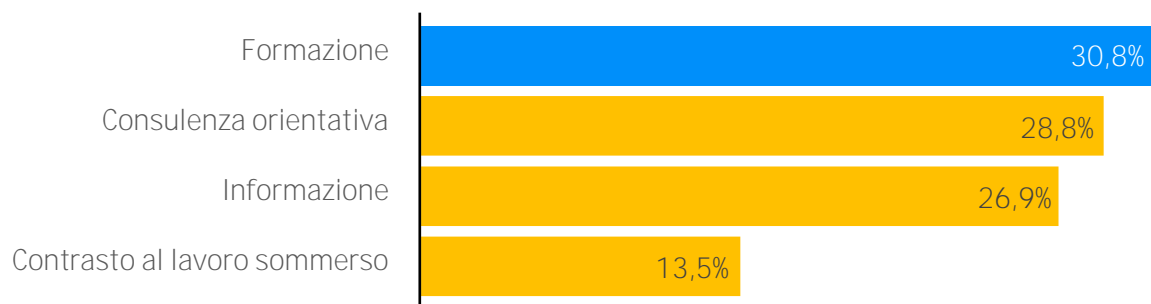
I progetti hanno riguardato i seguenti ambiti:

- **cittadinanza attiva** 65 progetti
- **lavoro** 26 progetti
- **povertà** 25 progetti
- **altro** 14 progetti



### ATTIVITÀ REALIZZATE NELL'AMBITO LAVORO

Con il contributo del 5x1000 assegnato alle ACLI per l'annualità 2015 sono stati sostenuti **21 progetti nell'ambito lavoro** attraverso i quali è stato possibile realizzare molteplici attività che possono essere suddivise in: formazione, consulenza orientativa, informazione e contrasto al lavoro sommerso.



**Formazione** - La maggior parte delle sedi ACLI impegnate nell'ambito progettuale Giovani e lavoro ha realizzato attività di formazione al lavoro attraverso laboratori di sviluppo delle competenze, start up d'impresa, auto-imprenditorialità giovanile, compilazione di un curriculum, analisi dei problemi nella ricerca o nel mantenimento del posto di lavoro. Molti dei destinatari di queste iniziative sono stati cittadini immigrati.

**Consulenza orientativa** - Le sedi impegnate in questa attività hanno sostenuto con il contributo del 5x1000 le attività di sportelli di orientamento al lavoro che hanno offerto un servizio di consulenza gratuita per giovani in cerca di prima occupazione, disoccupati anche di lunga durata, **coinvolgendo in alcuni casi il mondo dell'impresa e stimolando l'incrocio** tra domanda e offerta di lavoro.

**Informazione** - Le sedi ACLI che hanno promosso iniziative di informazione hanno realizzato attività nelle scuole, momenti informativi sulla tematica della conciliazione tempi di vita e tempi lavoro e sul lavoro di cura.

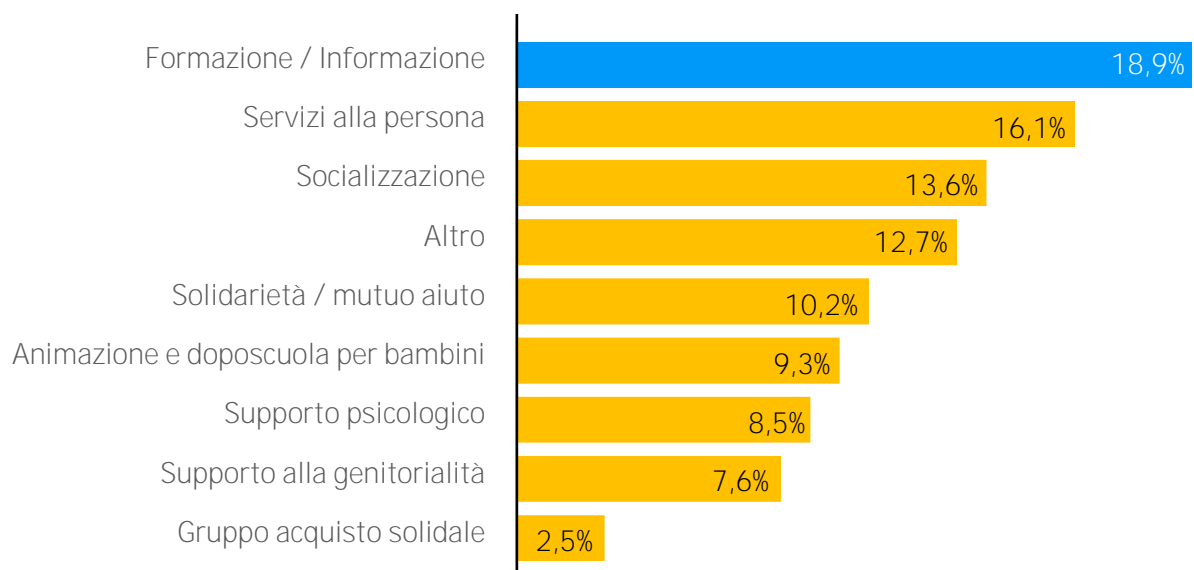
**Contrasto al lavoro sommerso** - Alcuni dei progetti sostenuti con il 5x1000 delle ACLI hanno realizzato attività di contrasto al lavoro sommerso, in particolare attraverso iniziative di informazione e sensibilizzazione sia nei confronti dei lavoratori che dei datori di lavoro.

#### ATTIVITÀ REALIZZATE NELL'AMBITO CITTADINANZA ATTIVA

Con il contributo del 5x1000 assegnato alle ACLI per l'annualità 2015 sono stati sostenuti **72 progetti nell'ambito Cittadinanza attiva**. Tra quelli realizzati 30 progetti hanno riguardato servizi, iniziative, attività di informazione e animazione destinati alla famiglia attraverso la rete dei Punto famiglia che le ACLI hanno attivato su tutto il territorio nazionale. Il contributo del 5x1000 **ha permesso quest'anno di sostenere le attività di 66 Punto famiglia**.



I progetti, la maggior parte dei quali in continuità con lo scorso anno, hanno realizzato diverse tipologie di attività e servizi proposti alle famiglie come di seguito descritto.



**Animazione e doposcuola per bambini** Gruppi di volontari hanno organizzato un servizio di accoglienza, animazione e sostegno allo studio per bambini e ragazzi di età



diverse. Il servizio è stato molto utilizzato ed apprezzato ed ha rappresentato un valido aiuto per le famiglie monoparentali o con entrambi i genitori con orari di lavoro particolari.

**Formazione / Informazione** Sono stati organizzati momenti di formazione e informazione su tematiche di particolare interesse per le famiglie coinvolte nelle attività dei Punto famiglia, in particolare è stato svolto un servizio di orientamento alle opportunità offerte sul territorio in risposta a bisogni diversi di famiglie o loro componenti, con disabilità o invalidità, e di accompagnamento e aiuto materiale per situazioni di difficoltà economica. Sono state realizzate iniziative di informazione e sostegno alle famiglie delle zone terremotate del centro Italia e sono stati realizzati incontri formativi con esperti per l'assistenza alle persone anziane, per il contrasto al **gioco d'azzardo** patologico, per il primo soccorso e **per l'uso consapevole di internet**.

**Gruppo acquisto solidale** In alcuni Punto famiglia sono stati attivati dei gruppi di acquisto solidale **con l'obiettivo di creare una rete d'acquisto solidale e sostenibile sul proprio territorio di cittadini**. Le famiglie che partecipano ai GAS acquistano all'ingrosso, e da piccoli produttori locali, beni alimentari e di uso comune da ridistribuire tra loro. Questa attività è stata accompagnata da momenti di riflessione e confronto sulle tematiche del consumo critico e dello spreco alimentare con la finalità di proporre un orientamento agli acquisti basato su principi di equità, solidarietà e sostenibilità.

**Socializzazione** Tra le diverse attività proposte dai Punto famiglia la socializzazione **rappresenta una delle più frequenti**. **L'organizzazione di momenti di incontro e svago** è stata da sempre lo strumento utilizzato per favorire la creazione di rapporti tra famiglie ed il rafforzamento dei legami interni alla famiglia stessa. Il confronto con altre famiglie ha rappresentato occasione per scambio di esperienze legate alla crescita dei figli o alla soluzione di problemi di gestione della quotidianità, oltre a contribuire al superamento della condizione di isolamento nella quale spesso si trovano molti nuclei familiari. In questa categoria di attività sono stati proposti alle famiglie anche laboratori creativi di teatro, cineforum, arte e danza.

**Solidarietà / mutuo aiuto** In Italia sono quasi un milione e mezzo le famiglie che vivono in condizioni di povertà. Molte di queste si rivolgono ai Punto famiglia ed usufruiscono delle opportunità e dei servizi che vengono proposti. Per migliorare il sostegno offerto, sono sorti gruppi di solidarietà e mutuo aiuto tra famiglie che attraverso piccoli gesti come la donazione di abiti, giocattoli, passeggini contribuiscono ad alleviare la condizione di disagio economico di altre famiglie.

**Servizi alla persona** Tra i diversi servizi offerti nei Punto famiglia in questa categoria di attività sono stati realizzati servizi di mediazione familiare, di consulenza, orientamento, sostegno per famiglie con persone disabili, di informazione e **accompagnamento all'affido, di consulenza alla scelta del percorso scolastico**, di educazione alla corretta alimentazione. Sono state realizzate esperienze e servizi

innovativi come un ambulatorio di pediatria sociale per bambini che vivono situazioni familiari particolari (es. in affidamento, in famiglie numerose o rischio di povertà assoluta o relativa).

**Supporto alla genitorialità** Con l'aiuto di esperti in molti Punto famiglia sono stati organizzati corsi alla genitorialità e seminari specifici sulle diverse fasi della crescita dei figli. Questi momenti formativi e informativi hanno rappresentato un valido aiuto per migliorare il rapporto e la comunicazione tra genitori e figli.

**Supporto psicologico** La proposta di supporto psicologico che diversi Punto famiglia hanno offerto agli utenti, nasce dalla considerazione che il disagio psicologico rimane nella nostra società fonte di timori, senso di vergogna ed imbarazzo conseguenti prevalentemente ad una mancanza di informazione fondata a riguardo. Questo porta a ritenere che ci si debba rivolgere al consulto di uno psicologo solo in casi di estrema sofferenza e non permette il ricorso ad un intervento preventivo. Le problematiche, i disagi e le conflittualità individuali, inoltre, si possono ripercuotere sul benessere della famiglia. A partire da queste osservazioni è stato proposto un servizio di accoglienza e primo ascolto lavorando sulla conoscenza e sulla presa di consapevolezza (es. familiare vittima di dipendenza, situazioni di maltrattamento, difficoltà di coppia o comunicative con i figli, ecc.) nei casi più strutturati è stato proposto un indirizzamento mirato alle risorse del territorio per un'eventuale presa in carico della situazione (ASL, associazioni specifiche, ecc.).

**Altro** Altre iniziative sono state proposte nei Punto famiglia non legate alle categorie sopra descritte. Tra queste citiamo attività sportive, consulenza legale, orientamento al lavoro e integrazione per famiglie migranti, incontri a tema per genitori e insegnanti, servizio di centro estivo per bambini.

Oltre alle iniziative legate alla famiglia gli altri progetti realizzati nell'ambito Cittadinanza attiva hanno affrontato una molteplicità di tematiche in risposta ai diversi bisogni espressi dalle realtà territoriali di riferimento.

A fianco a **convegni e seminari**, su temi di attualità, sono tante **quest'anno molte le iniziative** incentrate su temi come la legalità, **l'alfabetizzazione informatica degli anziani**, il contrasto alla violenza sulle donne, i diritti fondamentali, il ruolo della donna nella comunità, la formazione al volontariato. Sono stati realizzati, inoltre, dei percorsi nelle scuole finalizzati al contrasto a stereotipi e discriminazioni.

Di particolare rilievo è stata, **quest'anno, la presenza delle ACLI nelle scuole con iniziative sostenute con il 5x1000**. Sono infatti **47 le scuole elementari, medie e superiori all'interno delle quali sono state realizzate iniziative** di: educazione al consumo e al non spreco, cittadinanza attiva, educazione alla legalità, educazione e orientamento al lavoro, contrasto alla ludopatia e alla discriminazione e educazione all'uguaglianza.

Altre iniziative singole **realizzate nell'ambito Cittadinanza attiva** hanno rivelato un alto valore sociale che potrebbero rappresentare dei progetti pilota per avviare nei prossimi anni nuovi ambiti di lavoro per le ACLI. Tra queste alcune **iniziative realizzate all'interno** degli istituti penitenziari dove i detenuti sono stati coinvolti nel recupero di abiti usati da distribuire a persone in stato di povertà e dove è stato offerto supporto alle madri detenute. **Un'altra iniziativa ha** contribuito alla creazione di spazi protetti per vittime di maltrattamenti e abusi in famiglia, alla creazione di uno spazio di ascolto e assistenza per famiglie con un componente disabile ed alla attivazione di un servizio di pediatra sociale.

## ATTIVITÀ REALIZZATE NELL'AMBITO POVERTÀ

Con il contributo del 5x1000 assegnato alle ACLI per l'annualità 2015 sono stati sostenuti **25 progetti nell'ambito povertà** dei quali 13 incentrati sul recupero e distribuzione di generi di prima necessità in favore di persone e famiglie in condizioni di povertà, i restanti progetti si sono occupati di formazione, informazione e accompagnamento al Reddito di Inclusione Sociale.

Lo scorso anno è stato attivato un **Tavolo di coordinamento** recupero eccedenze al quale è stato affidato il compito di:

- stimolare la circolazione delle informazioni e delle buone pratiche emerse dalla realizzazione delle attività, per raccordare progettualità simili ed individuarne di nuove,
- uniformare le procedure di raccolta e distribuzione, per costruire una cultura condivisa per contenuti e forma da ricondurre all'interno di un unico modello virtuoso di lotta allo spreco,
- dare maggiore visibilità ai risultati conseguiti,
- **stimolare la nascita di nuovi partenariati in grado di accrescere l'impatto delle iniziative sul territorio**, estendere le attività di contrasto allo spreco anche ad altre realtà territoriali, accompagnando i territori sensibili al tema ed interessati a replicare il progetto e, al contempo, stimolare un coinvolgimento di ulteriori province per una diffusione capillare,
- ricercare fondi per rendere sostenibile il progetto nei territori coinvolti e sviluppare nuove progettualità collegate.

Il Tavolo, composto da un coordinamento di deleghe politiche attinenti al tema (Formazione e 5x1000, Ambiente, Welfare e Rapporti istituzionali), coadiuvato da uno staff tecnico che include le ACLI di Verona quale provincia tutor, ha operato nella presente annualità nel sostenere le province attive sul progetto e attivare nuove iniziative nelle province che avevano manifestato la propria adesione al progetto.

Per diffondere il progetto è stato usato come progetto pilota REBUS di Verona dove le ACLI Provinciali coordinano una rete di raccolta eccedenze che coinvolge circa 60 enti caritativi, la filiera-agroalimentare e le farmacie comunali e private con un recupero annuale di oltre 1.000.000 di chili di cibo e 7.000 confezioni di farmaci altrimenti destinati a rifiuto.

**Il consolidamento dell'attività sul territorio di Verona ha dato nel tempo l'opportunità di:**

- sviluppare prassi procedurali e operative certificate che mettono in sicurezza tutti i soggetti coinvolti in termini di responsabilità specifica sulle diverse tipologie di recupero;
- inserire la buona pratica nel regolamento comunale tassa rifiuti con la previsione di uno sgravio per le aziende donatrici;
- sottoscrivere accordi e protocolli con soggetti profit di respiro nazionale.

Alle ACLI Provinciali di Verona è stato pertanto assegnato, dal Tavolo di coordinamento, il compito di accompagnare le sedi nella replicazione del progetto nella fase di avvio e sperimentazione e nella messa a regime del modello di recupero.

Gli strumenti ed il know-how di Verona hanno permesso di comprimere i passaggi (di progettazione e prima gestione) ed i costi connessi alla fase di start-up per le nuove province interessate a replicare il progetto.

**Con i fondi del 5x1000 dell'annualità 2015** il Tavolo di coordinamento ha pertanto consolidato le iniziative già avviate nelle provincie di: Verona, Roma, Mantova, Modena, avviato la raccolta e distribuzione di generi di prima necessità nelle provincie di:

- Caltanissetta
- Enna
- Foggia
- Messina
- Napoli
- Nuoro
- Ravenna

L'avvio della raccolta nelle realtà elencate, ha previsto una serie di missioni del personale della sede nazionale e di Verona nel corso delle quali è stata costituita la rete delle organizzazioni del territorio disponibili a costituire il sistema di raccolta e distribuzione ed è stato formato il personale **all'utilizzo delle procedure e dei format utilizzati nel progetto REBUS.**

Il modello che è stato strutturato e che viene proposto alle nuove sedi disponibili ad avviare la raccolta nel proprio territorio tende a sviluppare un sistema solidale di gestione integrata dello spreco, attraverso il recupero delle eccedenze e la loro



valorizzazione rendendole così una risorsa per le realtà no-profit che localmente si occupano di aiuto e assistenza a soggetti in stato di bisogno. Alla base vi è l'idea di creare un modello organizzativo dove le ACLI fungano da cabina di regia e che sia a tutti gli effetti sostenibile:

- economicamente, perché ha bassi costi di mantenimento;
- ambientalmente, perché riduce la quantità di rifiuti prodotti;
- socialmente, perché garantisce una fonte costante di approvvigionamento per enti e associazioni che prestano la propria attività a favore di soggetti in stato di bisogno.

Il modello può essere sintetizzato come segue:



Il ruolo delle ACLI è principalmente quello di:

- mappare e coinvolgere i centri di spreco (aziende donatrici) e canalizzare tali eccedenze agli enti caritativi;
- gestire la cabina di regia coordinando le relazioni, i flussi informativi e documentali;
- gestire le relazioni istituzionali e politiche collegate al progetto.

Questo coordinamento territoriale permette di implementare una rete corta e flessibile dove, grazie al collegamento diretto donatore – beneficiario, non sono necessarie strutture logistiche aggiuntive (magazzini etc...) riducendo così al massimo costi fissi di struttura e gestione.

La realizzazione dei progetti di recupero realizzati a livello locale permette non solo allungare il ciclo di beni con ancora elevato valore intrinseco, ma anche ridurre gli impatti ambientali derivanti dalla gestione e smaltimento degli stessi una volta destinati a rifiuto.

Tra le principali classi di prodotti per i quali è stato attivato un sistema di raccolta attraverso i progetti sostenuti con il contributo del 5x1000 abbiamo: generi alimentari, bevande, farmaci, libri, mobili, abbigliamento. I principali canali attraverso i quali, nelle 13 sedi impegnate, si organizza la raccolta sono: mense scolastiche, supermercati e negozi al dettaglio, mense, centri agroalimentari, panifici, organizzazioni di

produttori agricoli, aziende alimentari, gruppi di acquisto, farmacie comunali e private, negozi e aziende di abbigliamento, donatori privati.

Parallelamente alle attività di raccolta delle eccedenze alimentari, nelle sedi impegnate in questo ambito progettuale sono stati realizzati percorsi formativi e informativi, finalizzati a stimolare la sensibilità delle persone sull'importanza del contrasto allo spreco dei generi di prima necessità.

## IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Per monitorare lo stato di avanzamento dei progetti territoriali è stato utilizzato un sistema di verifica e controllo delle attività modulato sulle scadenze amministrative e di rendicontazione previste dal Dipartimento 5X1000 delle ACLI. Per il monitoraggio delle attività è stata utilizzata una [piattaforma informatica](#), **raggiungibile all'indirizzo [www.acliprogetti.it](http://www.acliprogetti.it)**, attraverso la quale è stato possibile effettuare un monitoraggio delle spese sostenute ed un monitoraggio delle attività realizzate mediante un diario di progetto costantemente aggiornato dal referente. Questo strumento ha permesso **allo staff nazionale di monitorare in tempo reale l'andamento delle spese sostenute da ciascuna provincia per la realizzazione dei progetti**, verificandone la corrispondenza con le regole di rendicontazione e di monitorare le singole attività attraverso un diario di progetto tenuto dal referente locale. Il diario ha dato la possibilità agli operatori di **descrivere le singole iniziative allegando all'occorrenza anche documentazione integrativa** come fotografie, filmati, locandine o altro materiale utile a comprendere, soprattutto da un punto di vista qualitativo, quanto realizzato.

Per **valutare l'impatto sul contesto** dei progetti territoriali è stato elaborato un [sistema di monitoraggio e valutazione definito e realizzato in collaborazione con l'IREF Istituto Ricerche Educative e Formative delle ACLI](#) con gli obiettivi di:

- effettuare una valutazione quantitativa del lavoro realizzato attraverso la realizzazione dei progetti,
- effettuare una valutazione qualitativa del lavoro realizzato.

I dati sono stati raccolti attraverso un [questionario online](#) - organizzato e gestito attraverso la piattaforma SurveyMonkey - proposto ai referenti dei progetti a conclusione delle iniziative, che ha permesso di raccogliere i dati e informazioni relativi a ciascun ambito progettuale.

La valutazione quantitativa è stata realizzata utilizzando gli indicatori sperimentati **nell'annualità precedente**, la valutazione qualitativa, **introdotta quest'anno**, è stata invece orientata a misurare il [livello di promozione sociale](#) raggiunto attraverso i progetti.

Per misurare il livello di promozione sociale sono stati utilizzati i seguenti indicatori:

- **valore aggiunto economico**, *dato dall'apporto in termini di aumento (o non consumo) di ricchezza materiale, economica e finanziaria (investimento, risparmio), che una organizzazione produce attraverso la sua attività specifica. Ad esempio, in termini di occupazione prodotta, intesa non nel senso del numero di posti di lavoro "creati", ma piuttosto della qualità (dignità) delle posizioni occupazionali, della conciliabilità dei tempi di vita e tempi di lavoro, dei differenziali salariali presenti, della formazione offerta alle qualifiche professionali, delle pari opportunità, ecc;*
- **valore aggiunto politico**, *dato dalla capacità di una organizzazione (o di una rete, o coordinamento, o rappresentanza) di influire sull'agenda politica e di far entrare nel dibattito politico tematiche, argomenti, questioni, problemi, che senza il suo apporto il sistema politico non avrebbe trattato. Nonché dal contributo in termini di conseguimento degli obiettivi programmati, di capacità di risposta ai problemi sociali da parte della organizzazione e della comunità. La valenza politica del progetto crea un valore aggiunto esterno al progetto anche se propone al contesto risposte ad alcuni problemi con una strategia mai utilizzata prima;*
- **valore aggiunto sociale**, *si ha quando una iniziativa riesce a creare le condizioni attraverso le quali la comunità si riappropria di diritti, di cultura, di spazi sociali, ecc... o quando contribuisce ad accrescere il capitale sociale dei beneficiari, aumentandone le occasioni di socialità, le relazioni, la cultura, l'autonomia;*
- **valore aggiunto culturale**, *dato dall'apporto specifico che una organizzazione contribuisce a creare in termini di diffusione di valori (equità, tolleranza, solidarietà, mutualità), coerenti con la propria mission, nella comunità circostante.*

Questi strumenti utilizzati per il monitoraggio degli indicatori quantitativi e qualitativi dei progetti sono stati complementari al rapporto diretto e quasi quotidiano dello staff nazionale con i referenti locali. Questo supporto ha permesso di raccogliere ulteriori elementi di monitoraggio **ed ha contribuito all'animazione**, allo scambio di informazioni **e buone pratiche all'interno** della rete composta da più di **400 operatori delle ACLI** impegnati ogni anno nella realizzazione delle iniziative sostenute con il 5x1000.

Al termine della fase di monitoraggio delle attività su un totale di 133 progetti sono stati compilati 123 questionari on-line, **con una copertura dell'indagine superiore al 90%**. Per evidenziare la pluralità delle attività realizzate dalle sedi territoriali delle ACLI sono stati definiti quattro diversi tipi di questionari:

- **Questionario "Povertà"** (17 domande) per evidenziare in particolare il lavoro di recupero e distribuzione di beni di prima necessità (generi alimentari, medicinali, vestiario, etc.) alla popolazione più vulnerabile;
- **Questionario "Famiglia"** (18 domande) per dar conto dei risultati ottenuti dai territori che hanno sviluppato servizi per le famiglie erogati soprattutto dai Punto Famiglia delle ACLI;

- *Questionario "Lavoro"* (16 domande) per sintetizzare e sistematizzare lo sforzo profuso dalle sedi territoriali nello sviluppo di politiche attive e nel lavoro di orientamento occupazionale della popolazione, con una specifica attenzione verso i giovani;
- *Questionario "Altro"* (9 domande) per valorizzare la ricchezza di iniziative che fuoriescono dai perimetri delle dimensioni summenzionate (povertà, famiglia e lavoro). Si tratta, in generale, di attività eterogenee – per contenuti, obiettivi e tipo di beneficiari coinvolti – che tuttavia sono accomunate da azioni volte alla promozione della cittadinanza attiva.

I quattro tipi di questionari sono stati organizzati sulla base di un criterio comune, suddividendo i contenuti in due parti: una parte *specific*a riguardante gli interventi realizzati e i risultati conseguiti relativi al particolare ambito progettuale (Famiglia, Lavoro, Povertà e Altro ambito); una parte *generale*, presente in ciascun tipo di questionario, in cui sono state predisposte domande tese a valutare la capacità delle attività realizzate di produrre valore aggiunto, declinato nelle sue diverse forme (sociale, economico, politico e culturale), e impatto sociale. In sintonia con **l'articolazione tematica dei questionari, nei paragrafi** che seguono si illustreranno i **risultati ottenuti nelle diverse aree d'analisi (Povertà, Famiglia, Lavoro e Altro ambito)** e si darà conto della valutazione complessiva della progettualità 5X1000 delle sedi locali delle ACLI.



## CAPITOLO 5 - I risultati ottenuti

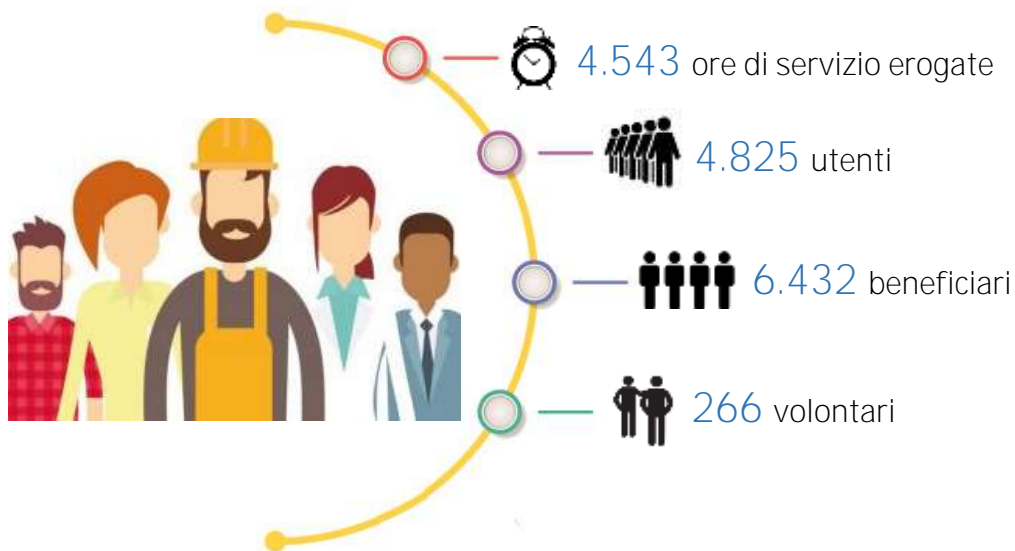
### RISULTATI NELL'AMBITO LAVORO

Sono stati realizzati **26 progetti nell'ambito lavoro** divisi in tre filoni di attività **Formazione - Consulenza orientativa - Informazione**.

La realizzazione di tali attività si è concretizzata in un totale di **4.543 ore erogazione dei servizi**, impegnando, oltre al personale, **266 volontari**.

Questo sforzo organizzativo si è tradotto nella tutela, nell'assistenza e nell'orientamento lavorativo di **4.825 utenti**, per lo più giovani.

Una platea di utenti che sale a **6.432 beneficiari** considerando anche le attività di promozione e sensibilizzazione.



Questo impegno delle ACLI nell'offrire servizi e opportunità alle persone in cerca di lavoro, si affianca all'impegno politico che quotidianamente impegna l'associazione nella ricerca di proposte e soluzioni alla crisi occupazionale che interessa il nostro paese e che colpisce soprattutto i giovani.

A partire dal 50° Incontro nazionale di studi che le Acli hanno realizzato nel mese di settembre 2017 dal titolo **Valore lavoro, l'analisi ed il confronto** sono proseguite durante l'anno, concretizzandosi in proposte politiche (vedi **Dossier: "Programmi elettorali a confronto"**) presentate in occasione delle elezioni di marzo 2018, fino alla pubblicazione delle ricerche **Il Ri(S)catto del presente. Giovani e lavoro nell'Italia della crisi** (maggio 2018) e **Valore lavoro. Strategie e vissuti di donne nel mercato del lavoro** (giugno 2018).

In sintesi, l'impegno delle ACLI sul tema del lavoro ha portato ad una lettura della situazione attuale del nostro paese e alla formulazione di una serie di proposte di seguito riassunte.

La storica assenza di un forte sistema formativo in Italia è la causa principale della dispersione scolastica, universitaria e del fenomeno dei Neet. I giovani in formazione non entrano in contatto con le reali richieste di profili professionali del mondo del lavoro.

Occorre un piano di interventi articolato su tre fronti principali: potenziamento della **filiera dell'istruzione tecnica superiore non accademica, con relativo aggiornamento** delle qualifiche e dei diplomi professionali richiesti dal tessuto produttivo attuale e futuro, per rispondere alle evoluzioni del mondo del lavoro. Inserimento della **formazione tra i "nuovi" diritti dei lavoratori, intesa come formazione** professionalizzante e formazione continua a chi è già entrato nel mondo del lavoro, come parte integrante delle politiche attive del lavoro, anche nei confronti dei migranti. Rilancio degli enti di formazione accreditati con misure fiscali agevolate e accesso **facilitato ai fondi strutturali".**

Tra le altre proposte delle Acli per un piano di riscatto concreto del lavoro, anche il rafforzamento del piano formativo legato al programma nazionale Garanzia Giovani; una speciale pianificazione di interventi di tutela a favore dei lavoratori delle **piattaforme; l'istituzione di un social bonus** dedicato al lavoro giovanile: una modifica a favore del Terzo Settore promosso da giovani o rivolto ai giovani, che preveda **trattamenti fiscali agevolati e per terminare; un'ultima proposta dedicata alle madri:** il riconoscimento del valore sociale della maternità e del lavoro di cura, proponendo un aumento del valore dello stipendio netto in caso di figli.

## RISULTATI NELL'AMBITO CITTADINANZA ATTIVA

Come descritto precedentemente, i progetti relativi all'ambito Cittadinanza attiva sono stati 72 dei quali 30 incentrati nella realizzazione di attività, iniziative e servizi dedicati alla famiglia e 42 iniziative che hanno permesso la realizzazione di percorsi di educazione alla cittadinanza ed alla legalità in particolare nelle scuole.

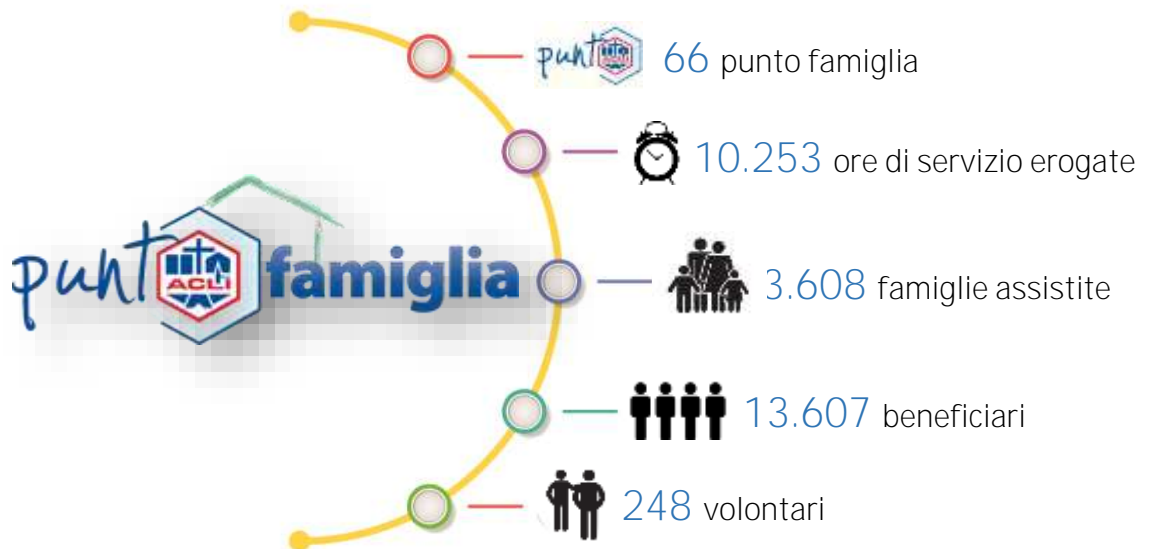
I 30 progetti dedicati alla famiglia hanno permesso di sostenere le attività di animazione e doposcuola per bambini, formazione e informazione, socializzazione, servizi alla persona, supporto alla genitorialità promosse in [66 Punto famiglia](#) presenti su tutto il territorio nazionale.

Il personale ed i volontari impegnati nella realizzazione delle attività hanno offerto servizi ed iniziative [per un totale di 10.253 ore nel corso dell'anno.](#)

Nel periodo settembre 2017 / giugno 2018, [le famiglie che si sono rivolte ai servizi ed alle opportunità offerti dalla rete dei Punto famiglia sono state 3.608](#), mentre le

persone che hanno usufruito dei servizi di assistenza, animazione, socializzazione e formazione sono state **13.607**.

Per la realizzazione delle attività di questo ambito progettuale le ACLI hanno potuto contare sulla professionalità ed esperienza di **248 volontari**.



Secondo i dati più recenti pubblicati dall'ISTAT il numero delle famiglie in Italia in condizione di povertà assoluta è in crescente aumento e comprende 1 milione 778mila famiglie, per un totale di 5 milioni e 58mila individui.

Di fronte a questa emergenza sociale la rete dei Punto famiglia delle ACLI rappresenta una realtà che in molti territori è diventata un servizio stabile di riferimento che incontra ogni giorno decine di famiglie, molte delle quali in condizioni di disagio economico.

A queste famiglie sono stati offerte quotidianamente con il contributo del 5x1000 diverse forme di sostegno.

L'animazione ed il doposcuola per bambini rappresentano da sempre uno strumento in grado di migliorare per molte famiglie la conciliazione tempi di vita tempi di lavoro.

Le attività di formazione e informazione hanno fornito strumenti nuovi per affrontare diversi aspetti della vita quotidiana che possono rivelarsi problematici o complessi da affrontare.

Le diverse iniziative di socializzazione hanno permesso di sostenere la creazione di relazioni tra famiglie e rafforzare i legami interni al nucleo familiare.

I servizi alla persona e le iniziative di supporto alla genitorialità hanno risposto a diversi bisogni espressi dalle famiglie coinvolte.

La rilevanza dell'impegno dei territori nell'ambito delle iniziative a sostegno della famiglia ha portato ad una riflessione approfondita da parte della Presidenza nazionale che ha ridefinito gli obiettivi e le strategie dell'Associazione su questo tema che da sempre è stato per le ACLI al centro dell'attenzione. Nel mese di febbraio è stato pubblicato un *position paper* dal titolo **Politiche per le famiglie** (pubblicato sul sito [www.acli.it](http://www.acli.it)) nel quale, partendo dall'analisi della condizione della famiglia in Italia, si indicano proposte concrete di sostegno.

L'analisi parte dalla crescente fatica della famiglia a gestire le trasformazioni economiche e demografiche della crisi in atto: la costante diminuzione del potere d'acquisto e le tendenze all'invecchiamento e alla iper-nuclearizzazione della famiglia, la rendono sempre più fragile, pur essendo un soggetto fondamentale per la società italiana.

A partire da queste considerazioni e facendo tesoro dell'attività quotidiana di ascolto, vicinanza e ricerca di soluzioni concrete propria della rete di Punto famiglia, le Acli, nel *position paper*, affrontano la questione famiglia su un triplice fronte: culturale, politico e dell'azione sociale, sviluppando pensiero, proposte legislative, azioni e servizi volti a migliorarne la condizione, con particolare riferimento al welfare, alla conciliazione, all'educazione/tutela dei minori e al fisco.

Per le ACLI è necessario intervenire anche sul piano culturale per rafforzare il ruolo della famiglia, tessuto connettivo della nostra società e importante anello di congiunzione tra persona e comunità, riconoscendo una vera e propria cittadinanza familiare che preveda, per un verso, una presa di coscienza collettiva, volta a considerare la famiglia un'istituzione titolare di diritti sociali, politici ed economici specifici; per un altro, una presa di coscienza individuale delle famiglie volta a far loro assumere le proprie responsabilità, facendosi coinvolgere nella vita sociale e politica del Paese.

Le azioni attraverso le quali le Acli intendono nei prossimi anni declinare il welfare della famiglia sono: salvaguardare i diritti, semplificare le procedure, sostenere le famiglie in difficoltà.

A questo scopo, già dal prossimo anno, si opererà per:

1. rafforzare e moltiplicare sul territorio i Punto Famiglia, ampliando e diversificando le loro funzioni, ponendosi come modello dello Sportello Unico per la Famiglia;
2. affrontare il tema Il tema famiglia e salute, sperimentando sul territorio un servizio che oltre ad offrire assistenza "burocratica", proponga altresì quella psicologica e l'orientamento nelle cure, anche nel rapporto con le istituzioni già esistenti.

Sul piano della proposta politica le Acli si impegneranno per:

- rendere obbligatorio e retribuito il congedo di paternità, passando dagli attuali 2 giorni a 15;
- **rafforzare i servizi di cura per l'infanzia**
- implementare il welfare aziendale
- diffondere per la cura degli anziani il sistema di domiciliarità che nel nostro Paese è tre volte inferiore alla media europea,
- **sviluppare, sul modello dell'Emilia Romagna, gli ospedali di comunità, strutture intermedie tra l'assistenza domiciliare e l'ospedale**
- **diffondere, con l'aiuto della telemedicina anche la domiciliarizzazione delle cure.**

Per quanto attiene ai **progetti dell'ambito cittadinanza attiva non strettamente** afferenti al tema della famiglia, la vastità di proposte formative e tematiche di seminari e convegni realizzati ha contribuito ad arricchire il dibattito all'interno della comunità di riferimento, in particolare nel periodo di campagna elettorale in vista delle elezioni tenutesi nel mese di marzo 2018, fornendo localmente l'occasione per approfondire tematiche di interesse locale o generale ed incrementare la conoscenza e le relazioni tra i componenti della comunità.

Per i progetti che hanno realizzato interventi in ambito educativo, l'impegno profuso nelle scuole con gli studenti ha dato modo da una parte di contrastare gli stereotipi sulle diversità e restituire in immagine dell'altro più realistica e rispettosa in grado di migliorare la qualità delle relazioni.

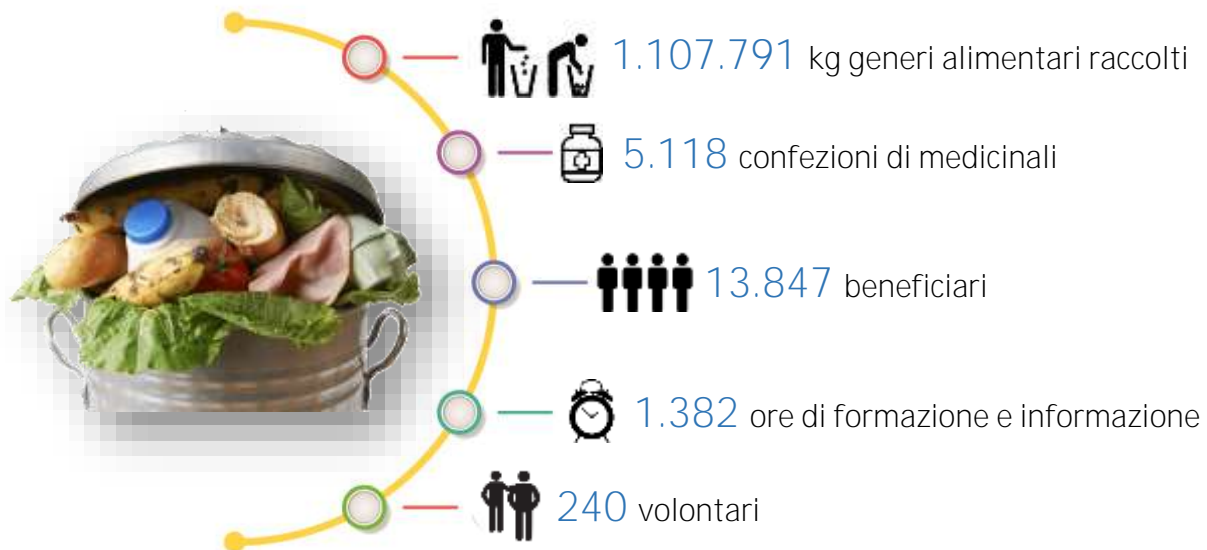
Il lavoro svolto con i ragazzi su ecologia, sostenibilità e legalità ha fornito un contributo alla loro crescita come cittadini responsabili nell'uso delle risorse naturali permettendogli **di riflettere sull'importanza della definizione e del rispetto di regole comuni e dell'assunzione di comportamenti responsabili verso il bene comune, nonché** sul significato di cittadinanza e sul senso di appartenenza alla comunità.

## RISULTATI NELL'AMBITO POVERTÀ

**I progetti relativi all'ambito Povertà sono stati 19** dei quali 13 incentrati nella raccolta e distribuzione di generi di prima necessità e 6 in attività di formazione, informazione ed accompagnamento a reddito di inclusione sociale.

La raccolta e distribuzione di generi di prima necessità realizzata con il contributo del 5x1000 ha permesso di raccogliere **nel periodo settembre 2017 - giugno 2018 di 1.070.791 kg di generi alimentari.**

Sono state raccolte e distribuite inoltre **5.118 confezioni di farmaci e 150 kg di vestiti.**



Le attività di raccolta hanno consentito di offrire un aiuto concreto a **13.847 persone**, con un impegno, sia degli operatori che di **240 volontari**.

Sono state inoltre realizzate nelle scuole **1.382 ore di informazione, educazione e sensibilizzazione sul tema del consumo e dello spreco**.

Secondo i dati diffusi dal progetto *"Reduce"* promosso dal ministero dell'Agricoltura e dall'Università di Bologna, in Italia ogni anno sprechiamo 2,2 milioni di tonnellate di cibo, per un costo complessivo di 8,5 miliardi di euro.

Se affianchiamo questi dati a quelli sempre crescenti sulla povertà, il paradosso appare evidente.

Lo spreco di generi di prima necessità limita le possibilità di assistenza ed accentua la marginalità sociale verso la quale vengono sempre più spinte centinaia di migliaia di persone nel nostro paese.

I progetti di recupero e distribuzione di generi di prima necessità che le ACLI hanno attivato sono una possibile risposta alla richiesta di assistenza di persone e famiglie bisognose, che quotidianamente si rivolgono ai nostri servizi o partecipano alle attività proposte dai circoli.

Il sistema di recupero che viene utilizzato dalle ACLI prevede la costituzione di una rete sul territorio che mette in comunicazione le realtà che producono eccedenze di generi di prima necessità, con le organizzazioni che si prendono cura delle persone in stato di bisogno. **In questo modo è l'intera comunità che si mobilita per sostenere i più bisognosi rafforzando i legami di solidarietà e stimolando la ricerca di nuove e più**

efficaci misure di contrasto alla povertà. Questo è uno dei risultati maggiori che attraverso i progetti di recupero le ACLI sono riuscite ad ottenere.

Inoltre, **la realizzazione di questi progetti ha stimolato all'interno delle ACLI il dibattito e la riflessione attorno al tema della povertà sul quale l'Associazione è impegnata da tempo a partire dalla costruzione dell'Alleanza contro la povertà fino alla prima misura nazionale di contrasto alla povertà, il reddito di inclusione.**

Nel mese di giugno è stato pubblicato sul sito delle ACLI il *Position paper* **Recupero e riutilizzo di eccedenze e sprechi**, nel quale viene riassunta la riflessione e l'impegno e le strategie future di contrasto alla povertà, un fenomeno che mette in discussione gli **assi portanti di un'intera società, evidenziando tutti quei paradossi (la società dello spreco è anche società della povertà) che tendono ad esacerbare i conflitti su micro e macro scala.**

Nella ricerca di sviluppo sostenibile e integrale, nel documento le ACLI propongono un **modello in cui l'integrazione sia la cifra della sua azione sociale, non solo dal punto di vista concettuale, ma anche pragmatico. Ciò privilegiando un'ottica innovativa rispetto a quella tradizionale/riparativa, prefigurando una società in cui consumo, distribuzione, rifiuti e riciclo assumano nuovi assetti ed equilibri sostenibili.**

## IL VOLONTARIATO

Un risultato importante, sia a livello sociale che associativo, è il numero di volontari che hanno offerto il proprio contributo alla realizzazione delle attività e dei progetti delle ACLI sostenuti con il 5x1000.



Nei tre ambiti progettuali sui quali si sono concentrate la maggior parte delle iniziative realizzate dalle ACLI con il 5x1000 i volontari che hanno messo a disposizione tempo, esperienza, competenze ed entusiasmo sono stati **754**.

Tale partecipazione dimostra la capacità della nostra associazione di mobilitare le energie positive dei contesti nei quali operiamo attorno ad iniziative che costituiscono una risposta ai problemi delle categorie sociali più deboli.

## IN CONCLUSIONE

L'utilizzo dei fondi del 5x1000 assegnati alle ACLI ed utilizzati per la realizzazione di iniziative nei territori, ha portato ai seguenti risultati.

La realizzazione dei **123 progetti** ha prodotto un impegno notevole da parte dell'intero sistema territoriale delle ACLI, che si è tradotto nell'erogazione di **16.734 ore** di servizi e l'impegno di una media di **251 volontari** per area d'intervento.

Un impegno di persone e risorse che ha permesso di assistere e dare un aiuto concreto a **81.825 persone**, appartenenti alle fasce più deboli e vulnerabili della popolazione. Inoltre, l'azione sociale e di servizio delle ACLI è stata mirata, realizzando gli interventi nei cointesti territoriali e istituzionali più fragili, così da ampliare e arricchire l'offerta dei servizi territoriali.

## LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

A differenza degli scorsi anni, si è cercato di realizzare una valutazione non solo quantitativa dell'**attività progettuale**, ma anche **qualitativa con lo scopo di evidenziare** anche il valore sociale delle iniziative sostenute dalle ACLI con il 5x1000.

A questo scopo è stata promossa una indagine tra i referenti territoriali dei 125 progetti realizzati. **L'indagine è stata** orientata a misurare il **livello di promozione sociale raggiunto attraverso la realizzazione delle attività**.

Per promozione sociale si intende la capacità dei progetti delle ACLI non solo di offrire servizi, promuovere iniziative, creare opportunità, ma anche di **creare o migliorare le relazioni all'interno di un gruppo, di una comunità, di una famiglia, portando un valore aggiunto e un elemento di novità ad una situazione preesistente**.

**L'indagine è stata condotta utilizzando gli indicatori descritti nel capitolo 4**, e le risposte si sono basate naturalmente sulla percezione soggettiva degli operatori; non hanno quindi un valore oggettivo, ma hanno comunque restituito una visione interessante della capacità delle ACLI di essere sul territorio un soggetto presente e attivo, in grado di fornire risposte concrete ai bisogni **ed ai problemi del contesto all'interno del quale operano**.

La prima domanda rivolta agli operatori progetti ACLI ha riguardato la presenza di servizi o iniziative simili a quelle proposte nei progetti realizzati.

Su 123 intervistati 63 hanno risposto in modo negativo, questo significa che le attività proposte rispondono, in larga parte, ad un bisogno o ad un problema della comunità che non aveva trovato precedentemente una risposta concreta.

In particolare, nella metà delle realtà intervistate non esiste un altro servizio simile al Punto famiglia o non esiste un sistema di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari alternativo a quello proposto dalle ACLI.



PRESENZA DI SERVIZI SIMILI NEL TERRITORIO

Nel comune in cui è stato realizzato il progetto sono presenti attività/iniziative/servizi simili	TOTALE	FAMIGLIA	LAVORO	POVERTA'	ALTRO
No	63	16	8	9	30
Sì	57	13	17	9	18
Mancate risposte	3	1	1	1	0
Totale	123	30	26	19	48

VALUTAZIONI SUL VALORE AGGIUNTO PRODOTTO DAL PROGETTO

I progetti realizzati dalle ACLI oltre a colmare in molti casi l'assenza di servizi sul territorio, hanno anche prodotto, secondo gli operatori intervistati, un significativo **valore aggiunto economico**, declinato in termini di:

- miglioramento delle opportunità di impiego per le persone che si sono rivolte agli sportelli lavoro,
- risparmio per le famiglie che hanno usufruito dei servizi di conciliazione offerti dai Punto famiglia,
- risparmio per le aziende che hanno consentito il recupero delle eccedenze e delle organizzazioni assistenziali che le hanno distribuite.

Economico	TOTALE	FAMIGLIA	LAVORO	POVERTA'
Moltissimo	1	0	1	0
Molto	19	8	6	5
Abbastanza	39	17	17	5
Poco	9	4	0	5
Per niente	4	0	1	3
Mancate risposte	3	1	1	1
Totale	75	30	26	19

Altrettanto significativo è valutato dagli intervistati il **valore aggiunto politico** ottenuto attraverso i progetti e la capacità di tali iniziative di stimolare sia a livello territoriale che nazionale il dibattito politico su tematiche, argomenti, questioni, problemi che altrimenti non sarebbero state trattate. In molti casi i nostri progetti hanno dato voce a persone e gruppi socialmente esclusi ed hanno ispirato soluzioni anche politiche su tematiche prima non considerate. I progetti di recupero delle eccedenze alimentari, ormai diffusi in molte realtà del nostro paese, hanno avuto il merito di portare al centro del dibattito politico il tema dello spreco e sono stati alla base della legge 19 agosto 2016, n. 166 *Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi*.

Politico	TOTALE	FAMIGLIA	LAVORO	POVERTA'	ALTRO
Moltissimo	4	1	0	1	2
Molto	37	1	8	5	16
Abbastanza	58	14	16	7	21
Poco	18	5	1	3	9
Per niente	3	1	0	2	0
Mancate risposte	3	1	1	1	0
Totale	123	23	26	19	48

Molto alta tra gli intervistati è anche la valutazione relativa al **valore aggiunto sociale** portato dai progetti realizzati dalle ACLI con il 5x1000.

La socialità, il recupero e **l'apertura di spazi dedicati alla comunità**, dove potersi relazionare con gli altri e rafforzare i legami sociali, **sono alla base dell'azione sociale** proposta dalla nostra Associazione.

Le diverse iniziative culturali e sociali proposte hanno permesso di ampliare la sfera delle relazioni ed accrescere le opportunità offerte in particolare a persone in condizione di marginalità e disagio.

Gli sportelli lavoro o i Punto famiglia sono spazi aperti divenuti nel tempo punto di riferimento stabile per le comunità dove sono stati attivati.

Sociale	TOTALE	FAMIGLIA	LAVORO	POVERTA'
Moltissimo	7	3	3	1
Molto	38	18	12	8
Abbastanza	19	6	8	5
Poco	7	2	2	3
Per niente	1	0	0	1
Mancate risposte	3	1	1	1
Totale	75	30	26	19

L'ultimo indicatore proposto agli operatori dei progetti intervistati è il **valore aggiunto culturale** prodotto dalla realizzazione delle attività. I progetti che le ACLI hanno realizzato con il contributo del 5x1000, la loro capacità di rispondere ai bisogni reali delle persone e **dei contesti all'interno dei quali** sono stati proposti, **l'alto valore sociale** delle iniziative hanno contribuito a caratterizzare e rendere maggiormente **riconoscibile l'azione sociale dell'Associazione** ed i valori dei quali è portatrice.

L'alta valutazione **di questo indicatore, emersa dall'indagine, dimostra che la scelta** di indirizzare gran parte delle iniziative verso ambiti progettuali significativi (lavoro, povertà, cittadinanza) e verso le categorie sociali più fragili, è stata operata in coerenza

con i valori ed i principi fondanti della nostra associazione ed i progetti sono stati lo strumento attraverso i quali è stato possibile veicolarli e diffonderli.

Culturale	TOTALE	FAMIGLIA	LAVORO	POVERTA'	ALTRO
Moltissimo	12	2	2	2	6
Molto	64	17	14	7	26
Abbastanza	41	9	8	8	16
Poco	2	1	0	1	0
Per niente	1	0	1	0	0
Mancate risposte	3	1	1	1	0
Totale	123	30	26	19	48

## CAPITOLO 6 - Attività realizzate dai Dipartimenti della sede nazionale ACLI

### DIPARTIMENTO WELFARE

#### OBIETTIVI

Il Dipartimento Welfare con il contributo del 5x1000 **relativo all'annualità 2015** ha proseguito il lavoro di coordinamento, avviato lo scorso anno, delle sedi ACLI impegnate nella raccolta e distribuzione di eccedenze alimentari ed ha contribuito, assieme ad una rete di altre organizzazioni, all'organizzazione di Sabir festival delle culture mediterranee.

Sul tema della raccolta e distribuzione di eccedenze alimentari è stato realizzato un approfondimento sul tema e sul metodo.

Sul tema è stato pubblicato un *position paper* che ha disegnato la cornice politica **all'interno della quale inquadrare l'impegno delle ACLI sia a livello territoriale che nazionale**. Il documento espone la situazione aggiornata della povertà in Italia e quanto tale fenomeno metta **in discussione gli assi portanti di un'intera società**, evidenziando tutti quei paradossi (la società dello spreco è anche società della povertà) che tendono ad esacerbare i conflitti su micro e macro scala.

Le Acli sono impegnate da tempo su questa tematica, **dalla costruzione dell'Alleanza contro la povertà e nella prima misura nazionale di contrasto alla povertà, il REI, alla realizzazione di progetti concreti che, attraverso un sistema integrato di azioni, promuovono, in alcune province d'Italia, la riduzione dei rifiuti mediante il riutilizzo dei beni in una rete di solidarietà.**

La prospettiva che le Acli hanno assegnato al tema delle eccedenze/ redistribuzione **ha l'indubbio merito di declinare nell'azione sociale i valori che hanno orientato l'Associazione sin dalla sua fondazione. In quest'ottica** il Dipartimento welfare ha sostenuto, valorizzato e **diffuso l'opera** delle sedi territoriali impegnate nella raccolta e distribuzione di eccedenze alimentari e non.

**Quest'anno** è stato affrontato anche un discorso di metodo, cercando di uniformare le procedure utilizzate dalle diverse sedi impegnate nel progetto di raccolta, con lo scopo di costituire un unico sistema organizzato e coordinato, attraverso la condivisione di modelli, format, convenzioni e prassi operative. Per costituire questo sistema ci si è avvalsi della collaborazione di uno studio legale e del sistema adottato dalla sede ACLI di Verona nella realizzazione del progetto REBUS.

L'organizzazione del festival delle culture mediterranee Sabir ha permesso di avviare **la fase organizzativa dell'evento che si terrà a Palermo nel mese di ottobre**. Data la collocazione geografica del Festival a Palermo e l'agenda tanto nazionale che europea sul tema delle migrazioni, quest'anno il Festival si svilupperà attorno alla tematica

della Libertà di Circolazione. Una Libertà di circolazione delle Persone, delle Idee, delle Culture e dei Diritti.

## ATTIVITÀ E RISULTATI

Le attività ed i risultati conseguiti attraverso la realizzazione delle attività connesse al progetto di recupero delle eccedenze alimentari sono stati descritti nei capitoli 4 e 5.

**Dopo l'esperienza dello scorso anno a Verona dove le sedi ACLI impegnate nel progetto si sono incontrate per confrontarsi e approfondire metodologie, contenuti e costruire una cultura condivisa sul tema, è stato organizzato dal Dipartimento welfare un nuovo Convegno sulle eccedenze che si è svolto il 23-25 maggio 2018 a Foggia dal titolo "Integrazione e sicurezza alimentare e nutrizionale. Recupero e riutilizzo di eccedenze e sprechi alimentari"**

L'iniziativa ha avuto un duplice fine: da una parte verificare il lavoro svolto nelle Acli, dando obiettivi precisi e ampliando la rete **delle province coinvolte; dall'altra leggere il fenomeno delle eccedenze sotto diverse lenti (per esempio l'aspetto dell'igiene dei pasti redistribuiti, l'importanza della prevenzione, ecc.) per sviluppare nuove partnership e leggere la questione eccedenze in un'ottica sempre più integrale e integrata.**

Ecco perché l'incontro ha previsto due momenti, uno più interno all'Associazione e uno più esterno, coinvolgendo i diversi mondi che si occupano del tema: istituzioni, mercato e società civile.

Il 23 maggio si è svolto, presso la sede provinciale di Foggia un incontro (in)formativo con la presenza di circa trenta province, organizzato dal Dipartimento Welfare e dal Dipartimento 5x1000 con **l'obiettivo di fare il punto della situazione su contenuti, progettualità e ricadute sull'Associazione e sul territorio dei diversi progetti sviluppati (Rebus, Il pane a chi serve ecc.).**

Il 24/25 maggio si è tenuto, in collaborazione con le Acli Foggia, il Dipartimento di Prevenzione, Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione della Asl di Foggia, il Seminario **"Integrazione e sicurezza alimentare e nutrizionale. Recupero e riutilizzo di eccedenze e sprechi alimentari"**, in cui il tema delle eccedenze è stato sostanzialmente



approfondito dal punto di vista dell'igiene e della salute alimentare. Dopo la lettura magistrale "La prevenzione in tutte le politiche" è stato avviato il dibattito con esponenti del mondo scientifico, politico, economico e del Terzo settore.

Le Acli in queste due giornate hanno restituito e testimoniato in chiave sociale e associativa il **lavoro svolto dall'Associazione e dai partner della rete coinvolta, non solo dal punto di vista culturale, attraverso la presentazione del pensiero dell'Associazione sul tema, ma anche sotto il profilo della sua azione sociale sul territorio, presentandone le diverse progettualità (l'esperienza di Rebus, del Pane a chi serve, ecc.)**



con il fine ultimo di avviare una stretta collaborazione con i SIAN locali, da tradurre in un protocollo d'intesa e collaborazione fra le Acli nazionali e il Ministero della Sanità.

Il Dipartimento welfare, **attivo anche sul tema dell'immigrazione**, ha sostenuto con il contributo del 5x1000 dell'annualità 2014 l'organizzazione del Festival Sabir che quest'anno sarà realizzato nella città di Palermo, nella suggestiva cornice dei Cantieri della Zisa, per la sua quarta edizione, dopo quelle tenutesi a Lampedusa (1-5 ottobre 2014), a Pozzallo (11-15 maggio 2016) e a Siracusa (11-14 maggio 2017).

Il Festival è promosso dall'ARCI insieme ad ACLI e Caritas Italiana, con la collaborazione di Asgi, A Buon Diritto, Carta di Roma e CGIL.

Parteciperanno le reti internazionali di cui le associazioni del Comitato Promotore fanno parte. Migreurop, EuroMedRights, Forum Civico Europeo e Solidar, tra le altre.

Il Festival si svilupperà attorno alla tematica della Libertà di Circolazione. Una Libertà di circolazione delle Persone, delle Idee, delle Culture e dei Diritti.

Come nelle edizioni precedenti, il Festival sarà caratterizzato sia da una forte partecipazione di rappresentanti delle società civile italiana e internazionale, sia da



momenti formativi, incontri internazionali, laboratori ed appuntamenti culturali di teatro, letteratura e musica. Gli incontri internazionali avranno come parte centrale un confronto pubblico nel la società civile avanzerà le proprie proposte. Inoltre, questi momenti di riflessione permetteranno un confronto con rappresentanti delle istituzioni sugli argomenti intorno ai quali ruoterà questa edizione del Festival. Nei quattro giorni di Sabir si svilupperà anche un dibattito interno alle organizzazioni e alle reti presenti, per discutere e programmare le iniziative e le campagne da portare avanti insieme a livello internazionale.

Come già a Lampedusa, Pozzallo e Siracusa, anche in questa edizione Palermitana, il territorio, in particolare i giovani e gli ospiti dei centri di accoglienza, saranno coinvolti attraverso attività laboratoriale con le scuole durante tutta la durata di Sabir. Il programma culturale permetterà sia di aprire un percorso verso il Festival, grazie **all'organizzazione di vari eventi con la popolazione e i migranti presenti nella provincia di Palermo**, sia di animare le serate con l'organizzazione di concerti, proiezioni e performance teatrali.

## DIPARTIMENTO FORMAZIONE

### OBIETTIVI

#### IL PERCORSO FORMATIVO PER ANIMATORI DI COMUNITA' ACLI

Il percorso destinato alla formazione della complessa e poliedrica figura dell'animatore di comunità Acli rappresenta solo uno dei percorsi della Scuola centrale di formazione "Livio Labor", ma l'unico

ad avere un'articolazione

progettuale che si snoda su tre anni. La realizzazione delle

attività riguardanti il primo anno del

percorso formativo per

animatori è stata interamente sostenuta dalle risorse cinque per mille, annualità 2015.

**L'Associazione punta a produrre un significativo investimento sulla formazione di nuove figure, che possano rappresentare una leva di sviluppo per il sistema, nonché un punto di riferimento valido e competente da mettere al servizio della missione associativa nella comunità. Questo è l'obiettivo generale che si propone il percorso formativo rivolto ad animatori di comunità.**

Il percorso formativo risponde ad alcune specifiche esigenze evidenziate dal sistema Acli:



- ridefinire un nuovo patto associativo che passa attraverso il coinvolgimento, **l'attivazione e la costruzione con i territori.**

Le Acli intendono contribuire alla crescita di nuove risorse che, con energia e professionalità, siano capaci di dare impulso alla promozione della vita associativa, migliorandone e/o potenziandone la qualità, per una intensa e rinnovata partecipazione nelle realtà territoriali. Il percorso formativo per animatori di comunità Acli, dunque, è stato pensato per offrire alle risorse provenienti dai diversi territori in cui è presente l'Associazione, uno spazio formativo, di pensiero, di confronto, di condivisione e di contaminazione fra esperienze, iniziative, saperi e significati diffusi a livello territoriale, volto alla rilettura della *mission* associativa.

- **Offrire all'animatore di comunità Acli una proposta formativa, di lungo termine, volta a coniugare il rafforzamento di competenze tecniche, metodologiche e la funzione di *sense making*, ovvero la capacità di elaborare significati condivisi e di indicare orizzonti strategici, a partire dall'operatività quotidiana e concreta di figure attive nei contesti territoriali dell'Associazione.**

Il percorso per animatori di comunità si fonda sulla consapevolezza che l'agire competente dell'animatore, in una organizzazione come le Acli, deve misurarsi con:

- o *l'acquisizione di un bagaglio metodologico e tecnico e di linguaggi adeguati all'esercizio del proprio ruolo nel contesto di intervento;*
  - o *la capacità di collaborare alla costruzione del significato condiviso del proprio fare, della propria funzione della propria professionalità e di visioni strategiche complessive.*
- Contribuire allo sviluppo di una proposta complessiva, nazionale, di azione associativa, volta a coniugare i diversi aspetti della formazione, della ricerca **e dell'animazione di comunità**

È intenzione delle Acli, nell'anno 2018-2019, investire in una diffusa azione di ricerca-intervento partecipato e la formazione degli animatori del 2018, appena conclusa, ha rappresentato l'occasione per iniziare a definire i contorni di tale progettualità. I partecipanti hanno attivato un ragionamento su come ampliare le opportunità delle persone che abitano questi contesti periferici e sulle definizioni concettuali e operative che attengono alla questione delle periferie. Pertanto, alcuni contenuti della formazione, di questo primo anno, hanno riguardato esperienze, strumenti e linguaggi, rielaborati anche alla luce di tale concreto obiettivo di azione futura. Il progetto dovrebbe rappresentare nell'anno 2018 – 2019, per gli animatori già avviati al percorso formativo triennale e per coloro che si iscriveranno alla seconda edizione, il "project work-ricerca-azione" da realizzare nei propri contesti territoriali. Nei fatti, il pw, così inteso, rappresenta una parte fondamentale del processo formativo stesso e non si limita solo al rafforzamento dei contenuti appresi in aula.



## QUALE ANIMATORE IN FORMAZIONE PER LE ACLI?

Le modalità di esercizio del ruolo dell'animatore di comunità vengono definite sia dalla natura dei contesti locali (organizzativi e territoriali) in cui la figura opera, sia dalla esperienza e dalla storia professionale di ciascuno.

L'Animatore di Comunità delle Acli, destinatario della formazione, si pone quale interfaccia tra la dimensione politica/istituzionale, organizzativa e territoriale di riferimento, svolgendo la funzione di catalizzatore del processo di innovazione e di sviluppo a livello locale, in risposta ai bisogni attuali ed emergenti della comunità. La caratteristica distintiva di questa figura è la capacità di porsi quale agente di coesione sociale e motore di sviluppo, mediante un sapere relazionale e tecnico/specialistico, **per individuare, animare, progettare e gestire iniziative e interventi volti all'inclusione, all'aggregazione, alla partecipazione** e alla crescita democratica della comunità. È una figura versatile e poliedrica, che si muove su due dimensioni compresenti:

- quella del "facilitatore", operando da esploratore delle potenzialità dei contesti territoriali (intercettando risorse, possibili sinergie, spazi di azione, ecc.), da connettore sul territorio (di attori, esperienze, proposte, istanze, ecc.), da promotore di interazione costruttiva tra diversi elementi (costruisce fiducia e consenso, promuove il coinvolgimento, il dialogo e l'ascolto, la partecipazione, ecc.);
- quella dell'"attivante", producendo idee, analizzando problemi; intravedendo possibili strategie, costruendo scenari, fornendo letture critiche e interpretazioni del contesto, mobilitando energie e risorse, attraendo interesse, generando sintesi, selezionando elementi chiave.

## UNA SCELTA DI STILE PIU' CHE DI METODO

Il metodo, o forse sarebbe meglio dire lo stile, con il quale il percorso formativo è stato realizzato si è proposto di dare vita ad un processo di apprendimento trasformativo, in una cornice di riferimento. In tale scenario, il metodo non deve essere confuso con gli strumenti oppure con le tecniche, rinvia piuttosto ad un approccio in cui diventa centrale il ruolo del gruppo, nella sua funzione di comunità di apprendimento, di soggetto pensante che fa ipotesi, sperimenta, elabora, valuta e ripropone nuove domande.

Sotto il profilo didattico, il percorso per animatori, ha posto maggiore enfasi su un mix di tecniche attive come discussioni di gruppo e confronto in plenaria, simulazioni, esercitazioni strutturate, attività di *problem solving*, metodo dei casi, ecc. Senza per questo, però, trascurare le metodologie classiche. Sono stati offerti contributi teorici rispetto ad alcuni contenuti ritenuti prioritari, cercando di limitare la lezione frontale alla corretta presentazione degli inquadramenti teorici riguardanti specifici contenuti.

Il percorso è stato supportato dall'ausilio di testimonianze interne ed esterne al mondo Acli. Per approfondire i temi trattati e rilanciare la riflessione (auto-apprendimento) sono stati messi a disposizione materiali e documenti utili (slides, schede esercitazioni, foto, video, materiale di approfondimento prodotto dai docenti, articoli/papers attinenti ai contenuti affrontati; immagini dei cartelloni e del materiale prodotto in aula dal gruppo, ecc.).

## ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI

### COMPOSIZIONE DEI PARTECIPANTI ALLA FORMAZIONE

Il primo anno del percorso per animatori di comunità ha rappresentato, sotto ogni profilo per le Acli, una fase sperimentale e come tale l'impianto della proposta è stato **oggetto di revisioni, rispetto all'offerta formativa iniziale, che si presentava sufficientemente ampia, e che pertanto non teneva conto di alcune specificità del gruppo di partecipanti.** Infatti, le selezioni dei partecipanti, effettuate in un secondo momento rispetto all'elaborazione complessiva della proposta formativa, hanno richiesto di lavorare ad una progressiva riprogettazione dei contenuti, dei metodi e dei tempi, in ragione della composizione del gruppo finale. È stata prospettata la possibilità di avvicinare la proposta formativa e il relativo programma alle esigenze e alle aspettative concrete del gruppo in formazione. Questo approccio, se da un lato ha **richiesto una elevata mobilitazione di energie e risorse da parte dello staff, dall'altro ha rappresentato una delle principali risorse formative del percorso.** Per lo staff ha significato la revisione di contenuti e metodi, quindi una riprogettazione mirata di alcuni moduli e, in certi casi, lo spostamento di qualche lezione progettata, anticipata o ritardata rispetto alla pianificazione iniziale. Sono state inserite delle co-docenze su temi specifici e, in altre situazioni, si è scelto di rinunciare a trattare dei contenuti previsti da programma, in quanto non più congruenti con l'orientamento del percorso avviato.

**Al fine di garantire un certo grado di omogeneità dell'aula e di determinare le attitudini e le motivazioni personali dei partecipanti, la composizione del gruppo di animatori partecipanti al percorso della scuola è stata il prodotto di un processo di selezione.** Gli ammessi a partecipare al percorso formativo sono stati **15, con l'aggiunta di un uditore,** per un totale di 16 animatori. Le candidature inviate dalle realtà territoriali dell'Associazione interessate sono il frutto di un risultato di reciproco investimento tra le Acli territoriali e le Acli nazionali che promuovono la formazione. Da questa intesa si sono venuti a delineare gli elementi fondanti sulla base dei quali è stato definito un **"patto" siglato tra le Acli Nazionali e le Acli locali, attestante i reciproci impegni nei confronti dei partecipanti e della formazione (i patti siglati sono agli atti e consultabili).**

All'atto dell'iscrizione i potenziali partecipanti hanno inviato una domanda di richiesta di ammissione, la documentazione legata alla privacy e un curriculum aggiornato accompagnato dalla fotocopia del documento di identità. È stata effettuata un'analisi di tali incartamenti ed è stata prodotta una tabella sintetica che ricostruisce i principali dati personali e le esperienze formative e professionali dei candidati. Questo schema ha rappresentato il punto di partenza per ragionare sulla selezione. I criteri di selezione applicati non hanno fatto riferimento a punteggi complessivi da raggiungere e sono stati sufficientemente ampi in modo da offrire un'opportunità di partecipazione anche ad animatori giovani, non caratterizzati da molteplici esperienze formative e professionali precedenti. Ha inciso l'esigenza di voler creare un gruppo che fosse ben differenziato sul piano delle esperienze, del ruolo ricoperto nell'organizzazione, dei saperi e delle relazioni con l'Associazione a livello territoriale.

#### DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE REALIZZATE

Il primo anno, del percorso formativo per animatori di comunità Acli, è stato realizzato a partire dal mese di gennaio del 2018 e fino al mese di giugno 2018 (6 mesi) per un numero di ore pari circa 170 totali, su 23 giornate di formazione erogate.

La realizzazione del percorso formativo è stata caratterizzata da alcuni momenti di lezione frontale che hanno permesso di approfondire strumenti e rafforzare competenze tecniche e trasversali (co-progettazione, comunicazione, quadro normativo, analisi e tecniche di animazione del territorio); momenti laboratoriali ed esperienziali (costruzione di mappe di comunità, metodologia autobiografica; l'approccio della ricerca azione ed il processo di conoscenza; laboratorio sull'educazione allo sguardo); confronto, scambio di esperienze e incontro con altre realtà (condominio solidale, circoli locali e realtà imprenditoriali e pubbliche, esperienze di missioni all'estero e di animazione sociale).

Le diverse attività formative sono state attraversate da un filo rosso che ha guidato il confronto e la riflessione sul ruolo assunto dall'animatore, sulla rilettura della mission associativa e sul significato collettivo dell'animazione di comunità. La tabella n. 4 riporta il programma del percorso formativo realizzato con l'indicazione di ciascuna giornata.

Le questioni e i contenuti trattati sono strettamente intrecciati e più volte ripresi per rilanciare ipotesi e riflessioni comuni.

<b>PERCORSO ANIMATORE DI COMUNITA' ACLI</b>			
<b>Contenuto giornate formative</b>		<b>Data</b>	
<b>A n i m a t o r e d i c o m u n i t à</b>	Le Acli (La storia, le scelte politiche, ecc.)	20/10/2017	4
	Il Contratto formativo e presentazione dell'offerta formativa	17/01/2018	8
	La condivisione dei progetti territoriali	18/01/2018	8
	Parliamo di prossimità: Attori ed esperienze	19/01/2018	6 e 30 min
	Il profilo dell'animatore Acli	01/02/2018	8
	Progettare in partnership	02/02/2018	8
	Educazione alla mondialità	03/02/2018	8
	Strumenti di lettura del contesto	21/02/2018	8
	Analisi del contesto: gli aspetti legislativi	22/02/2018	8
	Sviluppo di comunità	23/02/2018	8
	Laboratorio di autobiografia: identità e consapevolezza del ruolo	21/03/2018	8
	Laboratorio di autobiografia: l'animatore nella dimensione sociale	22/03/2018	8
	Il governo dei processi	23/03/2018	5 e 30 min
	Dialogo filosofico: L'animatore nella comunità	18/04/2018	8
	Le competenze trasversali (assertività, agency...)	19/04/2018	8
	Laboratorio: Educare allo sguardo (l'osservazione nelle sue forme)	09/05/2018	6
	Esperienze dell'abitare: condominio solidale "La Collina del Barbagianni"	10/05/2018	8
	Presentazione iniziativa sulle Periferie	11/05/2018	5
	Lo spazio periferico	24/05/2018	8
	Costruire relazioni in periferia	25/05/2018	5
Comunicare sociale	13/06/2018	8	
L'esperienza del mio percorso	14/06/2018	9 e 30 min	
Narrazione fotografica: il prodotto finale	28/06/2018	8	

## DIPARTIMENTO ISTITUZIONI

### SUMMER SCHOOL

La *Summer school* delle Acli intitolata a Giorgio La Pira è una iniziativa, giunta alla sua seconda edizione, che le ACLI propongono agli amministratori pubblici provenienti da tutta Italia come occasione di dialogo e confronto su temi di interesse pubblico attraverso dialoghi con esperti, dibattiti, lavori di gruppo e testimonianze.

Quest'anno la *Summer School* si è svolta a Bologna ed ha affrontato il tema della politica che si riforma dal basso e della comunicazione politica come strumento di dialogo e non solo di costruzione del consenso.

Gli obiettivi delle tre giornate sono stati:

- recuperare nel solco **dell'insegnamento** di Dossetti, lo spirito e la prospettiva costituzionale che mettono al centro la dignità della persona umana come fine della politica,
- evidenziare il ruolo determinante dei Comuni, quali tessuto connettivo del Paese nella costruzione della democrazia, anche in una prospettiva europea,
- **riaffermare il valore della coesione sociale e dell'inclusione attiva quali elementi chiave e imprescindibili del buon governo della comunità,**
- sviluppare strumenti di ascolto delle proprie comunità e di costruzione del consenso.

La tre giorni residenziale di formazione socio-politica è stata realizzata insieme alla Fondazione Achille Grandi e alle associazioni Argomenti 2000 e Amici della Fondazione Achille Grandi.

Alla scuola hanno partecipato circa 40 amministratori Acli che hanno trovato in questa esperienza un supporto ed un sostegno nel sentirsi meno soli nella loro attività istituzionale.

Tantissimi i relatori della tre giorni con focus mirati alla formazione: il primo giorno si è parlato di buone prassi di inclusione attiva; **il secondo giorno si è discusso di ascolto e "consensus building"**, mentre il terzo giorno ci si è focalizzati su strumenti e tecniche di comunicazione sui social network.



## VITA CRISTIANA

In collaborazione con la cooperativa Centro formazione lavoro Achille Grandi di Bergamo è stato attivato un servizio di approfondimento spirituale sia sul Vangelo del giorno che su tematiche di attualità.

È stata quindi creata una sezione apposita del sito delle ACLI dal titolo **“Tempi dello spirito”** all’interno della quale sono ospitati con cadenza settimanale articoli, approfondimenti e contributi alla riflessione.

Una seconda sezione della pagina web contiene invece la lettura del giorno, dove è possibile ascoltare il Vangelo con una breve esegesi.

Nel periodo settembre 2017 - luglio 2018 sono stati pubblicati 40 articoli.

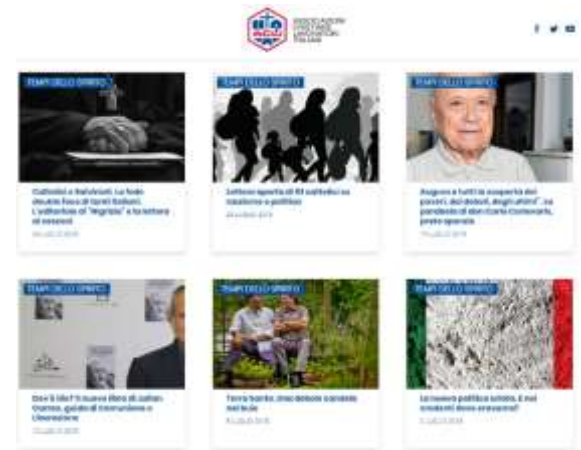
I contributi relativi alla lettura del giorno sono stati attivati dal 14 febbraio 2018 e da allora vengono pubblicati con cadenza giornaliera.

Nei giorni del 9, 10 e 11 febbraio 2018 si è svolto al Monastero di Bose l’incontro nazionale di spiritualità delle ACLI. Al centro delle giornate – che per il secondo anno consecutivo hanno radunato circa centoventi persone provenienti da tutta Italia – è stato posto il tema del discernimento.

**“Discernere” per i cristiani significa stare dentro la storia sapendo distinguere il bene dal male, non secondo i criteri scelti dal mondo, ma secondo i criteri suggeriti dallo Spirito. Discernere è un’arte che richiede attenzione e vigilanza, per vivere in modo maturo e responsabile la fedeltà al progetto di Dio dentro le vicende umane. Per essere aiutati in questo percorso, diversi incontri hanno scandito le giornate.**

La prima sera, fr. Luciano Manicardi, priore di Bose, ha offerto sul **discernimento “uno sguardo biblico antropologico”**. Il sabato, la teologa Cristina Simonelli ha riflettuto sulle **“condizioni e possibilità”** del discernere per una comunità cristiana; l’assistente spirituale nazionale delle ACLI, don Giovanni Nicolini, si è soffermato sulla **“provocazione dei migranti per la coscienza cristiana”**. Il pomeriggio si è concluso con uno spettacolo di Mohamad Ba, che con un monologo coinvolgente ha ripercorso la sua vicenda personale, descrivendo - dal punto di vista di chi ha attraversato il mare - gli incontri fatti dai migranti.

La domenica mattina l’onorevole Rosy Bindi, ex ministro e presidente della commissione parlamentare antimafia, ha tenuto l’ultima relazione dell’incontro, offrendo all’assemblea preziose **“indicazioni spirituali per una competenza socio-politica”**.



## DIPARTIMENTO SVILUPPO ASSOCIATIVO

### BANDO MOLTIPLICATORE 2

#### OBIETTIVI

Le Acli nazionali hanno istituito anche per il 2018 un fondo speciale, inizialmente di 20.000 euro, poi aumentato a 25.000 euro a fronte dei progetti presentati a finanziamento, in favore di iniziative di tutela ambientale e sviluppo sostenibile.

Al bando hanno potuto presentare domanda i Circoli Acli, le sedi provinciali Acli e le sedi regionali.

I progetti proposti dovevano perseguire le finalità sociali generali del 5X1000 (così come esplicitate nelle linee guida nazionali) e, nello specifico, realizzare attività, iniziative, singole azioni che promuovessero una cultura attenta all'ambiente, consapevole, responsabile, frutto di una ragionata scelta di cittadinanza.

Le azioni presentabili dovevano inoltre:

1. riferirsi a progetti ed iniziative concrete; eventi e percorsi di promozione culturale; piccoli acquisti o adeguamenti delle strutture;
2. caratterizzarsi per la capacità di trasformare il tema della tutela ambientale in occasione di promozione della cittadinanza, percorsi di sviluppo sostenibile, riduzione dello spreco, contrasto ai fenomeni di esclusione e conflitto sociale;
3. **essere realizzate nell'arco temporale dal 1° settembre 2017 al 30 giugno 2018**, ovviamente non rendicontate in altri progetti con contributi 5x1000 o di altro tipo.

Gli ambiti in cui collocare le azioni erano:

- A. **RICICLO E RIUTILIZZO DEI RIFIUTI**: buone prassi sul riciclo dei rifiuti; smaltimento toner; opere volontarie di pulizia degli ambienti pubblici e comuni (**fiumi, spiagge, vie urbane, piazze...**); **acquisto/uso di materiali biodegradabili o ecosostenibili** come borsette, carta FSC; riutilizzo di oggetti, di difficile smaltimento, con finalità sociale (vestiario, mobili, giochi, strumentazione **informatica...**).
- B. **LOTTA AL CONSUMO DEL SUOLO**: promozione di agricoltura biologica/biodinamica; realizzazione orti urbani secondo criteri di agricoltura biologica/biodinamica; diffusione di pratiche di rotazione, pacciamatura e sovescio, policultura, diminuzione dei fitofarmaci e concimi chimici sostituendoli con altri metodi ecosostenibili; valorizzazione e sostegno alla filiera corta (cibo sano legato alla stagionalità) nelle varie forme, anche attraverso i GAS; acquisto di attrezzatura in prospettiva della realizzazione di

- orti coltivati con i metodi suddetti, così come di alberi, piante, sementi; piantare alberi.
- C. **RISPARMIO ENERGETICO:** attività di comprovata riduzione di utilizzo di fonti fossili; promozione di iniziative per l'efficientamento energetico; consulenza sull'ottimizzazione energetica; acquisto di elettrodomestici a massima efficienza energetica; sostegno alla mobilità sostenibile; car sharing; acquisto biciclette e mezzi elettrici per gli spostamenti Acli.
- D. **BUONE PRASSI IN MATERIA DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E LOTTA ALL'INQUINAMENTO:** pubblicazioni sui temi ambientali nel giornale, sui siti, con inserti; attività nelle scuole; seminari e convegni; promozione di campagne informative per la lotta all'inquinamento.

## ATTIVITÀ

L'annuncio del Bando "Effetto Moltiplicatore 2" è stato inviato a mezzo mail a tutte le sedi provinciali e regionali Acli il 21 aprile 2018, data a partire dalla quale si potevano inoltrare le richieste di partecipazione attraverso apposito formulario. Il termine per la presentazione delle domande è stato il 6 maggio 2018. Sono pervenute 45 proposte di progetto

Tra i progetti selezionati gli ambiti maggiormente rappresentati sono stati:

- orti sociali, urbani...
- percorsi/incontri di sensibilizzazione (specificatamente)/feste
- percorsi/attività nelle scuole
- "acquisti interni" per riconvertire apparecchi/strumenti in logica green
- eccedenze alimentari

Al termine delle opportune valutazioni e verifiche, effettuate in particolare sulla congruenza con il tema, all'effettiva veridicità delle azioni proposte, alla capacità di immettere innovazione e all'impatto sociale, è stata stilata la graduatoria finale e assegnati i contributi alla realizzazione delle attività.

I territori hanno proceduto a realizzare quanto indicato nelle loro schede di progetto. La sede regionale e le sedi provinciali che hanno partecipato al Bando non hanno avuto di fatto necessità di sostegno, supporto, orientamento, consulenza, forti dell'esperienza maturata nell'ambito della progettazione, realizzazione, rendicontazione del 5X1000 ordinario.

Per i Circoli, invece, con minore esperienza nell'ambito delle rendicontazioni, si è reso necessario un "filo diretto" che ha permesso, a coloro che hanno svolto l'attività in proprio di concludere positivamente l'intero percorso, e a coloro che hanno scelto di affidare il saldo degli acquisti alla sede nazionale di essere "snelliti" nel lavoro di raccolta dei giustificativi di spesa.



## RISULTATI RAGGIUNTI

Complessivamente sono stati dunque realizzati 20 progetti, per un budget preventivato complessivo di 25.619 euro e 24.156,19 euro rendicontati.

1. Due sedi provinciali (Treviso e Terni) ed un Circolo (San Giovanni Bosco PU) hanno acquistato materiali per rinnovare le proprie attrezzature, promuovere la raccolta differenziata, consolidare il risparmio energetico.
2. Il Circolo Acli Lo Zabirinto (SA), il Circolo Acli Isola del Tesoro (PD), il Circolo Acli Il lato positivo (VR) le Acli provinciali di Milano, Torino, hanno operato **nell'ambito dell'implementazione degli orti, nei primi due casi all'interno di contesti scolastici, negli altri territori in città.**
3. Le Acli di Nuoro e le Acli di Avellino hanno realizzato dei seminari di formazione **"specifici", il primo sul valore del bosco, il secondo sull'inerbimento del trifoglio.**
4. **Le Acli di Frosinone hanno acquistato materiali per realizzare l'apicoltura che dovrà in prospettiva impiegare persone diversamente abili.**
5. Le Acli di Bergamo hanno realizzato la pubblicazione a cura di Maggi Pedrini **"Accarezzare la terra".**
6. Le Acli di Cagliari hanno potenziato i macchinari e gli strumenti per il riciclo di abiti usati in vista del loro riutilizzo.
7. Il Circolo Città del Vento ha rigenerato apparecchiature informatiche da donare ad un CAS del territorio.
8. Le Acli del Veneto hanno acquistato 120 piante di alberi ad alto impatto **ambientale per la "pulizia dell'aria" e stretto accordi con 4 amministrazioni per la piantumazione.**
9. Il Circolo Acli Madonna Pellegrina (PD) ha acquistato stoviglie interamente biodegradabili per la festa da loro organizzata.
10. Il Circolo Acli Proattiva Famiglia Viva ha acquistato materiali per promuovere la raccolta differenziata nel mercato rionale di Battipaglia.
11. **Il Circolo Acli San Luigi (TS) ha implementato l'attività del GAS in particolare rispetto al km 0 e ad attività culturali di promozione ambientale.**
12. Il Circolo Acli Maruggio san Giovanni (TA) ha acquistato una centralina funzionante a pannello fotovoltaico per la ricarica di cellulari in spiaggia.

Si può dunque sostenere che con il Bando Effetto Moltiplicatore 2: Sono stati attivati ambiti differenti di azione, dal riuso/riciclo alle energie ecosostenibili; dal valore dell'orto **realizzato con criteri di biodiversità alla formazione e alle proposte culturali**, anche attraverso la pubblicazione di un libro; dal coinvolgimento delle scuole e delle amministrazioni pubbliche, ad una seria rivisitazione anche degli ambienti di lavoro **Acli; dall'attenzione alla qualità dell'aria a quella del contrasto allo spreco, e soprattutto all'attenzione per i rifiuti e per il suolo.**

## PERCORSO PER SEGRETARIO ALL'ORGANIZZAZIONE

### OBIETTIVI

**Il percorso per segretario all'organizzazione si colloca all'interno di un progetto di formazione ampia rivolta alle figure che ruotano intorno alle sedi territoriali delle Acli: la Scuola Centrale di Formazione Livio Labor.**

La scuola Centrale di formazione Livio Labor è un progetto nuovo, voluto dalla Presidenza Nazionale delle Acli nel 2017 e cofinanziato con i fondi del 5x1000 annualità 2015. La scuola al suo interno prevede tre percorsi formativi: il primo rivolto agli animatori di comunità della durata di 3 anni, il secondo rivolto ai segretari **all'organizzazione di durata annuale ed un terzo rivolto ai dirigenti Politici di durata annuale.**

### ATTIVITÀ

#### Percorso per Segretario all'organizzazione

**Il percorso per Segretario all'organizzazione si propone di formare una nuova figura, che ricopre un ruolo strategico all'interno delle organizzazioni territoriali. Tale figura dovrà essere in grado di governare tutti i processi organizzativi, relazionandosi con gli stakeholder interni ed esterni, e proprio per questo il percorso formativo è articolato in modo da far acquisire al partecipante sia le competenze tecniche tipiche del ruolo, sia alcune competenze trasversali, di politica associativa e istituzionale, che ne arricchiscano e valorizzino le conoscenze e le potenzialità relazionali.**

Le attività che questa figura andrà a svolgere sono di presidio del funzionamento della sede provinciale in modo da garantirne l'efficienza organizzativa ed assicurare il buon andamento delle attività. In particolare:

- presidia il funzionamento della sede in modo da garantirne l'efficienza organizzativa ed assicurare il buon andamento delle attività, in particolare sovrintende la gestione amministrativa, l'organizzazione del lavoro ed il coordinamento del personale – di cui è il responsabile - e valuta l'efficacia delle attività proposte e dei servizi;
- governa le funzioni che attengono alla corretta gestione degli adempimenti. In particolare, gestisce il tesseramento, avendo cura di promuoverne ed elaborarne la campagna; assicura la corretta attuazione dei regolamenti interni e garantisce il monitoraggio della qualità della vita associativa e degli organi delle strutture di base. Implementa le decisioni che vengono deliberate dagli organi;
- **intrattiene relazioni sia interne all'organizzazione che sul territorio. In particolare, definisce accordi con istituzioni locali ed enti territoriali al fine di costruire progetti, iniziative eventi rispondente ai bisogni ed alle richieste del territorio; ricerca partnership con gli attori del territorio al fine di realizzare interventi radicati nel contesto locale; programma e gestisce eventi promozionali relativi alle attività del**

circolo; sviluppa strategie di comunicazione e svolge attività di fund raising coerenti con la tipologia di attività svolte.

Il percorso formativo strutturato, alla luce dei suddetti obiettivi e attività, ha visto la realizzazione di 8 moduli articolati in 4 sessioni formative della durata di due giorni ciascuna, ad eccezione della prima sessione, per un totale di **52 ore di formazione**.

Due moduli del percorso sono stati pensati in modo tale da far entrare in relazione e confronto due percorsi della scuola, quello per animatori di comunità e quello per **segretario all'organizzazione** e pertanto si è deciso di procedere con dei moduli formativi comuni, con lezioni in modalità aula allargata, tali da interessare e **coinvolgere tanto i segretari all'organizzazione che gli animatori di comunità**.

Di seguito si riporta un quadro sintetico del percorso:

20/10/2017	Le Acli (la storia, la linea politica, analisi della struttura, politiche di sviluppo) (4 ore)
18/01/2018	Vita democratica: adempimenti e strumenti (8 ore)
19/01/2018	Il regime fiscale e tributario (8 ore)
02/02/2018	La visione progettuale e progettazione sociale (Lezione in aula allargata con gli Animatori di comunità) (8 ore)
03/02/2018	Le Associazioni specifiche e i servizi e le imprese delle Acli (4 ore)
03/02/2018	Tecniche di fund raising (4 ore)
13/06/2018	Il valore della <b>comunicazione e l'educazione alla "comprensione"</b> (Lezione in aula allargata con gli Animatori di comunità) (8 ore)
14/06/2018	Il marketing associativo (8 ore)

Le candidature arrivate per la fine di settembre alla sede nazionale sono frutto:

- Processo di co-decisione a livello locale
- Sostenibilità finanziaria e politica della provincia, possibilità di rendere stabile il contratto
- un giusto equilibrio dei partecipanti in base al territorio di provenienza (nord, centro sud)

In fase di progettazione del percorso si era stimato di poter accogliere 50 persone. Le candidature arrivate da tutto il territorio nazionale sono state invece 60. Si è deciso di non procedere con alcuna selezione dei partecipanti e di accogliere invece tutte le domande pervenute, al fine di soddisfare un bisogno espresso dai territori stessi.

La provenienza geografica degli iscritti al percorso è abbastanza eterogenea, comprendo circa tutto il territorio nazionale in egual misura con una piccola prevalenza degli iscritti provenienti dal nord Italia (fig. 1), ed una minor presenza degli iscritti provenienti dal centro Italia. Un dato interessante di questo gruppo di iscritti è rappresentato dal fatto che il 59 % degli iscritti è costruito da donne (fig. 2), e si caratterizza per essere un gruppo di giovani adulti (fascia 30/40 anni) come si può vedere dalla figura 3

Provenienza geografica dei partecipanti al percorso formativo  
*Dato espresso in valore percentuale*

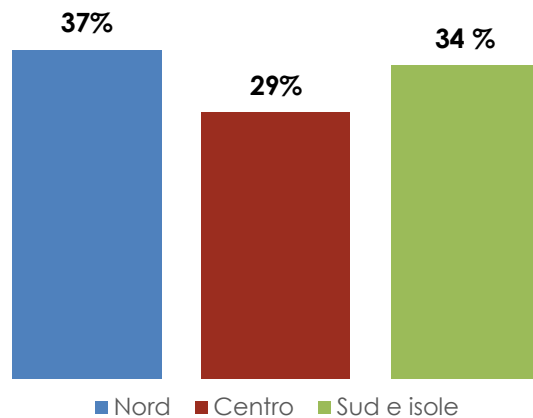


Fig. 1 Provenienza geografica dei partecipanti al percorso formativo per Segretario all'organizzazione.

Iscritti al percorso per genere  
*Dato espresso in valore percentuale*



Fig. 2 Iscritti al percorso per Segretari all'organizzazione diviso per genere

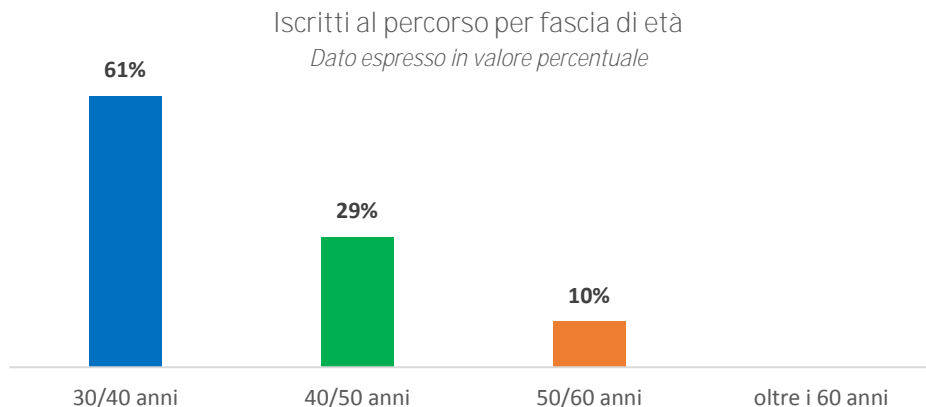


Fig. 3 Iscritti al percorso per Segretario all'Organizzazione per fascia di età.

La Scuola centrale di formazione Livio Labor è stata inaugurata il 20 ottobre 2017 e l'inizio stesso dei percorsi in essa strutturati.



Nel corso dell'inaugurazione sono intervenuti i figli di Livio Labor: Willy, Marcello ed Enzo; il Presidente Nazionale delle Acli Roberto Rossini; Monsignor Nunzio Galantino, Segretario Generale della Cei; Ivo



Lizzola, professore di Pedagogia sociale e della marginalità e della devianza presso l'Università degli Studi di Bergamo, con una lectio magistralis; Felice Casula, direttore vicario dipartimento di scienze della formazione, Università degli studi Roma Tre, con una lectio magistralis; Erica Mastrociani, responsabile nazionale Acli per la Formazione e Lidia Borzi, presidente provinciale Acli Roma.

### Sessione formativa 18-19 gennaio 2018

Il 18 gennaio 2018 la Dott.ssa Montaldi, consulente in materia di normativa giuridica e fiscale relativa alle Associazioni di Promozione Sociale, ha tenuto una lezione su "Vita democratica: adempimenti e strumenti". In aula si è parlato della riforma del terzo settore, di come affrontare il cambiamento e del nuovo regime fiscale. Si è poi tenuta un'esercitazione pratica delle attività e sono state valutate in plenarie le azioni idonee da svolgere rispetto a diverse situazioni.

Il 19 gennaio 2018 il Dott. Damiano Lembo, esperto in materia tributaria, ha presentato le norme del regime fiscale e tributario delle associazioni di promozione sociale.



### Sessione formativa 2-3 febbraio 2018

Nella prima giornata di questa sessione formativa si è tenuta una docenza in aula allargata, che ha visto insieme i partecipanti al percorso per segretario all'organizzazione e i partecipanti al percorso per animatori di comunità. La tematica è stata «La visione progettuale e progettazione sociale» ed il docente il dott. Marco Cau, agente di sviluppo locale. Nel corso della sessione formativa Cau ha parlato di co-progettazione, intesa come collaborazione per costruire progetti trasformativi, di capitale sociale e relazionale. È stato poi fatto un brainstorming strutturato per costruire i problemi e definire idee progettuali. Sono stati infine costruiti dei gruppi di lavoro nella sessione pomeridiana utilizzando il Modello Canvas per elaborare progetti.



L'argomento della seconda sessione formativa è stato: «Associazioni specifiche e i servizi e le imprese delle Acli» e «Tecniche di fund raising».

Durante la mattinata Danilo Catania, ricercatore Iref, ha presentato i dati dell'indagine "CONOSCERSI PER CAMBIARE - Rappresentarsi nel presente per progettare il domani" quale momento di partenza per riflettere su noi stessi e per ripartire. Paola Villa, esperta di animazione sociale, ha proseguito la sessione della mattina parlando dell'animazione sociale oggi sui territori ed in ultimo Mauro Perotti, Responsabile

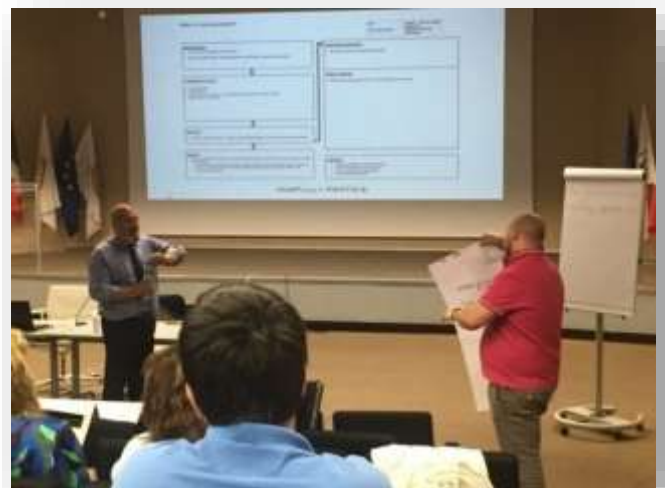
Servizio Civile Nazionale ACLI, ha presentato la riforma del servizio civile ed il relativo passaggio dal servizio civile nazionale al servizio civile universale.

Nel pomeriggio Massimo Coen Cagli, Direttore scientifico della Scuola di Roma Fund Raising, consulente e formatore senior, esperto in strategie di fundraising, ha tenuto una docenza sul fund raising, presentando da **prima cos'è il fund raising in un mondo in continua evoluzione, parlando di soldi per il cambiamento e non per l'organizzazione e dell'importanza di riscoprire e rafforzare la propria identità sociale**. Il docente ha rilanciato in chiusura dicendo che la grande sfida di oggi è produrre valore sociale aggiunto.

### Sessione formativa 13-14 giugno 2018

Nella prima giornata di questa sessione formativa si è tenuta una docenza in aula **allarga, che ha visto insieme i partecipanti al percorso per segretario all'organizzazione e i partecipanti al percorso per animatori di comunità**. La tematica è stata «Il valore della comunicazione e l'educazione alla comprensione». Per la mattina i docenti sono stati: Claudia Vago, social blogger e Claudio Riccio, esperto di strategie di comunicazione, web design, social media management, *copywriting* e grafica. Si è parlato di cosa si intende oggi per comunicazione e dell'uso dei social media per il terzo settore. Per la sessione formativa del pomeriggio ci si è concentrati su come valorizzare la comunicazione, analizzando metodi e strumenti digitali per aumentare l'efficacia del messaggio audio-video. I docenti di questa seconda sessione formativa sono stati: Maurizio Maglioni, Presidente della Associazione Flipnet per la promozione della didattica capovolta, e Daniela Di Donato, selezionata tra i primi cinquanta docenti **finalisti dell'Italian Teacher Prize 2017 e formatore dell'associazione Flipnet per la didattica capovolta (Flipped Classroom) e inserita nel numero dei tredici formatori nazionali Flipnet**. I lavori del pomeriggio si sono conclusi con la presentazione di videoselfie creati con BigVu.

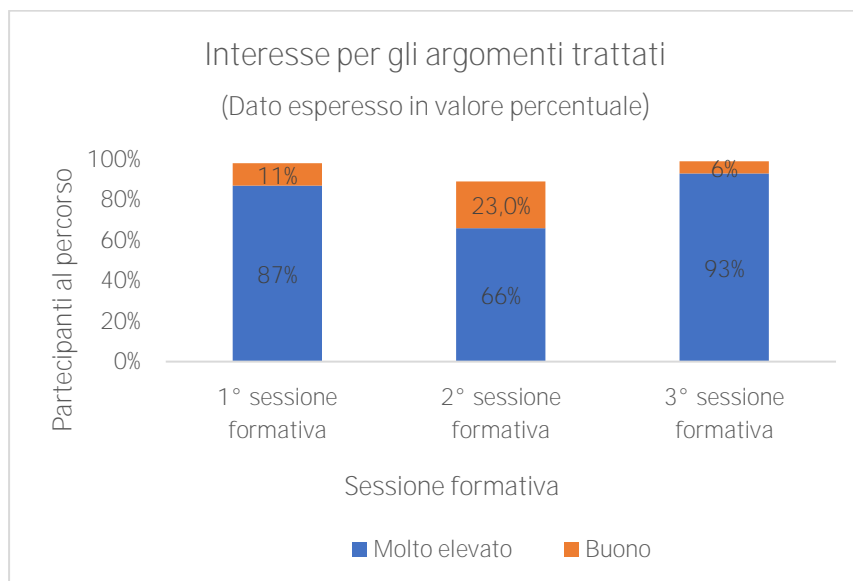
Nella seconda giornata formativa Guido Sillipo, coach e formatore in discipline manageriali, con particolare riferimento a comunicazione e marketing strategico e applicato, ha presentato gli elementi e la pragmatica del marketing associativo con **esercitazioni interattive e la progettazione condivisa di un piano d'azione**.



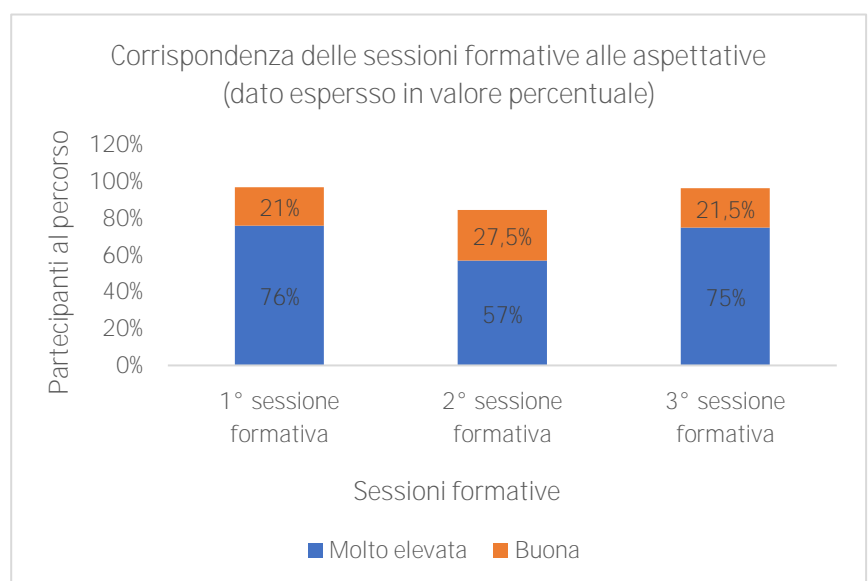
## RISULTATI RAGGIUNTI

La media dei partecipanti che hanno preso parte alle diverse sessioni formative che hanno costituito il percorso per **segretario all'organizzazione** è stata di **39 persone**.

**L'interesse per i temi trattati è stato molto elevato**, così come il grado di soddisfazione per la complessità dei temi trattati e la corrispondenza alle aspettative.

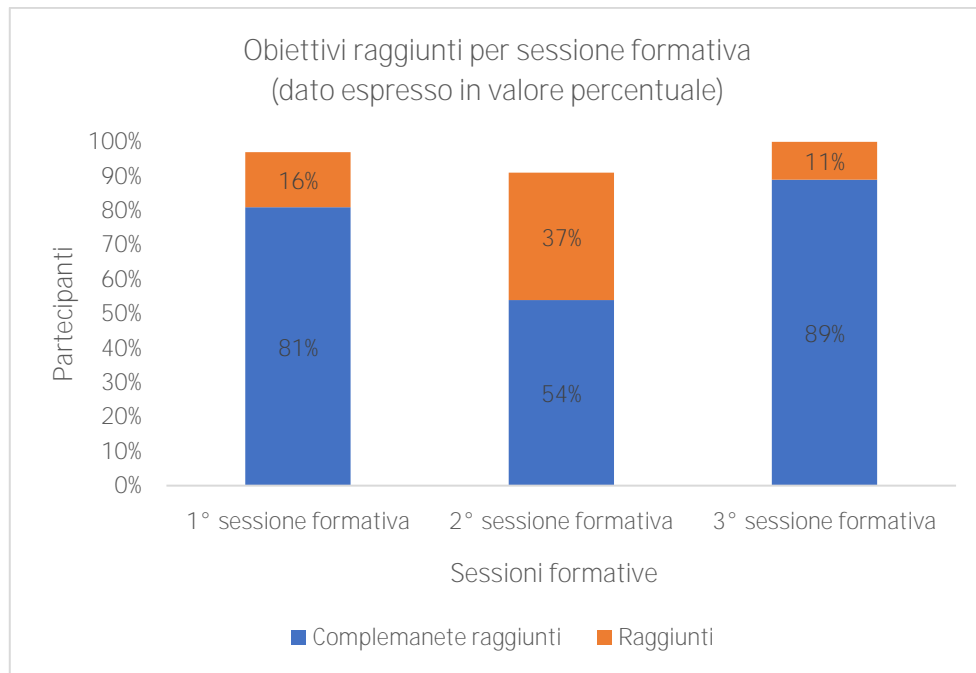


Nel complesso il valore della formazione erogata all'interno del percorso per segretario all'organizzazione ha registrato un punteggio medio pari a 8/10 ed il 74% dei partecipanti ritiene che gli obiettivi formativi del percorso siano stati pienamente raggiunti.





Nella tabella che segue è rappresentato il grado di soddisfazione circa gli obiettivi raggiunti dal percorso formativo per ogni sessione formativa.



Il percorso formativo, così strutturato, è riuscito a raggiungere due risultati importanti, uno diretto ed uno indiretto: come risultato diretto ha contribuito infatti alla crescita di capitale umano dei partecipanti al percorso (acquisizione delle competenze previste dalle attività formative); quale risultato indiretto dell'attività è stato possibile accrescere e valorizzare il capitale sociale dei partecipanti sviluppando le relazioni e le reti sociali attivate.

## SOSTEGNO AL PROGETTO CTA e-BIKE

### OBIETTIVI

Nel turismo moderno, i Borghi Italiani diventano perfetti protagonisti della riscoperta dei luoghi e della cultura locale: disseminati su tutto il territorio nazionale, rappresentano l'eredità del Medioevo, periodo storico tradizionalmente percepito come oscuro, ma che ha visto il sorgere di realtà cittadine che, per il loro stile di vita sociale ed economico legato a tradizioni antiche, fecero propria la forma urbanistica del borgo.

Scopo del progetto CTA e-Bike è quello di rivalorizzare questi territori, con pratiche di turismo sostenibile e lento, e sostenere i percorsi ricchi di elementi esperienziali, che attraggono il viaggiatore (italiano e non) per la bellezza storico-patrimoniale, paesaggistica, naturale ed enogastronomica. Rilanciare, insomma, i borghi come “piccoli gioielli di unicità del territorio nazionale italiano”.

### ATTIVITÀ

Il progetto ha previsto la realizzazione di attività volte a sensibilizzare le comunità ed i giovani, alla ricerca di un nuovo equilibrio tra uomo e natura, ad incentivare lo sviluppo del cicloturismo in vista di un maggiore rispetto per l'ambiente e di un maggiore contatto con il territorio.

È stato inoltre istituito un premio ai “**Borghi Sostenibili più Belli d'Italia**”, con lo scopo di offrire un sostegno alla tutela del patrimonio ambientale e culturale, come parte dell'identità culturale italiana.

L'azione del progetto prevede l'istituzione di una Commissione Nazionale di esperti che, in collaborazione con il Club de “I Borghi più Belli d'Italia”, selezionerà i borghi sulla base dei criteri della sostenibilità e della capacità di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale.

La candidatura dei Borghi potrà essere presentata sia, in forma autonoma, dalla Giunta Comunale, sia su segnalazione, da parte di una delle sedi CTA della Penisola.

I borghi selezionati dalla commissione verranno premiati con la consegna di una **bicicletta elettrica** che l'Amministrazione Comunale metterà a disposizione dei turisti e della popolazione per gli spostamenti in loco e le visite turistiche.

Le ACLI hanno contribuito alla realizzazione del progetto attraverso l'acquisto di 5 biciclette che saranno affidate ad altrettanti borghi selezionati dalla commissione di esperti nel mese di settembre.

SOSTEGNO AL PROGETTO BORGOSALUS - UNIONE SPORTIVA DELLE ACLI

### OBIETTIVI

Il progetto prende avvio dalla Campagna nazionale US Acli “Sport e salute” finalizzata a diffondere stili di vita attivi (pratica regolare di attività fisica e/o sportiva e buone scelte alimentari) quale strumento di:



- autpromozione della salute e del benessere psico-fisico;
- prevenzione e contrasto di forme di disagio fisico e sociale;
- invecchiamento attivo.

Una campagna che mira ad affiancare all'attività fisica motoria, rivolta a target privilegiati, iniziative informative/formative (nelle scuole e in luoghi di interesse pubblico) e di sensibilizzazione sui corretti stili di vita.

Questo ha consentito di sviluppare, negli anni, importanti collaborazioni strategiche come quelle con: la Fondazione ANT (Associazione Nazionale Tumori) con cui l'US Acli ha siglato un protocollo d'intesa per sviluppare iniziative sulla prevenzione dei tumori attraverso la promozione di stili di vita sani; l'ANDID (ass. nazionale dietisti) e l'Università di Chieti (dip. Scienze mediche, orali e biotecnologiche, Unità di Nutrizione umana e chimica) con cui l'US Acli è impegnata sui temi della corretta alimentazione, anche quale risposta ai crescenti problemi alimentari degli adolescenti (anoressia, bulimia) o quale prevenzione del fenomeno del doping.

Proprio a partire dall'esperienza e dalle collaborazioni sviluppate negli anni dall'US Acli, nel 2016 è stata promossa a Montoro (AV), la I edizione di Borgosalus "Festival nazionale di educazione al Benessere". 10 giorni di attività sportive, iniziative mirate alla prevenzione, all'inclusione sociale e all'approfondimento culturale delle tematiche del progetto, che ha visto la partecipazione di circa 10.000 persone. L'iniziativa, anche grazie alle risorse del 5X1000 messe a disposizione dalle Acli è diventato un evento itinerante programmato da settembre 2017 a settembre 2018, coordinato e sostenuto negli aspetti organizzativi al livello nazionale, ma che ha avuto quale centro dell'iniziativa il territorio.

## ATTIVITÀ

Le attività si sono sviluppate attraverso:

- la calendarizzazione delle tappe del Festival e lo svolgimento di quelle previste fino al mese di giugno;
- lo svolgimento di convegni scientifici nazionali su specifici temi inerenti la promozione del movimento e della salute.

Grazie al supporto del comitato scientifico nazionale, dei partner nazionali e locali e della rete associativa territoriale sono stati programmati, in diverse città del nord, centro e sud e isole Italia:

- attività motorie e sportive;
- momenti di approfondimento e di sensibilizzazione;
- eventi collaterali (laboratori di cucina, visite mediche gratuite)

rivolti alla cittadinanza, a dirigenti, operatori e praticanti sportivi, a professionisti del ben essere (con riconoscimento dei crediti formativi ECM).

Le risorse del 5X 1000 hanno consentito di sostenere parte di tali iniziative, ovvero quelle programmate fino al mese di giugno 2018

SEDE	DATA	ATTIVITA' REALIZZATE
Palermo	30 settembre 2017	Convegno scientifico nazionale sull'attività fisica e la corretta alimentazione per la promozione della salute
Parma	14 settembre 2017	Convegno scientifico nazionale su sport e alimentazione per la prevenzione dei tumori
Paestum (SA)	24 ottobre 2017	Convegno scientifico nazionale su sport salute e alimentazione
Bologna	19-22 aprile 2018	I tappa Borgosalus 2018 Conferenza stampa, congressi scientifici su <i>caregiver</i> familiare, iniziative di supporto al <i>caregiver</i> familiare dell'Emilia Romagna, ruolo sport nel superamento dello stress, attività e animazione sportiva per bambini e ragazzi con il coinvolgimento di alcuni istituti scolastici del quartiere Porto Saragozza, Camminata per la salute, corsa podistica non competitiva, visite mediche di prevenzione a cura dell'ANT (Fondazione Associazione Nazionale Tumori)
Torino	17-20 maggio 2018	Il tappa Borgosalus 5 giornate gratuite di sport e salute: conferenza stampa, convegni medici scientifici su invecchiamento attivo, alimentazione e corretti stili di vita, alimentazione e sport, sport e sicurezza, adolescenza; laboratorio shiatsu Laboratorio motori e sportivi, funambolismo, laboratori di yoga, riflessologia plantare e camminata consapevole, laboratorio di cucina, tornei di calcio tra i piccoli di seconda generazione in Italia delle famiglie aderenti all'Africa Cup
Cuneo	21-24 giugno 2018	III tappa Borgosalus

Parte integrante del progetto è stata anche l'organizzazione di attività motorie e sportive e di appuntamenti convegnistici in occasione dell'evento nazionale US Acli Sport in Tour – #SPORT LAB 2018, organizzato dal 7 al 10 giugno a Pescara e Montesilvano. Evento annuale che si connota come un vero e proprio laboratorio di impegno sociale nello sport e attraverso lo sport e come fase finale di attività sportive, formative e progettuali, realizzate dall'US Acli su tutto il territorio nazionale. Un'iniziativa che vede protagonista il territorio e la cittadinanza.

## DIPARTIMENTO INTERNAZIONALE

### OBIETTIVI

Il dipartimento Internazionale ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo associativo delle Acli nel mondo (in particolare: seconde e terze generazioni dell'emigrazione italiana, nuove emigrazioni, cittadini di diverse provenienze e nazionalità), sperimentando nuove proposte associative e promuovendo lo sviluppo della Federazione Acli Internazionali (FAI) e costruendo reti associative in Europa e nel mondo.

Si occupa inoltre di effettuare studi su tematiche politiche europee e organizzare iniziative formative, culturali e di studio, percorsi di approfondimento, dal seminario internazionale promosso con il sostegno dell'EZA a seminari e conferenze su questioni politiche di interesse particolarmente critiche e/o in rapida evoluzione.

### ATTIVITÀ

Le iniziative realizzate dal dipartimento e sostenute con il 5x1000 dell'annualità 2015 sono state le seguenti.

**Seminario Internazionale di Studio** in collaborazione con EZA, appuntamento annuale su temi politici volto a rafforzare il dialogo sociale con le Istituzioni e la società civile. Annualità 2017 "La dimensione etica del lavoro nell'era del lavoro digitale - Industria 4.0" (cofinanziato da Commissione Europea).

L'incontro si è posto nel solco del Vertice sociale di Goteborg (17 novembre 2017), in cui i capi di Stato e di governo dei Paesi europei hanno indicato i principi e le linee guida che intendono seguire per l'attuazione di una politica sociale in Europa che tenga conto dei contesti di crisi cui abbiamo assistito negli ultimi anni.



Il tema della digitalizzazione, che pervade ogni aspetto della vita dei cittadini europei al giorno d'oggi, è riassunto nella formula "Industria 4.0" a significare l'avvento della Quarta rivoluzione industriale. Esso è centrale, in questa riflessione sul Pilastro sociale dell'Unione Europea, dal momento che comporterà uno sconvolgimento del paradigma basato su lavoro e salario, portando alla sostituzione di almeno 7 milioni di lavoratori con un corrispettivo meccanico-automatizzato.

Una trattazione prettamente nazionale di questo processo è impossibile. Ancora una volta, la dimensione europea si dimostra come la dimensione minima in cui si deve svolgere dibattito, di devono affrontare i problemi e sviluppare soluzioni. Il Vice Presidente EZA Jozef Mozolewski e il Presidente Nazionale ACLI Roberto Rossini hanno espressamente indirizzato i lavori chiedendo di non dimenticare l'essere umano

che sta dietro al mondo digitalizzato/robotizzato (Mozolewski) e quali sistemi mettere in campo per preservare la dignità di chi lavora (Rossini).

Gli esperti che si sono succeduti, ciascuno per il proprio campo, hanno evidenziato **come la sfida dell'Industria 4.0 richieda un approccio multidisciplinare e sovranazionale**, dal momento che la dimensione del cambiamento è epocale e tocca tutte le dimensioni della persona.

Complessivamente nelle tre giornate sono stati presenti circa 67 partecipanti provenienti da Belgio, Francia, Germania, Italia, UK, Bulgaria, Polonia, Spagna, Svizzera, Argentina, USA.

Tra le organizzazioni partecipanti citiamo: ACLI; FAI (Federazione Acli Internazionali); UNAIE; CCOO de Catalunya, Podkrepa **Confederation of Labour, KK NSZZ "Solidarność**, European Association of Institutes for Vocational Training (EVBB), COMECE.

Tra gli organismi istituzionali e para-istituzionali citiamo: CESE (Comitato Economico e Sociale Europeo) Parlamento Europeo; Commissione UE; CIME Movimento Europeo, Università di Tubinga.

Gli interventi hanno contribuito ad approfondire la riflessione sul mondo del lavoro e del welfare, ma anche sul a porre al centro **dell'analisi il significato stesso di essere** associazioni sociali nel nuovo millennio. Le associazioni devono essere sempre più in grado di spiegare i processi, guidare le persone nella comprensione degli stessi ed essere di stimolo alla politica per la corretta gestione del Bene Comune.

Esse saranno chiamate a fornire formazione e welfare, ad essere collanti delle comunità e moltiplicatori delle istanze dei singoli individui. Per farlo, una loro dimensione europea appare oggi fondamentale. Non si tratta, naturalmente, di ampliare le strutture esistenti su una dimensione transnazionale, ma di mettere in relazione e in contatto tra loro le associazioni esistenti.

**L'occasione del seminario è stata importante per alimentare questo processo di conoscenza reciproca e di condivisione di riflessioni e argomenti comuni, all'interno di un percorso che non è di volta in volta auto-conclusivo, ma che si articola su più tappe per raggiungere obiettivi più ampi di medio-lungo termine.**



### Ricerca IREF – FAI “Famiglie oltre confine”

Famiglie oltre confine è uno studio che nasce su sollecitazione del Dipartimento Internazionale delle Acli, con la richiesta di sviluppare un percorso di analisi centrato sui nuovi bisogni sociali delle famiglie che si sono spostate a vivere in un paese diverso dall'Italia. **L'obiettivo primario consiste dunque nel delineare alcuni profili familiari ricorrenti, rispetto ai quali raccogliere la domanda di assistenza e servizi, così da offrire all'Associazione e al Patronato delle indicazioni utili per rinnovare l'offerta e le modalità di supporto delle comunità italiane all'estero.** La ricerca è stata presentata a Parigi presso la sede delle Acli di Rue Claude Tillier il 1 maggio 2018. A seguito della presentazione del progetto di ricerca si è tenuto un dibattito, moderato da Maria Chiara Prodi, Presidente delle Acli Parigi e consigliere del Cgie, con **l'intervento di Tommaso Vitale professore associato in Sociologia a Science Po e direttore scientifico del Master in Governing Large Metropolis** e di Brunella Rallo **dell'associazione Mamme di cervelli in fuga.**



Lo studio, che è in fase di realizzazione, utilizza le seguenti variabili e strumenti:

- popolazione target: dello studio sono le famiglie con almeno un membro di nazionalità italiana, con o senza figli, trasferitesi stabilmente da almeno un anno in una delle quattro città oggetto dello studio,
- strumento di indagine: questionario “a risposte chiuse” amministrato via web attraverso la piattaforma SurveyMonkey,
- tipo di campione e numerosità: campione auto-eletto; 200/250 interviste utili per ciascuna città,
- promozione della partecipazione all'indagine: campagna sui social media, supporto sedi estere Acli e Patronato Acli, supporto volontari di Servizio civile,
- tematiche: profilo e composizione familiare, traiettoria di espatrio, bisogni assistenziali (massimo 30-40 domande),
- prodotti: report di ricerca, infografiche e presentazione dei dati in PowerPoint.

## Secondo seminario di approfondimento sulla Brexit - Circolo di Keigley UK

Il 23 e 24 giugno a Kieghley - West Yorkshire, si è tenuta la terza edizione della festa della Repubblica, organizzata dal Circolo ACLI Kieghley.

Quest'anno si è voluta sfruttare l'occasione per creare un momento di riflessione, su un argomento che causa dubbi e incertezze agli italiani del Regno Unito, la Brexit, di cui si è discusso nel corso della conferenza "I Riflessi della Brexit sulla comunità italiana in Gran Bretagna". Dopo un'introduzione sullo stato attuale dell'Unione Europea, tenuta dal Vicepresidente della FAI Matteo Bracciali, è intervenuto Giuseppe Chiappetta, Co-ordinatore Nazionale del Patronato ACLI UK, per esporre gli aspetti relativi ai diritti dei cittadini europei, mentre Giulia Sirigu della Camera di Commercio di Manchester ha fatto chiarezza su quelle che saranno le conseguenze per le aziende.



## Inaugurazione della sede di Patronato Acli di Barcellona

Nel mese di luglio è stata inaugurata una sede di Patronato Acli nella città di Barcellona con l'obiettivo di fornire un supporto efficace, una consulenza e un servizio continuo, informazioni complete a privati, famiglie e intere comunità. Anche in Spagna il compito di Acli Patronato è supportare, informare e proteggere i diritti della persona, come lavoratore, disoccupato, pensionato, disabile, cittadino italiano, cittadino europeo.



## Pubblicazioni

Sul sito istituzionale delle Acli internazionali sono stati pubblicati nel corso dell'anno alcuni approfondimenti. Tra questi si segnala:

- "Catalunya: quando il Novecento continua a non funzionare", del 22.09.2017,
- "La prima volta di Trump all'ONU", del 05.10.2017,



- "Il paradigma del mondo dopo l'Ottantanove - Una riflessione sull'organizzazione delle Nazioni Unite, in occasione della appena conclusa partecipazione dell'Italia al Consiglio di sicurezza ONU come membro non permanente (biennio 2017-2018, in condivisione con l'Olanda)",
- "Alcune considerazioni sulla missione italiana in Niger", del 22.01.2018,
- "La trappola impossibile di una internazionale populista - Una chiave di lettura per capire il populismo/Bannon", del 17.04.2018,
- "Elezioni in Venezuela", del 24.05.2018, pubblicato con il titolo "Le ACLI Venezuela sui risultati delle elezioni anticipate"
- "Trump, Dazi e la crisi del Multilaterale", del 14.06.2018.

## RISULTATI RAGGIUNTI

I momenti di formazione, informazione e diffusione, anche inseriti in momenti della vita associativa delle ACLI, costituiscono il core business dell'associazione, attivando e promuovendo conoscenze, competenze e confronto all'interno della società civile e con le istituzioni, in una logica di accrescimento della consapevolezza riguardo i temi più cogenti del nostro tempo e assolvendo al compito pedagogico fondante il radicamento associativo sul territorio, sia in Italia che all'estero.

Le attività di advocacy e consulenza dei Patronati in Italia e nel mondo promuovono e tutelano i diritti delle persone in una logica di accrescimento di consapevolezza, solidarietà e competenza.

## DIPARTIMENTO TERZO SETTORE

### OBIETTIVI

Nel proseguire le attività già avviate e realizzate nel corso del 2016 – 2017, sin dal mese di settembre del 2017, si sono ri-programmate, sviluppate e realizzate alcune delle azioni già previste nel progetto "IL VALORE AGGIUNTO DEL SOCIALE" progettato per l'anno 2016-2017.

AZIONE 1 – PROSEGUIMENTO DEL LAVORO DI PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE RELAZIONI TRA ACLI E COOPERAZIONE SOCIALE PER MIGLIORARE L'OFFERTA A RETE, DI SERVIZI E AZIONI A FAVORE DELLE COMUNITA' LOCALI.

AZIONE 2 – REALIZZAZIONE DEI LABORATORI FORMATIVI E DI STUDI CON LE COOPERATIVE E LE IMPRESE SOCIALI. RACCOLTA DATI SULLA COOPERAZIONE SOCIALE ACLI.

AZIONE 3 – INTERAZIONE CON GLI ALTRI DIPARTIMENTI, SOCIETA' ENTI E ASSOCIAZIONI DEL SISTEMA NAZIONALE E LOCALE ACLI PER L'AGGIORNAMENTO SULL'ITER DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL TERZO SETTORE.

## ATTIVITÀ

### AZIONE 1

La prima azione del progetto è stata avviata già dalla prima settimana di settembre. Durante le riunioni di programmazione svoltesi a inizio settembre, è ~~stata infatti definita l'opportunità dell'individuazione di alcuni responsabili~~ di imprese cooperative promosse dalle ACLI, denominato gruppo di lavoro per lo **'STUDIO DI FATTIBILITÀ' E PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI E AZIONI SU PRATICHE E POLICY PER LA COOPERAZIONE SOCIALE ACLI'**.

Esso è un gruppo di lavoro ristretto formato dai responsabili e tecnici di alcuni consorzi e cooperative sociali del nord, promosse o che collaborano con le ACLI, unitamente ad alcuni funzionari ACLI locali. Il gruppo è coordinato dal dipartimento nazionale ACLI Terzo Settore, Cooperazione, Impresa Sociale e deve operare in piena sinergia e secondo le indicazioni scaturite dal dipartimento Nazionale, per approfondire e sviluppare nuovi obiettivi e percorsi di miglioramento delle performance delle azioni realizzate dalle cooperative e per un nuovo sviluppo imprenditoriale sociale per i territori che promuova il miglioramento dei servizi offerti ai cittadini soprattutto quelli più fragili.

Il gruppo dovrà anche stimolare sui territori ACLI la possibilità di promuovere e sviluppare le sinergie tra mondo della cooperazione sociale e le realtà associative delle ACLI per sviluppare azioni integrate nei confronti dei soci delle cooperative e di quelli delle ACLI ed in generale migliorare l'offerta di servizi alla comunità locale ove essi operano.

Inoltre, si è deciso di formalizzare un incarico di collaborazione della durata del periodo di lavoro alle ACLI Regionali Lombardia ed al consorzio CSSL di Milano, per supportare il lavoro dei contenuti e dei documenti e organizzativo per le iniziative che si programmeranno nel ~~corso dell'anno~~

~~Per avviare le attività di programmazione e l'individuazione di contenuti e azioni da sviluppare nell'anno è stata aperta convocata una~~ prima riunione del gruppo ~~di lavoro~~ **il giorno 18 settembre 2017 denominata 'Cooperazione e impresa sociale quali obiettivi?'** Durante questo primo incontro del gruppo di lavoro, sono emersi in sintesi i seguenti percorsi e contenuti di lavoro.

La riforma del Terzo settore, soprattutto in tema di impresa sociale, pare testimoniare un cambiamento che vede nel sociale sempre meno un modo di essere e sempre più un campo di attività e un mercato da sviluppare che si apre in modo definitivo al privato e ci obbliga a uscire da mercati protetti.

Di fronte a questo scenario è sembrata ben accolta, durante il seminario di studio dell'anno passato, l'ipotesi di fondo di vedere nei valori e nei principi delle Acli e della cooperazione sociale non una stanca retorica, ma un terreno di possibile valore

aggiunto da perseguire e sviluppare. Le realtà di cooperazione interessate coinvolte **l'anno scorso, hanno messo in campo un livello alto di interlocuzione ed esperienza** tutto da valorizzare, malgrado sia continuamente sottoposto a stress e ad una quotidianità sempre più dura e sovraccarica di burocrazia. Tutte le cooperative coinvolte hanno testimoniato di non rinunciare ma anzi di coltivare spazi di pensiero strategico e innovazione autentica.

Durante la riunione si sono pertanto individuate i percorsi di approfondimento da **sviluppare all'interno del gruppo di lavoro.**

I obiettivo: LA RELAZIONE CON IL TERRITORIO E CON IL SISTEMA ACLI.

II obiettivo: GUARDARE IN LARGO - DIFFERENZIARE, IBRIDARSI E GENERARE ALLEANZE

III obiettivo: METODO - LABORATORI SULLE PRATICHE PER COSTRUIRE NUOVE IPOTESI DI LAVORO

IV obiettivo: QUELLO POLITICO/DEL DARE VOCE

V obiettivo: CULTURA E COMUNICAZIONE / BRAND ALTERNATIVO

VI obiettivo: ORGANIZZAZIONE E PROGETTAZIONE DEI SERVIZI E DEL LAVORO SOCIALE

**L'obiettivo diventa allora quello di uscire dal solo cerchio della cooperazione per interagire con altre realtà territoriali e con le Acli.** Ciò può servire per riaprire e riaprirsi a una partecipazione più ampia che, non in ultimo, restituisca effettivamente ai territori un ruolo e una sovranità e non chiami in causa la comunità solo come tappabuchi o ammortizzatore.

Si tratta di ripensare reti più ampie e anche di uscire dalla logica del solo welfare o del **solo Terzo settore, di "ibridarsi" senza disperdersi, ma sapendo così coltivare più capacità** anche di differenziare le proprie attività e rafforzare la propria possibilità di evolvere attraverso la sperimentazione di laboratori capaci di costruire nuove pratiche. **Si tratta in ultimo, ma non ultimo, anche di far parlare e creare un'alleanza tra la** necessità dei cittadini di organizzarsi, ma non in solitudine, di fronte a un welfare sempre più selettivo e la necessità del lavoro sociale di non vedersi sempre più deprezzato, uscendo da una dinamica di contrapposizione tra le due parti perché si sia capaci anche di rappresentare le nuove esigenze **dei cittadini per migliorare l'offerta dei servizi.**

I TEMI SPECIFICI INDIVIDUATI DA APPROFONDIRE SONO STATI:

- Lavoro di cura: misure a basso impatto economico.
- Buona accoglienza: (ragionamento di carattere culturale – dopo il periodo **dell'accoglienza che fare? Chi ha diritto stare, che rete di protezione si ha?);**
- Inserimento lavorativo e saper fare impresa – Ipotesi di lavoro sul REI-SIA: capire i modelli di intervento e le attività;
- Dopodinoi: cosa si potrebbe fare e come si potrebbe agire.
- Analisi degli strumenti giuridici.

Il 23 gennaio 2018 si riunisce per la seconda riunione il gruppo di lavoro a Milano **con denominazione dell'incontro il titolo "Cooperazione e impresa sociale per gemellazioni territoriali"**. Durante questo secondo incontro del gruppo di lavoro, sono emersi in sintesi i seguenti percorsi e contenuti di lavoro.

**All'inizio della riunione viene presentata e discussa la bozza di documento** realizzata dalle ACLI Regionali Lombardia e dal Consorzio CSSL nella quale sono stati sviluppati i contenuti e i temi definiti nella precedente riunione. Si è poi proseguito il lavoro, utilizzando come piattaforma il predetto documento, ipotizzando quali tra gli obiettivi ed i temi individuati potrebbero essere oggetto di un lavoro organizzato e allargato agli altri operatori sociali e dirigenti ACLI che **hanno partecipato all'incontro sin dalla Milano dell'anno scorso**

Durante la discussione **si converge sull'ipotesi di attivare dei gruppi di lavoro a distanza** che costruiscano, ognuna su un tema specifico, una giornata o più giornate di laboratorio a partire dalle tracce di studio, prevedendo riflessioni e proposte di organizzazione in rete di servizi e azioni politiche, delineate nel documento prodotto e illustrato.

Nella stessa giornata il gruppo di lavoro decide di realizzare due laboratori formativi e sperimentali, in territori periferici ACLI, rimandando al prossimo incontro del gruppo di lavoro previsto per marzo 2018 di definire il dettaglio del programma, i tempi ed i luoghi di realizzazione degli stessi.

Nel periodo tra gennaio 2018 e marzo 2018, i partecipanti al gruppo di lavoro hanno avuto anche altre occasioni di confronto e interazione comune attraverso la realizzazione di alcune video-**conferenze (con l'utilizzo del sistema skype)**. Tali **attività sono servite per approfondire gli obiettivi e per avviare l'introduzione**

Il 6 marzo 2018 si riunisce per la terza riunione il gruppo di lavoro a Milano dando, **con denominazione dell'incontro il titolo "La cooperazione sociale e l'esperienza associativa"**. Durante questo terzo incontro del gruppo di lavoro, sono emersi in sintesi i seguenti percorsi e contenuti di lavoro.

Il gruppo di lavoro si confronta sul documento predisposto dagli esperti delle ACLI Regionali Lombardia e implementato a partire dai contributi dei partecipanti al gruppo di lavoro nazionale definendone i contenuti e le modalità di utilizzo.

La proposta generale potrebbe essere quella di costruire un *think tank a livello nazionale* **teso, da un lato, all'elaborazione di conoscenza specifica sul tema dell'azione sociale e della cooperazione e, dall'altro, a supportare le cooperative rispetto a specifiche attività**. Si potrebbe elaborare un piccolo logo e uno strumento on line di riferimento per raccogliere i materiali utili, con particolare riferimento alla Riforma del Terzo Settore.

Le attività che saranno realizzate sono le seguenti:

1. 2 Eventi di riflessione laboratoriali;
2. Momenti di formazione e approfondimento;

3. Attività di consulenza specifica rispetto ad alcuni temi (es. Bilancio sociale, Management innovativo, trasparenza e rendicontazione, progettazione innovativa ecc).

L'ipotesi di lavoro iniziale è che il ruolo della cooperazione intesa come fornitore delle pubbliche amministrazioni, oltre che politicamente fragile, è in crisi per l'annosa questione della mancanza di copertura finanziaria delle amministrazioni pubbliche.

Appare importante, in questa direzione, riposizionare le organizzazioni all'interno di differenti prospettive.

Il ruolo di rete del sistema associativo e dei servizi delle ACLI interfacciandosi con quello dei consorzi e delle cooperative può innescare un processo virtuoso di "comunità innovante" sui temi del welfare familiare, aziendale e di comunità.

Dopo aver sviluppato ed approvato il documento il gruppo di lavoro nazionale definisce le date ed i luoghi di realizzazione dei due laboratori formativi ed informativi da fare con le cooperative decidendo anche che saranno di due giornate ciascuno:

- il primo si svolgerà a Milano dal 21 al 22 maggio;
- il secondo si svolgerà a Pisa dal 18 al 19 giugno.

Si definiscono anche i titoli e una prima bozza dei programmi degli eventi, nonché i principali relatori da invitare per gli approfondimenti da sviluppare **successivamente all'intero di laboratori che si terranno nelle sessioni pomeridiane.**

Da questo momento sino al giorno del primo e del secondo evento, il gruppo di lavoro interagirà sotto il coordinamento del Dipartimento delle ACLI Nazionali per tutti gli aspetti logistici, tecnici, dei contenuti e dei materiali per la realizzazione dei due eventi.

## AZIONE 2

Il primo laboratorio **"Cooperazione sociale con le Acli: tra essere comunità e fare impresa. Investire nel territorio"** si è svolto a Milano dal 21 al 22 maggio, presso la sede regionale delle Acli Lombardia, situata in una parte dell'ex Monastero Maggiore di Milano, ristrutturato ad arte e conservato nelle sue forme originarie con la partecipazione di oltre 50 tra dirigenti ed operatori delle imprese cooperative sociali del centro nord Italia, nonché alcuni dirigenti delle ACLI territoriali.

Stefano Tassinari, Vicepresidente nazionale Acli ha introdotto i lavori riprendendo il **senso politico del percorso avviato l'anno precedente, sempre a Milano.** Oltre a presentare il percorso del laboratorio della due giorni, Tassinari ha presentato i partecipanti al gruppo di lavoro della cooperazione sociale illustrando le strategie e gli obiettivi che si vorrebbe raggiungere nonché anticipando alcuni punti del documento prodotto dal gruppo. Infine, ha concluso l'intervento illustrando la situazione della

Riforma del Terzo Settore ed a che punto essa sia arrivata e le novità che toccheranno anche le imprese sociali.

Nicola Basile e Giuseppe Imbrogno, hanno illustrato il documento prodotto e su cui ha lavorato il gruppo di lavoro. La riflessione principale ha toccato diverse tematiche ed è stata anche produttrice di un buon numero di interventi tra i partecipanti al laboratorio, in particolare ci si è fermati a riflettere rispetto alle novità derivanti dalla trasformazione del sistema di welfare e del rapporto con le amministrazioni pubbliche e la società civile che, parallelamente, stanno interrogando il mondo della cooperazione sociale. Giuseppe Imbrogno, responsabile della Progettazione Sociale Acli Lombardia, ha quindi esposto il tema specifico del laboratorio pomeridiano: investire nel territorio.

Franco Floris, direttore di Animazione Sociale, ha illustrato la necessità che le cooperative sociali si ricapitalizzino socialmente. Questo significa valorizzare il capitale sociale presente nelle cooperative, i volontari che collaborano alle loro attività, nonché la rete di relazioni territoriali: enti pubblici, associazioni, cooperative, gruppi informali, per coinvolgerli nella gestione sempre in cambiamento della comunità locale dove operano. Floris ha illustrato metodi e strumenti, nonché la vision complessiva, come aumentare il proprio capitale sociale nelle sue varie e complesse dimensioni ed alcuni esempi di percorsi e buone pratiche italiane.

Nel pomeriggio, Paolo Pezzana sindaco di Sori, piccolo comune in provincia di Genova, ed esperto di generatività sociale, ha mostrato – sia con esperienze fatte nel suo comune che in altre realtà – come il coinvolgimento attivo delle persone, cittadini di tutte le categorie, nella gestione delle molteplici necessità con procedure negoziali riguardo alle possibili soluzioni, favorisca la loro partecipazione alla realizzazione delle soluzioni, sempre in un mix tra ente locale, privato sociale e comunità locale: il modello della compartecipazione sociale applicata ad un piccolo comune.

Ha proseguito i lavori **Lorenzo Biagi, docente di antropologia, illustrando l'evoluzione delle organizzazioni e delle persone nel depauperamento delle relazioni.** Ha mostrato **come le relazioni sociali ed in particolare quelle sviluppate all'interno di dinamiche e contesti proattivi, pur minacciate dalla attuale cultura individualista, sono fattore ineludibile della vita delle organizzazioni e delle comunità, in quanto le persone stesse sono attori ed attrici delle relazioni che vivono.** Le persone hanno grandi capacità di adattamento e questo permette loro di sostenere le difficoltà e di superare questa fase storica e critica che stiamo vivendo.

Nella seconda parte del pomeriggio, Marco Livia ha spiegato e illustrato le modalità di **svolgimento dei lavori all'interno dei tre laboratori** e le aspettative rispetto al lavoro della giornata successiva. È stata illustrata la metodologia scelta, quella del work caffè,

per permettere ai responsabili delle buone pratiche di illustrarle ed ai partecipanti di interagire con tutte e tre le esperienze selezionate: la cooperativa Educazione Progetto di Torino, la cooperativa Ripari di Milano e la cooperativa il simbolo di Pisa.

**Il secondo giorno c'è stata la restituzione dei work caffè da parte dei responsabili dei laboratori:** Marco Livia per la cooperativa Ripari, Giuseppe Imbrogno per la cooperativa Educazione Progetto e Nicola Basile per la cooperativa il Simbolo. Dopo la presentazione dei risultati dei laboratori, si è sviluppato un ampio dibattito sui temi affrontati, che ha coinvolto tutti i partecipanti ed i responsabili delle tre buone pratiche. I lavori sono infine stati conclusi dalle proposte di un lavoro e di un percorso comune **da parte di Franco Floris e Stefano Tassinari, con l'indicazione del successivo appuntamento che si terrà a Pisa nel mese di giugno.**

Il secondo laboratorio seminariale **“Cooperazione sociale con le Acli: tra essere comunità e fare impresa. Creare il mercato” si è svolto a Pisa dal 18 al 19 giugno 2018 nell'ex Convento dei Cappuccini**, una struttura gestita dalle ACLI Provinciali di Pisa, da imprese cooperative sociali tra cui quella che ha partecipato al laboratorio seminariale e formativo di Milano: la cooperativa Il Simbolo. La presenza delle cooperative sociali ha permesso ai partecipanti di interagire con queste realtà e le loro attività ai fini informativi e di conoscenza e sperimentazione, per esempio usufruendo del servizio di ristorazione.

Il laboratorio ha visto la partecipazione di oltre 35 partecipanti provenienti da tutta Italia, dirigenti ed operatori delle imprese cooperative sociali del centro nord Italia, nonché alcuni dirigenti delle ACLI territoriali, che hanno lavorato e si sono confrontati sulle modalità innovative per creare nuove opportunità di mercato a partire dai valori della cooperazione: fare impresa sociale coinvolgendo persone svantaggiate, volontari e comunità locale, istituzioni, associazioni e privati, per creare opportunità di lavoro direttamente sulle esigenze espresse dal mercato attraverso una rete di comunità proattiva che non inseguono solo i bandi e gli appalti pubblici.

**L'introduzione al laboratorio è stata fatta da Stefano Tassinari, Vicepresidente nazionale delle Acli e responsabile del Terzo Settore** che ha ripreso il filo del dibattito avviato nel laboratorio di Milano ed ha ripercorso il senso del lavoro sino ad ora realizzato anche in parallelo con le novità della riforma del Terzo Settore. Giuseppe Imbrogno, responsabile della progettazione sociale Acli Lombardia, ha presentato (per chi non era presente a Milano) il documento realizzato dal gruppo di lavoro della cooperazione e presentato le ipotesi di lavoro che guideranno il percorso laboratoriale di Pisa, illustrando in particolare le tre dimensioni del creare il mercato, focus di questo laboratorio:

- **Creare valore con l'ibridazione;**

- creare valore con le connessioni;
- Creare valore con i soci.

La mattina si è conclusa con la relazione di Franco Floris, direttore della rivista Animazione Sociale, il quale, riprendendo i lavori, i risultati e le proposte emerse dal laboratorio di Milano e utilizzando le informazioni e le esperienze raccolte dal suo punto di osservazione (giornalistico, editoriale ed esperienziale), le ha ri-declinate focalizzandosi sulle nuove attività di mercato, sperimentali e innovative, che stanno emergendo nel mondo cooperativistico.

Nel primo pomeriggio si sono svolti i primi lavori di gruppo tra i partecipanti, coordinati da Giuseppe Imbrogno, Marco Livia e Stefano Tassinari, che hanno sviluppato le tre tematiche sopra indicate.

Nella seconda parte del pomeriggio Flaviano Zandonai, ricercatore Euricse ed IRIS network, partendo dal suo osservatorio privilegiato del nord-est italiano, ha **approfondito il tema: "Nuove forme e tendenze di imprenditorialità sociale, anche alla luce della Riforma, come entrare in relazione con il contesto"**. Durante la sua relazione ha sviluppato il tema partendo dalle nuove tendenze della cooperazione sociale e delle **imprese sociali, ponendo all'attenzione dei partecipanti nuovi modelli interpretati per lo sviluppo delle loro attività e mostrando i trend di possibili sviluppi in un ambiente sociale e territoriale spesso interconnesso con quello del mercato, che sta cambiando in modo repentino e spesso senza regole.**

Il successivo confronto con il relatore ha permesso ai partecipanti di esprimere le loro preoccupazioni per i cambiamenti culturali, gestionali e di attività cui sono chiamati, ma soprattutto ha permesso un confronto con iniziative di innovazione gestionale e progettuale già in atto da parte loro. Da più partecipanti è emerso che il nuovo sta già avanzando, anche se a piccoli passi e con un investimento di molte energie e molta passione civica.

Alla fine del pomeriggio, ma come attività connessa al laboratorio, i partecipanti, sempre attraverso il supporto e la guida di operatori sociali pisani, sono stati **accompagnati a visitare Piazza dei Miracoli e l'annessa "Bottega dei miracoli. Quality & equality"** sempre in Piazza dei Miracoli dove hanno potuto visitare questa attività di mercato gestita alla cooperativa Alzaia: «un negozio ma soprattutto un lavoro stabile per alcuni giovanili disabili del territorio e un punto vendita a due passi dalla Torre pendente più famosa del mondo per prodotti a cosiddetto "valore sociale aggiunto", ossia capaci di abbinare qualità e sostenibilità ambientale e sociale» (<https://www.coopalzaia.it/wp/la-bottega-dei-miracoli/>). Inoltre una guida della cooperativa "Impegno e futuro" ha illustrato con perizia e professionalità la storia e i beni artistici presenti in Piazza dei miracoli.



La cena si è poi svolta presso il nucleo nautico Acli "Marina Arno Vecchio", di fronte alla riserva di Migliarino, dove si sono potuti gustare piatti tipici locali, frutti anche questi di una dimensione sociale di una convivenza solidale, segno concreto di una vivibilità di un territorio accogliente sotto tutti i punti di vista: umani, sociali ed imprenditoriali.

Il secondo giorno c'è stato il confronto con Emiliano Manfredonia, Vicepresidente nazionale Vicario delle Acli e Presidente del Patronato Acli, che ha sostituito Roberto Rossini, presidente nazionale delle Acli, impossibilitato a partecipare per un improvviso impegno istituzionale. Da questo confronto è emerso come la realtà delle cooperative sociali possono trarre innumerevoli vantaggi dalla collaborazione e progettazione sia con le Acli che con il Patronato delle Acli ed in generale con tutto il mondo associativo e dei servizi ACLI. La cooperazione, una volta creata la rete con i territori, potrà contare sul loro impegno a sostenere questa realtà così diffusa e importante per la tenuta della solidarietà, prossimità e costruzione della comunità nei territori dove operano le cooperative sociali.

È seguita la proiezione della video intervista a Daniele Marini, sociologo, che ha illustrato dal suo punto di vista, le novità che stanno emergendo nel mercato in generale, e in quello sociale in particolare, cui le cooperative sociali devono prestare attenzione per essere attori e protagonisti del loro futuro.

Si sono poi svolti i lavori di gruppo organizzati con tre esperienze concrete di creazione di mercato innovativo: La Bottega dei Miracoli, della cooperativa Alzaia di Pisa; **l'esperienza di servizi alle famiglie della cooperativa La Sorgente di Aosta; l'esperienza di turismo sociale della cooperativa La rosa blu di Padova.**

Il pomeriggio tutti i partecipanti, coordinati da Stefano Tassinari, hanno fatto sintesi di quanto emerso dal laboratorio e hanno prospettato gli sviluppi futuri per questo percorso di cooperazione sociale: allargare ad altre esperienze associative e dei servizi ACLI e di cooperazione sociale le ipotesi di lavoro che sono state confermate in questo percorso laboratoriale, così da poter partecipare da promotori di una visione di impresa sociale solidale allo sviluppo del paese e delle comunità locali dove sono inserite le cooperative che desiderano rimanere fedeli alla loro mission originaria e a quella delle ACLI.

RACCOLTA DATI SULLA COOPERAZIONE E IMPRESA SOCIALE ACLI.

Sia durante la fase di progettazione che durante gli incontri del gruppo di lavoro, è emersa la necessità di poter disporre di alcuni dati minimi relativi al sistema cooperativo territoriale per poter verificare le potenzialità di crescita e miglioramento del sistema organizzativo, gestionale, progettuale ed economico, nonché avere

maggior consapevolezza rispetto alle opportunità di crescita anche alla luce della riforma del Terzo Settore.

Per la rilevazione e raccolta, sono stati richiesti i dati delle cooperative sociali, delle **imprese sociali etc. riportanti l'acronimo ACLI alla Camera di Commercio** e sono successivamente stati ri-costruite le anagrafiche complete, con strumenti di rilevazione differenti nella strutturazione: indagine su internet, telefonate, mail etc., ma capaci, in modo semplice e non oneroso, di avere una prima fotografia della situazione territoriale rispetto alle imprese ACLI.

### AZIONE 3

**Sin dall'inizio delle attività il dipartimento Terzo Settore si è interfacciato ed ha collaborato con tutti i settori ed i dipartimenti del sistema ACLI Nazionale, nonché con il sistema delle associazioni e dei servizi promossi dall'associazione.**

In particolare, si è lavorato molto con lo sviluppo associativo e i territori provinciali e regionali, per individuare quali misure di cambiamento e miglioramento delle attività realizzate fossero in linea con il raggiungimento degli interessi generali e quali azioni intraprendere per migliorare la comunicazione e la trasparenza del sistema associativo.

Con le associazioni promosse si sono realizzati vari incontri e seminari:

con il CTA si sono realizzati ben tre momenti specifici sulla Riforma al nord al centro ed al sud. Con le ACLI COLF si è realizzato un momento di approfondimento sulla riforma del terzo settore **all'interno** del loro seminario Colf e badanti: nuove frontiere della partecipazione tra formazione e diritti. In particolare, nella giornata del 15 giugno, si è realizzato, gestito e finanziato, un momento specifico di formazione e laboratorio con Stefano Tassinari e Marina Montaldi, a cui è seguito un laboratorio con i/le partecipanti curato da Francesco Pisa.

**Anche con l'Enaip, ente di formazione professionale, per lo più giuridicamente costituito in forma di impresa sociale, si sono realizzati alcuni incontri nazionali per valutare la ricaduta della riforma ed in particolare il decreto 112/2017 di riforma delle predette imprese.**

### RISULTATI RAGGIUNTI

Rispetto agli obiettivi presunti si ritiene di aver raggiunto il massimo risultato possibile in tutte le attività previste dal progetto e di aver ottenuto i seguenti risultati:

1. Coinvolgimento e partecipazione dei referenti per il III Settore locali e di dirigenti e tecnici del sistema associativo ACLI e di altri enti associativi, quali cooperative sociali, Enaip, CTA Acli Colf, etc.

Complessivamente nell'insieme delle varie attività, laboratoriali e seminariali, on line e di studio e analisi, sono stati coinvolti oltre 500 tra dirigenti e tecnici locali, ed almeno 150 provenienti da altre organizzazioni nonché alcuni referenti istituzionali pubblici. Con la definizione e redazione del materiale preparato per tutte le attività si sono raggiunti tutti i beneficiari e destinatari delle azioni progettuali, poiché tutto il materiale è stato reso disponibile inviandolo a tutte le sedi territoriali, tramite esse a tutte le associazioni vicine alle sedi territoriali. Inoltre, parte di esso è stato reso scaricabile e disponibile a chiunque ne facesse richiesta tramite la piattaforma 365 condivisa.

2. Sperimentazione e avvio della progettazione per la definizione di una prima modellizzazione del processo di creazione di nuova imprenditorialità cooperativa e/o impresa sociale solidale in rete con il sistema associativo e dei servizi Acli.

In questo ambito sono state coinvolte oltre 250 tra consorzi e imprese cooperative sociali mentre un gruppo di lavoro ristretto ha redatto il programma di sviluppo di potenziali imprese sociali negli ambiti individuati. Si è avviato un processo di progettazione locale di innovazione e sostenibilità **dell'imprenditorialità sociale in alcuni territori scelti per i laboratori, con l'ausilio tecnico e il supporto delle cooperative già coinvolte e i responsabili e tecnici delle ACLI Nazionali.** Attualmente, come futuro esito del lavoro, è già in fase di progettazione, grazie al lavoro svolto, la creazione di un think tank nazionale che opererà a fianco dei territori dove sono maggiormente presenti imprese cooperative sociali per avviare la sperimentazione della rete di comunità tra il sistema delle associazioni e dei servizi ACLI territoriali e le imprese cooperative sociali in esso presenti.

## DIPARTIMENTO LAVORO

### HUBlav Acli: insieme promuoviamo il Lavoro

#### OBIETTIVI

Le Acli svolgono a presidio di un bene irrinunciabile per la società (il lavoro); innanzi tutto partecipando al dibattito pubblico, attraverso analisi e riflessioni il cui destinatario principale sono le principali forze politiche presenti in Parlamento. Di recente le indicazioni raccolte nell'Incontro Nazionale di Studi tenutosi a Napoli (settembre 2017), unitamente agli spunti emersi nello stimolante confronto interno tra dirigenti nazionali e territoriali, hanno consentito di elaborare alcune proposte volte a concentrare gli sforzi per migliorare le prospettive occupazionali soprattutto (anche se non solo) dei giovani e delle donne, i soggetti più sfavoriti nel nostro mercato del lavoro.

Partendo da queste considerazioni il progetto HUBlav unendo i servizi e le opportunità offerte dall'ENAIP l'ente di formazione delle ACLI e dal Patronato, si propone di:

- definire e implementare un Piano di azione per il sistema della formazione professionalizzante;
- rafforzare la componente formativa di «Garanzia Giovani»;
- prevedere nuove tutele per i lavoratori delle piattaforme;
- istituire un social bonus per il lavoro giovanile;
- riconoscere il valore sociale della maternità e del lavoro di cura.

#### ATTIVITÀ

Per mettere quindi a sistema i servizi che le Acli hanno sviluppato nel campo del lavoro e far circolare (e interagire) l'expertise accumulata all'interno delle più importanti strutture di servizio delle Acli (Enaip, Patronato e CAF), per ampliare la gamma (e innalzare la qualità) dei servizi che possono esseri offerti ai lavoratori è stata realizzata una ricerca dal titolo "Le Acli e i servizi per il lavoro - *Analisi dell'offerta dei servizi Acli per il lavoro e nuove sfide per rilanciare l'azione associativa sul tema dell'occupazione*" che ha fornito gli elementi per avviare il progetto che si realizzerà nel periodo giugno 2018/maggio 2019 attraverso le seguenti attività.

##### Ottimizzare l'esistente:

- circolazione/messa a sistema delle competenze: circolare (e interagire) l'expertise accumulata all'interno delle più importanti strutture di servizio delle Acli (Enaip, Patronato)
- circolazione/messa a sistema del potenziale commerciale
- elevare la qualità dei servizi

- verificare margini di miglioramento delle tecnologie.

Sviluppare nuovi ambiti di business:

- ampliare la gamma dei servizi
- **ampliare l'utenza (quantità e tipologia)**
- sviluppare nuove soluzioni di strumentazione interna per gli operatori
- avviare nuovi progetti imprenditoriali.

L'ambito di applicazione di tali attività prevede:

- analisi del mercato complessivo e dei requisiti necessari per agire
- analisi esigenze, opportunità e vincoli
- **fotografia stato dell'arte**
- **definizione del modello futuro dei servizi di filiera per gestire l'utente e accompagnarlo all'interno della filiera.** L'approccio metodologico tenderà alla:
  - Co-progettazione con le strutture territoriali che verranno identificate
  - Scalabilità dei servizi: il modello è dinamico e aperto ad una scalabilità verticale (sui diversi territori) e orizzontale (nuovi servizi da integrare a seconda delle evoluzioni normative e di mercato)
- **identificazione del gap tecnologico e di competenze tra stato dell'arte e il modello futuro:**
  - Scouting per le soluzioni tecnologiche o riuso di attuali
  - Identificazione del set di competenze richiesto per agire il modello, analisi delle competenze attuali degli operatori, definizione del piano formativo
- lancio del modello di servizi e supporto alla implementazione.

## RISULTATI ATTESI

I risultati attesi dalla realizzazione delle attività sono:

- definizione e descrizione di procedure operative per la messa a sistema delle competenze e del potenziale commerciale
- **identificazione del gap tecnologico e di competenze tra stato dell'arte e il modello futuro**
- **definizione del modello futuro dei servizi di filiera per gestire l'utente e accompagnarlo all'interno della filiera**

- definizione, realizzazione e descrizione delle fasi di test del modello in aree territoriali selezionate
- definizione e descrizione del business plan di nuovi progetti imprenditoriali
- definizione e descrizione problemi e vincoli.

## DIPARTIMENTO STUDI E RICERCHE

### OBIETTIVI

L'attività condotta nel periodo di riferimento, è stata finalizzata a realizzare processi, prodotti ed iniziative per il sistema Acli ma anche rivolti all'esterno. Il Dipartimento ha supportato la sua attività di ricerca sociale e realizzato un'attività di ricerca ed elaborazione culturale grazie agli approfondimenti pubblicati sul sito [www.benecomune.net](http://www.benecomune.net), e giuridica, attraverso il lavoro realizzato dall'Osservatorio giuridico. L'attività svolta nel suo complesso ha quindi riguardato i vari ambiti di interesse delle Acli ma ha anche cercato di intervenire nel dibattito culturale, sociale e politico proponendo una lettura della realtà, una sua interpretazione. E questo anche attraverso lo studio e la messa a punto di proposte realizzate dall'Osservatorio giuridico. Da sottolineare anche la realizzazione di una web-rassegna settimanale.

Un processo di grande rilevanza realizzato dal Dipartimento è stato quello relativo alla ideazione culturale, la programmazione e la realizzazione del 50° incontro nazionale di studi delle Acli che si è tenuto a Napoli dal 14 al 16 settembre 2017.

In particolare, nell'ambito di questo incontro, il Dipartimento ha realizzato un lavoro di supporto ai coordinatori e ai relatori che hanno condotto e animato, nella giornata di venerdì 15 settembre, quattro gruppi di lavoro tematici: generare, coinvolgere, sostenere e formare. Ad ogni gruppo di lavoro hanno partecipato mediante 80 persone.

Da segnalare anche il lavoro sui social realizzato attraverso il profilo *twitter* del sito [www.benecomune.net](http://www.benecomune.net), di rilancio dei contenuti della tre giorni di Napoli.

### ATTIVITÀ

Il Dipartimento studi e ricerche ha programmato - in coordinamento con il Dipartimento Istituzioni e la Fondazione Achille Grandi - realizzato e promosso l'attività del sito [www.benecomune.net](http://www.benecomune.net), un luogo aperto di dialogo e di approfondimento per guardare la realtà, per interpretarla e per viverla. Si cerca di contrastare una mentalità riduzionista e di metterci in ricerca in uno stile di confronto. Questo sito, promosso dalle Acli nazionali, vuole contribuire a riportare l'oggetto del dibattito sociale e politico del nostro Paese sui contenuti. Hanno collaborato al sito, nel periodo



di riferimento, esperti di diverse discipline e ambiti di ricerca provenienti dal mondo accademico e della società civile, ma anche dal mondo politico: si va dalla teologia alla pedagogia, dall'economia alla sociologia, dalla filosofia all'etica, dalla psicologia all'antropologia, dalla scienza all'ambiente, dalla storia al diritto. Senza trascurare temi come il welfare, la salute, la povertà, il lavoro, l'immigrazione, la questione generazionale, l'Europa.

Sono stati chiamati a collaborare all'attività del sito, attraverso la realizzazione di un articolo, 92 autori. Complessivamente sono stati realizzati 120 articoli. A questi vanno aggiunti i 61 articoli realizzati dalla redazione per un totale complessivo di 181 articoli.

Il sito ha proposto ogni mese un approfondimento monotematico così organizzato:

- un editoriale che presenta il tema dando il senso complessivo, la prospettiva di partenza e la scansione dei testi scelti
- 6/7 articoli che raccoglieranno opinioni di esperti sul tema in oggetto osservandolo da altre angolature (filosofica, economica, sociale, psicologica, biblica, di dottrina sociale ecc.);
- 7/8 articoli "pescati" in rete e linkati da altri siti, che offrono una letteratura dell'argomento.

Sono stati poi proposti altri articoli nell'arco dei diversi mesi di riferimento attraverso le rubriche e le altre aree tematiche del sito. Nel dettaglio:

Agosto 2018: "*Valore Lavoro*" (sul tema del 50° Incontro nazionale di studi delle Acli, che si svolgerà a Napoli dal titolo: "Valore Lavoro. L'umanità del lavoro nell'economia dei robot")

Settembre 2018: "*Ed io avrò cura di te...*" (sul prendersi cura degli altri, della loro fragilità, in ambito lavorativo, del welfare e nelle relazioni sociali e personali)

Ottobre 2018: "*Nativi precari*" (analisi, a partire dai dati della ricerca Iref "Il ri(s)catto del presente, dell'atteggiamento dei giovani verso il lavoro, sulla loro percezione rispetto alla precarietà e ai diritti)

Novembre 2017: "*Stranieri come noi...*" (sulla riforma della legge di cittadinanza, il cosiddetto jus soli)

Dicembre 2017: "*Alleati contro la povertà*" (sull'introduzione del REI come misura unica nazionale di contrasto alla povertà)

Gennaio 2018: "*Libertà è... partecipazione*" (analisi del fenomeno dell'astensionismo per comprendere come rifondare il modo di fare e pensare la politica)

Febbraio 2018: "*Giustizia... fiscale*" (sulla necessità di riformare il sistema fiscale per renderlo più equo)

Marzo 2018: "*Razza o popolo?*" (analisi del perché riemergono forme di razzismo e di fascismo)

Aprile 2018: *"Centro di gravità permanente"* (analisi della situazione politica dopo le elezioni del 4 marzo)

Maggio 2018: *"Artigiani del bene"* (sugli anziani come risorsa)

Giugno 2018: *'68: "Siamo realisti, chiediamo l'impossibile"* (rilettura del 68 cinquant'anni dopo)

Inoltre, martedì 23 gennaio (dalle 10.00 alle 13.30) si è tenuto - presso la sede nazionale delle Acli - **l'incontro annuale dei collaboratori del sito che ha visto la partecipazione di 40 persone e die responsabili di Next – nuova Economia X tutti. L'incontro è stata l'occasione per confrontarci su alcuni dei temi di interesse del sito, per verificare l'andamento dello stesso e per programmare l'attività futura.**

Analizzando i dati proposti da *google analytics*, nel periodo di riferimento, le *visualizzazioni di pagina* (ossia il numero totale di pagine visualizzate comprendendo anche le visualizzazioni ripetute della stessa pagina) sono state 71.142. *Le visualizzazioni di pagina uniche* (ossia il numero di sessioni in cui la pagina specificata è stata visualizzata almeno una volta) sono state invece 55.408. Gli utenti alla prima visita sono stati 25.814. **I nuovi visitatori hanno raggiunto la percentuale dell'88%.**

La media mensile delle visualizzazioni per pagina è di 6.421 mentre le visualizzazioni pagine uniche sono state in media 5.026.

Per promuovere i contenuti del sito, è stato realizzato un lavoro quotidiano sui social concentrandosi soprattutto su Twitter. Facendo riferimento ai dati forniti *dall'analytics di twitter* possiamo constatare che: mensilmente la media dei tweet realizzati è stata di 77; la media delle visualizzazioni dei tweet è stata di 66.772; quella delle visite al profilo è stata di 3.205; la media delle menzioni è stata di 132 e quella dei nuovi follower è stata di 43.

Nel periodo di riferimento sono stati acquisiti dal profilo twitter di Benecomune.net 482 nuovi follower. Si sono verificati dei picchi in riferimento alle visualizzazioni del profilo e dei twitt realizzati che vanno segnalati. Nel mese di marzo 2018 il profilo twitter è stato visualizzato da 4.636 utenti e, sempre nel mese di marzo, le visualizzazioni dei twitt sono state 109.000.

**L'Osservatorio giuridico, costituito nell'ottobre 2016, nasce con alcuni obiettivi specifici e molto concreti, tra i quali: monitorare la produzione normativa con particolare riferimento ai temi sensibili delle Acli e dei Servizi; seguire l'iter normativo dei provvedimenti di maggior interesse, anche allo scopo di intervenire con proposte migliorative; fornire analisi e strumenti perché le ACLI possano sviluppare ed esercitare capacità di proposta politica attraverso gli strumenti normativi, anche avvalendosi di analisi prodotte da servizi e associazioni di sistema; elaborare valutazioni di impatto dei provvedimenti in esame in relazione ai soggetti di riferimento delle Acli.**



Luogo di ricerca e analisi, l'Osservatorio è incardinato all'interno del Dipartimento Studi e Ricerche delle Acli nazionali, intendendo anche rappresentare uno spazio di confluenza e sintesi di quanto le Acli sono in grado di intercettare in termini di domanda sociale.

Rientra nell'attività "ordinaria" dell'Osservatorio il monitoraggio dei provvedimenti legislativi di maggior interesse. In particolare: il complesso dei documenti e degli strumenti di programmazione economica e finanziaria, il lavoro di alcune Commissioni parlamentari (italiane e comunitarie), i provvedimenti del Governo, l'iter di leggi e norme di specifico interesse, i pronunciamenti della Corte Costituzionale.

Obiettivo secondo, ma non secondario, è anche quello di fornire un servizio – non solo alle ACLI territoriali e ai loro dirigenti – ma anche a tutti associati e, più ancora, a quanti sono interessati ai temi trattati, attraverso la produzione e messa online con accesso aperto di Dossier, approfondimenti e newsletter sulle norme di maggior interesse, impatto e attualità.

Nel dettaglio l'osservatorio ha prodotto una serie documenti di approfondimento e Dossier:

- **"Nuovi Voucher"**. Libretto Famiglia e Contratto di Prestazione Occasionale (23 agosto 2017)
- Jobs Act. Contratti di lavoro e Tutele dei lavoratori (11 settembre 2017)
- **"Decreto Sud"**. Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno (13 settembre 2017)
- Legge di Bilancio 2018 (17 ottobre 2017)
- Legge di Bilancio 2018 (31 ottobre 2017)
- Legge di Bilancio 2018 (3 novembre 2017, in collaborazione con Noviter - società di consulenza che fornisce assistenza e supporto tecnico ai processi di **governo e d'innovazione**)
- Disegno di legge di bilancio 2018 (AS 2960) (8 novembre 2017, in collaborazione con Noviter)
- L'Europa prossima ventura... (20 novembre 2017)
- Legge di Bilancio 2018. A.C. 4768. Sintesi delle misure di maggior interesse previste dal ddl per settore di intervento (5 dicembre 2017)
- Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 - SPORT (21 dicembre 2017)
- Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 - **ITALIANI ALL'ESTERO: EMENDAMENTI APPROVATI** (21 dicembre 2017)

Dopo una accurata ricerca sul web di articoli, informazioni e materiali riguardanti i temi relativi agli ambiti di lavoro e indagine dell'Iref, viene realizzata una [WEB-RASSEGNA](#) che prende la forma di una newsletter telematica inviata settimanalmente. I

destinatari sono lo staff del Dipartimento studi e ricerche delle ACLI, associati e dirigenti delle Acli presenti nei diversi territori.

Gli argomenti seguiti sono: economia, impresa, fisco, welfare, previdenza, migrazioni, educazione, formazione, lavoro, associazionismo, vita religiosa, internazionale. Altre segnalazioni riguardano argomenti comunque attinenti con le attività delle ACLI.

## IREF - ISTITUTO DI RICERCHE EDUCATIVE E FORMATIVE

### OBIETTIVI

L'IREF, Istituto di Ricerche Educative e Formative, è stato fondato nel 1968 dalle Acli con l'obiettivo di progettare ed eseguire attività di ricerca in campo sociale. Oggi può vantare un'esperienza quarantennale e numerosi progetti di ricerca compiuti per conto del sistema delle ACLI ed anche in ambito locale, nazionale ed europeo. Negli anni ha avviato collaborazioni importanti con altri enti di ricerca e Università, sia in Italia che all'estero, e ha svolto indagini e ricerche per conto di numerosi committenti come organizzazioni internazionali, enti pubblici, istituzioni economiche e sociali, organizzazioni non profit.

Con il contributo del 5x1000 per l'annualità 2015 le ACLI hanno commissionato all'IREF alcune ricerche di seguito descritte.

### ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI

Attività di studio e comunicazione sul rapporto giovani e lavoro realizzazione di un report e di un volume basati su un'indagine sul campo rivolta a 2500 giovani italiani (anche residenti all'estero).

Ricerca sulla condizione giovanile nel mondo del lavoro con comparazione tra **giovani italiani e residenti all'estero**

Sulla base dei dati statistici raccolti tramite un'indagine sul campo realizzata nella primavera del 2017 è stato realizzato un report contenente analisi sul rapporto tra giovani e lavoro.

Lo studio ha previsto la realizzazione di un'analisi esplorativa dei dati alla quale è seguita la verifica di una serie di ipotesi di ricerca (in particolare, legate all'influsso della mobilità geografica verso l'estero sulla soddisfazione per il lavoro). I risultati dell'analisi sono stati rappresentati in grafici, tabelle e infografiche che sono poi state commentate all'interno del report. Lo studio è stato presentato pubblicamente nell'ambito dell'Incontro Nazionale di Studi delle Acli, tenutosi a settembre 2017 a Napoli. In quell'occasione sono state diffuse: una sintesi della ricerca e una presentazione dello studio in formato powerpoint. L'indagine denominata **Il ri(s)catto del presente** è stata successivamente rielaborata



dallo staff di ricercatori dell'Iref per realizzare un volume pubblicato a inizio anno 2018. Questa attività ha comportato una fase di studio della letteratura di settore per collocare i risultati all'interno del dibattito internazionale sull'argomento. Il volume è composto da sei capitoli.

Nella primavera del 2018 sono state realizzate una serie di presentazioni pubbliche del volume in diverse città italiane, le presentazioni sono state corredate anche da un'intensa attività di ufficio stampa e da pubblicazioni su riviste. Per quel che riguarda gli incontri pubblici, il libro è stato presentato a: Pisa, nell'ambito di un seminario con i giovani di alcune scuole superiori locali; Roma, in un convegno organizzato presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Roma Tre; Aosta, in una serata organizzata dal locale circolo della stampa e in un incontro con i volontari di servizio civile della regione Valle d'Aosta; Milano in un seminario organizzato dalle Acli Milanesi. Le pubblicazioni collaterali al volume sono state ospitate da Aggiornamenti Sociali, rivista scientifica dell'ordine dei Gesuiti e Battaglie sociali rivista delle Acli di Brescia.

Attività di studi sul rapporto tra donne e lavoro

L'Iref nella prima metà del 2018 ha realizzato uno studio sulla condizione lavorativa delle donne in Italia e sulle discriminazioni subite all'interno del mercato del lavoro. Il taglio dell'analisi è eminentemente statistico, con la peculiarità di essere basato su fonti poco utilizzate nell'analisi di questo argomento. È stata difatti realizzato un approfondito screening delle basi dati disponibili all'interno della statistica ufficiale al fine di individuare fonti poco usate e conosciute, come ad esempio i rapporti di monitoraggio del Ministero del Lavoro sulle dimissioni volontarie. Le analisi statistiche realizzate sono state commentate all'interno di un report denominato "**Oltre la sotto-occupazione c'è di più**". Il report è stato successivamente pubblicato in un volume

realizzato dal coordinamento donne delle Acli. Alcuni dei contenuti del report sono stati usati per la stesura di un articolo per la rivista web InGenere.

### Le 5 Italie al voto

Il progetto delle 5 Italie al voto si pone la domanda se vi sia una relazione tra la scelta del voto politico, squisitamente personale, e le caratteristiche sociali ed economiche del territorio. In altre parole, si ipotizza che le condizioni sociali e le condizioni economiche di un territorio locale condizionino la scelta del voto politico degli elettori.

Nel progetto di ricerca ci si è chiesti se vi sia una relazione tra raggruppamenti di province omogenee dal punto di vista socio-economico (**“Le 5 Italie”**) e l'orientamento al voto. Nella ipotesi di base il voto, teoricamente una scelta individuale per antonomasia, è condizionato anche dall'ambiente in cui l'elettore vive, un ambiente fatto di condizioni economiche, di servizi, e di processi di inclusione sociale. Operativamente, sono stati pertanto presi dati elettorali delle elezioni politiche del **2008, del 2013 e del 2018, tratti dall'archivio storico-elettorale del Ministero dell'Interno, e sono stati proiettati all'interno delle diverse Italie, isolando pertanto i** fattori economici e sociali e verificando l'orientamento al voto all'interno di questi gruppi. Nelle province dove c'è una condizione di benessere inclusivo, il bipolarismo classico, tra Partito democratico e Forza Italia, tutto sommato tiene ancora in termini di continuità elettorale; viceversa, dove vi siano condizioni strutturali di regresso economico e di degrado sociale, come nel Sud Italia, o come nel Nord metropolitano, a macchia di leopardo, il cosiddetto populismo sovranista stia acquisendo maggiore forza nel confronto elettorale. In questa fase sono state utilizzate tecniche di analisi per sottogruppi, utilizzando i cinque gruppi in cui è stata suddivisa l'Italia nella prima parte del report; nonché tecniche di analisi della competitività elettorale, come il triangolo di Nagayama; e tecniche di analisi dei flussi elettorali, tratti dagli articoli di carattere scientifico del Centro Italiano studi elettorali e dell'Istituto Cattaneo di Bologna. Anche questa seconda annualità è terminata con la redazione di: un report e di documento sintetico per la Presidenza Nazionale, che commentano e analizzano i **risultati elettorali dal 2008 ad oggi all'interno di contesti socio-economici omogenei.**

Attività di monitoraggio e valutazione dei progetti 5x1000 delle strutture territoriali delle ACLI

**L'attività di monitoraggio e valutazione è iniziata in concomitanza con l'avvio della** nuova annualità 5X1000 [2015] ed è terminata con la stesura dei capitoli 2, 4 e 5 di questa relazione conclusiva. **All'avvio dell'annualità, in accordo con il Dipartimento 5x1000 ACLI, si proceduto al perfezionamento della struttura informativa della piattaforma per la gestione dei progetti ACLI 5X1000.** Nei mesi successivi, via via che la piattaforma si implementava di dati relativi alle proposte progettuali, è iniziata la

fase di monitoraggio con l'analisi ed elaborazioni statistiche delle variabili relative all'attività di progettazione (Ambiti d'intervento, attività proposte, tipo di destinatari, risultati attesi, etc.). Tale analisi è culminata con la stesura del capitolo 2 della relazione summenzionata.

Concluse le attività dei progetti si è realizzata un'indagine web di fine attività. L'indagine si è articolata su quattro fasi:

1. costruzione di quattro questionari sulla piattaforma *SurveyMonkey*;
2. pulizia dei dati e costituzione della matrice dati;
3. analisi dei dati ed elaborazioni statistiche;
4. stesura dei capitoli 4 e 5 della relazione finale.

Ricerca-Azione periferie

Da novembre 2017 ha preso avvio un'attività di ricerca-azione nelle periferie delle principali città del Paese. Il progetto si articola in due annualità. Nella prima annualità [novembre 2017 – luglio 2018] si è proceduto alla definizione e alla messa a fuoco del campo d'indagine. Nella seconda annualità [settembre 2018 – giugno 2019] prenderanno avvio le attività di ricerca e di animazione nelle periferie prescelte.

Le attività previste nella prima annualità hanno riguardato le seguenti azioni: individuazione e precisazione dell'impianto teorico; realizzazione di un progetto esecutivo sulla base della definizione dei concetti guida relativi all'abitare e alla periferia; formazione e sensibilizzazione dei partecipanti alla scuola di animazione sociale delle Acli "Livio Labor" ai temi d'indagine e ai metodi dell'inchiesta sociale. In particolare, per quest'ultima attività, sono state condotte realizzate quattro giornate di formazione: 21 febbraio 2018 (processo di conoscenza e rappresentazione del dato); 11 maggio 2018 (Ricerca-azione con le periferie e l'inchiesta sociale); 24 maggio 2018 (Introduzione al tema delle periferie un tentativo di definizione; Disegno della ricerca strumenti e stile animativo); 25 maggio 2018 (Animazione e inchiesta sociale).

## COMUNICAZIONE

### OBIETTIVI

Anche quest'anno le ACLI hanno organizzato una campagna di informazione per comunicare le iniziative realizzate grazie ai fondi messi a disposizione dal 5x1000. La campagna di comunicazione è stata affidata alla società D-ONE che ha ideato i messaggi e prodotto i materiali che sono stati poi veicolati attraverso i canali di comunicazione utilizzati dalle ACLI e dalle sedi territoriali.

Gli obiettivi fissati per la campagna 2018 sono stati:

- accrescere la riconoscibilità del messaggio Acli e la visibilità dell'utilizzo dei fondi
- raccontare, a partire dalle iniziative realizzate, storie vere, vissute e percepite sul territorio
- evidenziare la partecipazione attiva della comunità attorno ai progetti 5x1000 promossi dalle ACLI

### ATTIVITÀ

Per raggiungere gli obiettivi indicati si è scelto di mostrare direttamente i progetti delle Acli e le persone che li realizzano.

Il prodotto, realizzato sulla base di queste indicazioni, ha come protagonisti i volontari, i ragazzi del servizio civile, e gli operatori di reti onlus associative che ogni giorno si muovono attivamente nella città per ritirare il pane e altri generi alimentari invenduti, li smistano e li consegnano da associazioni come la CRI o la Caritas, o che si adoperano per creare attività di assistenza e ausilio alle famiglie più disagiate. Il *claim* in questo caso non è evocativo, ma racconta

**immediatamente e in prima persona il risultato dell'iniziativa messa in atto.** "Oggi ho consegnato 20 kg di pane". Rendiconta quanto fatto dal volontario, mentre l'inciso finale "grazie a te.", **evidenzia** come tutto ciò sia stato possibile grazie al contributo di ogni utente (che legge in prima persona il *visual*). La frase rapida e veloce non necessita di **ulteriori parole. Trasmette subito, l'azione fatta, il valore del prodotto consegnato e chi lo ha reso possibile.**

La *boycopy* entra invece più nel dettaglio. Il payoff finale della campagna racconta i **possibili esiti di un'azione** o di un evento, mantenendo una continuità con la campagna dello scorso anno: "da un piccolo gesto nascono grandi progetti".



Il secondo prodotto realizzato ha sempre come protagonisti i volontari che animano le attività



dei Punto famiglia. Tra le diverse attività realizzate in favore delle famiglie si è scelto di rappresentare il sostegno scolastico ed il servizio di doposcuola che viene offerto, in particolare alle famiglie in condizione di disagio sociale ed economico, e che rappresenta un aiuto concreto a quelle realtà dove entrambi i genitori lavorano o dove i ragazzi necessitano di un supporto specializzato **all'apprendimento**.

Sono stati ideati e realizzati degli strumenti e definiti i canali di promozione prioritari.

Sono stati realizzati:

- manifesti e locandine (file impianti x stampa locale)
- banner web (sito Acli.it e diffusione)
- mini video (web e social)
- **info grafiche: i numeri dell'azione del 5x1000** (web, sociale e mini video)
- post Facebook e Twitter (con la previsione di sponsorizzazioni mirate)
- redazionali editoriali, comprese alcune uscite su testata Vita.



È stato poi rinnovato il minisito web <https://5xmille.acli.it/> con nuove sezioni per la pubblicazione completa dei racconti delle storie, foto, mini video e info grafiche

La campagna è stata poi diffusa tramite banner sulle Newsletter del sistema Acli.

## GIOVANI DELLE ACLI

### OBIETTIVI

I Giovani delle Acli promuovono l'aggregazione dei giovani al di sotto dei trentadue anni con percorsi di educazione e formazione alla politica, all'impegno civile e alla cittadinanza attiva. Con i fondi del 5x1000 di questa annualità è stato organizzato a Cosenza nei giorni 8-9-10 giugno 2018 un campo estivo dal titolo **Homo homini labor** un appuntamento formativo e di crescita, di confronto inter e intra generazionale che ha avuto come tema principale il lavoro, trattando nello specifico l'importanza delle competenze trasversali o soft skills.

### ATTIVITÀ

Le giornate sono state caratterizzate dalla presenza di imprenditori e recruiter aziendali che hanno saputo calare nel vivo dell'esperienza la realtà del mercato del lavoro.

Nella giornata del 9 giugno i ragazzi hanno raccontato principalmente le attività che quotidianamente svolgono nei propri territori con il fine di scambiare le buone prassi su orientamento e formazione al lavoro.

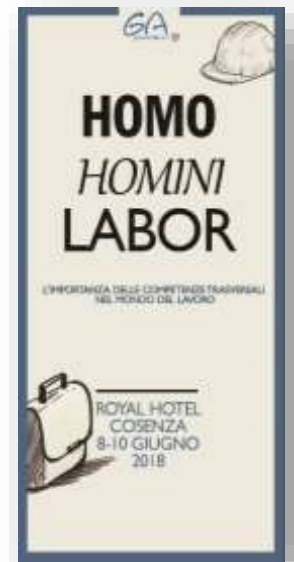
La seconda giornata ha visto l'alternarsi di diversi relatori tra i quali Roberto Rossini, Presidente Nazionale delle Acli, Antonio Massarotto Presidente di Nature Med S.r.l., Bruno Angelo Meneo Amministratore delegato Proge-software che hanno parlato del lavoro e del recruiting delle aziende.

Giorgio Maggi fondatore della start-up My Ground, ha curato i lavori di gruppo svolti nel pomeriggio trattando i temi del talento, dell'auto profilazione e delle attitudini nel mondo del lavoro.

La domenica è stata dedicata all'analisi dei risultati, lo scambio dei contatti dei partecipanti e la restituzione dei lavori eseguiti.

### RISULTATI RAGGIUNTI

Il Campo Estivo Nazionale che si è svolto a Cosenza è stato testimonianza di un impegno possibile anche per i giovanissimi all'interno di un complesso quadro moderno di resistenze disvaloriali.





## ACLI COLF

### OBIETTIVI

Con il contributo del 5x1000 le ACLI Colf hanno **dato continuità all'iniziativa** Lab Colf una esperienza consolidata che rappresenta un momento utile per riflettere sulla relazione tra tutela/promozioni dei diritti delle lavoratrici domestiche e le nuove forme organizzative di promozione sociale e di categoria anche alla luce della riforma del Terzo Settore.

I Lab Colf sono aperti a tutte/i: colf, badanti, datori di lavoro del settore domestico e di cura, caregiver familiari, operatori dei servizi sociali, esponenti di associazioni e della politica, donne e uomini che si prendono cura della propria e/o altrui famiglia, persone che semplicemente voglio approfondire le proprie conoscenze in questo settore. Attraverso i LabColf si è voluto discutere, insieme alle famiglie ed alle lavoratrici e lavoratori domestici, dei principali problemi del settore domestico e in particolare di cura, creando momenti di incontro, approfondimento e confronto per creare maggiore consapevolezza sulle questioni importanti che incrocia questo lavoro, e contestualmente promuovere nuove reti sociali e comunitarie. In ciascuno di questi appuntamenti è intervenuto/a di volta in volta un/a esperto/a su questioni specifiche di settore (dignità del lavoro e diritti, formazione e nuovi bisogni delle famiglie, relazioni inter familiari e di cura), animando il dibattito intorno ad argomenti di particolare rilevanza.

### ATTIVITÀ

I Lab Colf realizzati in questa annualità sono stati i seguenti.

Nel mese di marzo 2018

- Benevento *Il lavoro di cura e il welfare di prossimità*
- La Spezia *Principi di una corretta nutrizione - mangiare sano e con gusto*
- Biella *Il ruolo dell'assistente familiare: consapevolezza e opportunità*
- Treviso *Lavoro domestico: definizione, competenze e mansioni*

Nel mese di aprile 2018

- Roma *Colf e badanti: nuove frontiere della partecipazione tra formazione e diritti*
- Gallarate *Le trasformazioni del lavoro domestico*



- Varese *Quali tutele assistenziali e previdenziali per i lavoratori domestici*

Nel mese di maggio 2018

- Roma *La ricerca del lavoro nel settore domestico tra bisogni e bilancio di competenze*
- Trieste *Il ruolo delle emozioni nel lavoro di cura*

Nel mese di giugno 2018

- Milano *Il valore del lavoro di cura per costruire una società più giusta e solidale*
- Novara *Il cibo come strumento di integrazione*
- Perugia *Il ruolo della donna nel lavoro di cura*
- Roma *La formazione professionale e la tutela dei diritti per creare legalità*
- Milano *In viaggio: racconti di migrazioni tra miraggio e realtà*



#### RISULTATI RAGGIUNTI

Gli incontri promossi dai Lab Colf hanno coinvolto 296 persone ed hanno rappresentato **un'importante occasione per rafforzare le "reti della cura" e promuovere un cambiamento culturale nei confronti di questa categoria del mondo del lavoro che è in maggior parte costituita da donne straniere.**

## COORDINAMENTO DONNE

### OBIETTIVI

Con il contributo del 5x1000 dell'annualità 2015 il Coordinamento donne delle Acli ha realizzato diverse a sostegno della presenza femminile sia nel contesto associativo che in quello sociale.

A questo scopo è stata realizzata e diffusa una ricerca dal titolo "Valore Lavoro" che prende le mosse da un'indagine svolta dall'IREF sui giovani italiani, emigrati e stranieri residenti in Italia, che ha fornito una serie di spunti interessanti per leggere in ottica generazionale quanto avviene nel mondo del lavoro e per valutare la condizione lavorativa dei giovani di oggi.

Lasciando, però, temporaneamente in sospeso un'altra chiave di lettura, ovvero quella relativa all'appartenenza sessuale. Con l'introduzione della prospettiva di genere all'interno dello studio scientifico si è inteso tenere conto delle differenze che investono il corpo sociale e della dimensione socioculturale di tali differenze, che spesso si trasformano in disuguaglianze. L'ottica di genere è utile a segnalare il processo di costruzione sociale, che ha imposto ruoli differenti e condizioni

diverse che da essi derivano. In questo senso il concetto di genere è una categoria analitica essenziale per l'analisi economica e sociale, che dà nuova centralità alla componente femminile.

### ATTIVITÀ

Con questa ambizione e con questa logica l'IREF e il Coordinamento Donne Acli hanno scelto di analizzare il quadro generale in un'ottica di genere, inserendo tale interesse nel disegno di ricerca e ricavandone informazioni sulla situazione esistente. Se, infatti, il contributo di simili studi è servito ad attenuare le disparità sul piano dei diritti formali almeno nel mondo occidentale, si deve tuttavia riconoscere che anche qui la parità di genere non può dirsi ancora pienamente raggiunta. Persistono nella nostra società disuguaglianze a svantaggio delle donne in diversi ambiti. In particolare, nel mondo del lavoro le donne sono ancora molto penalizzate, sia per livello di occupazione, sia per retribuzione e percorsi di carriera, e la crisi economico-finanziaria non ha influito positivamente sul quadro già esistente. Poiché giovani e donne vengono spesso associati nel novero delle categorie svantaggiate – soggetti per i quali non sono garantiti percorsi lavorativi e di mobilità sociale, che incontrano particolari ostacoli



nella società italiana attuale e restano sovente esclusi o ai margini dei trend che si **affermano, tanto da meritarsi l'appellativo di outsider del sistema** – è utile osservare più da vicino le dinamiche che interessano il lavoro giovanile e femminile. Ovvero, sorge **l'esigenza di intrecciare** le due dimensioni di genere e di generazione. In altri termini, si è voluta indagare la situazione esistente per esaminare come e se le due forme di discriminazione nel lavoro – **l'essere donna e l'essere giovane** –, si saldino producendo una situazione di particolare fragilità ed esclusione. Per indagare questi aspetti ci si è affidati a due fonti dirette di dati: la prima è rappresentata dalla citata ricerca **sui giovani realizzata dall'Iref**; la seconda è una indagine realizzata su un campione esclusivamente femminile nel 2011, che affrontava il tema del rapporto fra le donne (di tutte le età) e il lavoro. La prima ha coinvolto circa 2.500 giovani italiani compresi fra i 18 e i 29 anni, residenti in Italia o **all'estero o appartenenti alle seconde generazioni**, raggiunti tramite una piattaforma di web-survey, che hanno risposto ad un questionario a risposte chiuse di 55 domande. La seconda – **anch'essa a carattere quantitativo** – ha riguardato circa 900 donne in tutta Italia, raggiunte tramite le rappresentanti **dell'associazione presenti nelle realtà locali delle Acli**.



La ricerca è stata poi presentata nel corso di eventi organizzati in diverse sedi ACLI e nel mese di giugno presso la Sala dell'Istituto di Santa Maria in Aquiro nel corso di un seminario al quale hanno partecipato la senatrice Valeria FEDELI, ministra **dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**, Roberto ROSSINI, presidente nazionale ACLI e Agnese RANGHELLI, responsabile Coordinamento Nazionale Donne ACLI.

Sempre con il contributo del 5x1000 **dell'annualità 2015** il Coordinamento donne delle Acli ha realizzato una campagna **specificata per l'8 marzo**.

## OBIETTIVI

*Il reddito medio annuo di una donna è di circa 14.500 euro, quello di un uomo 19.000, dati confermati **anche dall'UN Woman** – l'ente delle Nazioni Unite per l'uguaglianza di genere – a livello mondiale. Questo -23% di reddito percepito dalle donne, si abbassa ulteriormente di un 4% circa per ogni nascita in famiglia. Per gli uomini, invece, ogni nuovo nato in famiglia rappresenta fino al 6% di reddito annuo in più.*

*Banca d'Italia*, in una ricerca, afferma che la parità di accesso al lavoro e a un salario corrispondente a meriti e raggiungimento degli obiettivi, **porterebbe l'aumento del 7% del Pil italiano**.

Il *gender pay-gap* - differenziale salariale di genere - esiste ed è in gran parte responsabile della fuoriuscita di molte donne dal mondo del lavoro, mettendo in concorrenza i bassi salari con il costo dei servizi.

## ATTIVITÀ

Il Coordinamento Nazionale Donne delle Acli ha raccolto il messaggio di allerta della UN Woman e dedica la Giornata Internazionale in modo particolare alle donne lavoratrici e alla necessità di politiche sociali condivise anche per favorirne le scelte riproduttive, attraverso la campagna *Finché lavoro non ci separi*.

**Una provocazione, una "chiamata all'azione"** delle donne per le donne intesa in un duplice senso: la dinamica ancora fortemente oppositiva (e penalizzante) per le donne tra ruolo familiare e ruolo lavorativo e il persistere di differenziali salariali tra donne e uomini, a parità di lavoro e ad onta delle migliori performance femminili quanto a percorsi formativi.

La *Giornata Internazionale della Donna* ha coinciso quest'anno con la pubblicazione dei risultati elettorali. Ai nuovi decisori il Coordinamento Nazionale Donne Acli ha chiesto l'inserimento di azioni concrete per ridurre o eliminare il fenomeno del *gender pay-gap* nella consapevolezza che **l'equilibrio tra vita privata e lavoro** che sarà possibile partendo da un riconoscimento di due diritti irrinunciabili per gli esseri umani e soprattutto per le donne. Il lavoro come garanzia di una vita dignitosa e segnale forte dello sviluppo del Paese e la famiglia e le relazioni affettive come ambito di relazione, confronto, scambio generazionale e culturale e simbolo del progresso della società.

Il Coordinamento Nazionale Donne delle Acli **ha promosso nel corso dell'anno una serie di incontri territoriali** su diverse tematiche come di seguito elencati.

- 14 settembre 2017 - Napoli. Coordinamento regionale Donne ACLI Campania su **"Donne, lavoro e imprenditoria in Campania"**
- 26/10/2017 - Roma. Campagna contro la violenza sulle donne: presentazione iniziativa in occasione incontro Comitato nazionale di parità - MLPS



- 14/03/2018 – Roma. Incontro con Manuelita Mancini e Barbara Kenny, Redazione inGenere.it – Fondazione Brodolini per avvio collaborazione e richiesta contributo pubblicazione ricerca Coordinamento Donne / IREF
- 12/04/2018 – Roma. Incontro Maria Giovanna Ruggieri, presidente mondiale dell'Umofc (Unione Internazionale delle Associazioni Femminili Cattoliche) - World Union of Women's Catholic Organisations (WUCWO)
- 12/07/2018 – Bologna. Campagna Lavoro e conciliazione dei tempi: incontro di presentazione della ricerca Coordinamento Donne / Iref

Il Coordinamento Nazionale Donne delle Acli ha realizzato infine documentazione di approfondimento e dossier che sono stati utilizzati nel corso degli eventi organizzati nel corso dell'anno, tra questi si cita:

- Produzione dossier iniziative Coordinamenti Donne ACLI (nazionale e territoriale) contro la violenza sulle donne per il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Comitato di Parità (ottobre 2017)
- 25/11/2017. Campagna contro la violenza sulle donne: predisposizione e diffusione documento su dati Commissione Parlamentare d'inchiesta sul femminicidio e Audizione del Ministro della Giustizia On. Andrea Orlando
- 25/11/2017. Campagna contro la violenza sulle donne: incontro nazionale, produzione e diffusione materiali a tutti i livelli territoriali
- Dossier "25 novembre 2017. Giornata internazionale contro la violenza sulle donne: le iniziative" (23 novembre 2017)
- 24/11/2017. Campagna Lavoro e conciliazione dei tempi: iniziativa su Tutela dei **minori all'uscita dagli istituti scolastici** - Pdl Disposizioni concernenti la vigilanza degli istituti scolastici sull'uscita degli allievi minori di quattordici anni (con Osservatorio Giuridico)
- 11/01/2018. Campagna Lavoro e conciliazione dei tempi: monitoraggio e diffusione studi, analisi, ricerche, statistiche sul lavoro femminile
- Dossier. Campagna di sensibilizzazione "La violenza contro le donne riguarda tutti. #Nessunoescluso" (25 novembre 2017)
- Dossier. Elezioni 2018. I primi dati disponibili sugli eletti per genere (9 marzo 2018)
- Dossier su evento 1° giugno 2018 (6 giugno 2018)

## NEXT

### MOBILITARSI PER UNA NUOVA ECONOMIA - ANIMAZIONE TERRITORIALE E FORMAZIONE

#### OBIETTIVI

L'obiettivo del progetto che la ACLI hanno realizzato attraverso la collaborazione con l'aps NEXT è stato quello di sperimentare un percorso di accompagnamento ad alcuni circoli selezionati con lo scopo di renderli promotori dello sviluppo sostenibile del territorio, attraverso un lavoro innovativo e condiviso capace di promuovere buone pratiche già esistenti e di generare le condizioni per creare nuova occupazione a livello locale.

Gli obiettivi specifici del progetto di Animazione territoriale e FormAzione sono:

- Rafforzare Reti di cooperazione sui temi della sostenibilità tra gli iscritti dei circoli Acli e le organizzazioni presenti nel territorio, per stimolare la **collaborazione e l'attrattività delle realtà locali, rafforzando al contempo il sistema economico territoriale.**
  - o Strumenti: Verranno presi in considerazione i modelli di Rete informale di cooperazione proposta da NeXt denominati GLS – Gruppi Locali X la Sostenibilità.
- Condividere un modello di impresa responsabile che possa essere un punto di riferimento culturale e operativo per i Circoli e le loro attività di cittadinanza attiva.
  - o Strumenti: Questionario di Autovalutazione Partecipata di NeXt e contratti di rete per riunire i soggetti virtuosi in filiere etiche di supporto alle attività dei circoli.
- **Favorire lo scambio intergenerazionale all'interno** dei Circoli, coinvolgendo i giovani e gli studenti nelle attività di animazione territoriale
  - o **Strumenti: Laboratori Prepararsi al Futuro sull'autoimprenditorialità sostenibile per Università e scuola**

#### ATTIVITÀ E RISULTATI

**All'avvio del progetto** – che si è svolto nel periodo comprensivo da settembre 2017 a luglio 2018 - è stato creato un modello di animazione territoriale personalizzato sulla base delle esigenze specifiche di 6 Circoli delle Acli presenti nella Regione Lazio (Roma), Regione Campania (Napoli), Regione Puglia (Taranto), Regione Sardegna (Cagliari), Regione Emilia Romagna (Bologna), Regione Lombardia (Milano) unendo le **metodologie di creazione e gestione delle reti con quelle della valutazione d'impatto delle attività svolte dal Circolo all'interno della Comunità.**

Per ognuno dei territori regionali, sono stati coinvolti 1 circolo Acli e una media di 5 buone pratiche locali che hanno supportato le azioni di rete e di formazione sulla sostenibilità.

I giovani coinvolti nelle attività formative sono stati 100 per ognuna delle Regioni coinvolte dal progetto.

In particolare, NeXt ha supportato i Circoli, attraverso una serie di incontri di coordinamento a distanza e non, il lavoro di emersione dei bisogni sociali e ambientali dei Circoli e sulla **mappatura e l'analisi delle Buone Pratiche già esistenti nel campo** della formazione ai giovani e delle iniziative di cittadinanza attiva per mobilitare i cittadini ad essere attori di una nuova economia.

È stata predisposta inoltre una call per la candidatura dei circoli a sperimentare un percorso laboratoriale di **co-progettazione in alcuni territori campioni, con l'obiettivo di realizzare proposte di sviluppo sostenibile** in risposta ai bisogni emersi. NeXt si è occupata di sensibilizzare le reti organizzative nazionali della società civile e del mondo del Terzo Settore per condividere obiettivi e strumenti comuni.

Le Reti informali attivati sono stati denominati Gruppi di azione Locale per la Sostenibilità e la prima azione compiuta è stata sia la condivisione del modello di ricerca e azione previsto dal progetto che la realizzazione di alcune iniziative di sensibilizzazione e informazioni sui temi della sostenibilità, del consumo responsabile e della formazione sullo sviluppo sostenibile, sensibilizzando in particolare i giovani di scuole e università.

La formazione sulla sostenibilità sociale e ambientale dei giovani ha la caratteristica di essere intersettoriale ed è in grado di riunire le diverse sensibilità sul tema della **sostenibilità al fine di realizzare un cambiamento dell'economia sempre più attenta al rispetto dell'uomo e dell'ambiente. La partecipazione attiva degli utenti dei Circoli Acli** è stata necessaria per stimolare un nuovo modello di consumo e risparmio responsabile attraverso una pressione dal basso per la sostenibilità socioambientale delle aziende, superando la logica del boicottaggio, ma premiando e sostenendo le imprese più responsabili presenti nei diversi territori.

Per favorire il dialogo cittadini ed imprese NeXt ha ideato un Questionario di Autovalutazione, adeguato al contesto aclista e connesso con i principali riferimenti in ambito nazionale e internazionale sullo sviluppo sostenibile (GRI, BES e SDGs dell'Agenda 2030 dell'Onu), per favorire da una parte la presa di coscienza delle **imprese sulle loro sensibilità e azioni sui temi economici, ambientali e sociali e dall'altra permettere ai cittadini di avere dei parametri "tangibili" del comportamento delle imprese, delle scuole e dei comuni che costituiscono la Rete nazionale attivata.** NeXt ha quindi elaborato quanto emerso durante il lavoro di ricerca e analisi degli indicatori coinvolgendo esperti a livello di accademia e di impresa presenti nella sua compagine associativa per strutturare messaggi e strumenti coerenti con le finalità del progetto.

In sintesi, le attività realizzate dall'avvio del progetto sono state le seguenti.



#### Progettazione esecutiva

- Creazione di un sistema di valutazione delle buone pratiche tenendo conto degli indicatori del BES – Benessere Equo e Sostenibile e degli SDGs dell'Agenda 2030
- Adattamento delle attività progettuali in base alla ricognizione dei soggetti da attivare nei territori

#### Mappatura delle buone pratiche

- Mappatura delle buone pratiche (scuole, aziende e comuni sostenibili dal punto di vista sociale, ambientale ed economico)
- Somministrazione del questionario di Autovalutazione di NeXt e inserimento nella mappa interattiva presente nel sito [www.nexteconomia.org/buone-pratiche-per-la-sostenibilita](http://www.nexteconomia.org/buone-pratiche-per-la-sostenibilita)

#### Attività di coordinamento sulla formazione e sull'animazione territoriale

- Sono stati realizzati 3 Workshop sul coordinamento e la condivisione degli strumenti di animazione territoriale/formazione in cui sono stati coinvolti i volontari dei Circoli delle Acli e delle reti locali mappate da NeXt

#### Attività formative

- Incontri di coordinamento locale tra gli stakeholder del territorio (Istituti Superiori, ETS, e buone pratiche mappate)
- Attività laboratoriali svolte sul consumo responsabile e lo sviluppo sostenibile

#### Realizzazione di Incontri di verifica e aggiornamento a distanza

- Verifica mensile delle attività di rete e di formazione svolte per accompagnare i progetti condivisi durante i workshop

#### Attività trasversali realizzate e possibili sviluppi futuri nel progetto - dalla MOBilitazione alla Formazione dei giovani

Nonostante il progetto non prevedesse un coinvolgimento diretto degli studenti, liceali e universitari, NeXt insieme ai suoi associati si è reso conto che per contribuire al cambiamento auspicato era necessario sensibilizzare i giovani attivando la loro creatività e capacità progettuale. Tale attività è stata svolta senza alcun costo per il **progetto perché realizzata soltanto attivando il volontariato dell'associazione**. A tal fine si è deciso di sperimentare dei gruppi informali costituiti da giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni per collegare i loro studi alle esperienze di animazione attivate nei loro territori e, partendo dai bisogni segnalati da alcuni dei Circoli attivati, per costruire delle proposte di sviluppo sostenibile.

Il lavoro svolto dalla Rete e dai giovani potrà essere presentato durante un evento di MOBilitazione per premiare le imprese sostenibili coinvolte nel progetto, da prevedere nel mese di dicembre 2018 a Roma, in cui i giovani si potranno confrontare con il **mondo dell'impresa**, delle organizzazioni e della società civile.

Nella fase finale del progetto, relativa al coinvolgimento dei giovani nelle aree attivate, è emersa con urgenza la necessità di realizzare dei Laboratori formativi insieme alle Acli per fornire, ai giovani compresi tra una età di 16 e 30 anni, gli strumenti necessari per comprendere le dimensioni della sostenibilità, conoscersi e connettersi con le realtà associative ed imprenditoriali virtuose del territorio e imparare a sviluppare progetti di innovazione sociale e ambientale.

Questo consentirebbe di valorizzare il lavoro svolto in questa sperimentazione le Acli **Nazionali facendo tesoro della sensibilità sviluppata e dell'esperienza delle** organizzazioni già coinvolte per supportare i giovani a sviluppare competenze e capacità progettuali che diano valore al territorio milanese.

**Per non perdere l'investimento realizzato con questo progetto, si propone pertanto di orientarlo in modo ancor più significativo sull'innovazione sociale e ambientale attraverso la formazione e l'accompagnamento dei giovani, attraverso la realizzazione di un ciclo formativo della durata di un anno.**

## ACLI ARTE E SPETTACOLO

### OBIETTIVI

Le ACLI hanno sostenuto con i fondi del 5x1000 il progetto di ACLI Arte e spettacolo finalizzato a costituire una Orchestra sinfonica giovanile offrendo l'opportunità di accesso gratuito alla musica a un numero sempre maggiore di ragazzi.

Il progetto trae spunto dall'esperienza venezuelana che dimostra che dare l'opportunità ai ragazzi di imparare a suonare uno strumento musicale, a livello individuale, e far parte di un'orchestra, a livello collettivo, li sensibilizza alla collaborazione e li aiuta ad uscire dalla situazione di disagio. L'educazione alla musica, infatti, pone le premesse per la formazione di una comunità inclusiva, dove tutti hanno lo stesso accesso ad un'educazione musicale di alta qualità, e dove barriere economiche, di disabilità, non limitano lo sviluppo dell'identità personale e la partecipazione sociale.



### ATTIVITÀ

La realizzazione delle attività di strumento e orchestra, sono state svolte presso gli Istituti Comprensivi convenzionati, di concerto con il Dirigente Scolastico.

In orario extra-curricolare, per 2 giorni a settimana da ottobre a maggio, i partecipanti hanno svolto 3 ore di attività di formazione musicale suddivise in: laboratorio ritmico e percettivo, laboratorio di strumento, laboratorio di orchestra. Gli orari dei laboratori sono stati organizzati per classi e per livello.

All'interno dei laboratori i beneficiari del progetto lavorano in classi collettive finalizzate a preparare un repertorio orchestrale. Gli strumenti musicali sono forniti in comodato gratuito ai partecipanti, con opzione di poter utilizzare/comprarne uno personale (qualora espressamente richiesto).

I laboratori realizzati hanno riguardato: Archi (violino, violoncello) - Chitarra classica - Percussioni - Pianoforte.

Al termine delle attività è stata composta l'orchestra giovanile con 15 violini - 4 violoncelli - 6 percussioni - 16 chitarre - 9 pianoforti.



## COOPERAZIONE E VOLONTARIATO INTERNAZIONALE

Le ACLI con il contributo del 5x1000 hanno co-finanziato la realizzazione di attività di [cooperazione](#) e di [volontariato internazionale](#) sia attraverso la propria Organizzazione Non Governativa IPSIA che attraverso la collaborazione con altre organizzazioni. Si riportano di seguito le iniziative attuate nel periodo settembre 2017 - giugno 2018.

### ALBANIA - Scutari

#### La Comunità del futuro: interventi di inclusione socio-lavorativa per gli orfani di Scutari

Obiettivo del progetto: 1) Migliorare le competenze degli operatori sociali del Comune di Scutari in modo da sviluppare servizi con personale preparato e motivato; 2) **Migliorare l'autonomia sociale, educativa e finanziaria degli orfani nel Comune di Scutari.** Il tutto da una parte accompagnando gli operatori sociali in un percorso di **formazione certificato, e dall'altra attraverso l'inserimento di 60 orfani in percorsi lavorativi.**

Attività realizzate: nel periodo luglio 2017 – giugno 2018 sono state svolte le seguenti attività:

- realizzazione di una ricerca sui "Servizi residenziali per orfani a Scutari (AL): prime riflessioni da una ricerca
- preparazione e avvio di un percorso di formazione per formatori di operatori sociali del Comune di Scutari

- realizzazione di percorsi di 5 mesi di formazione informatica, formazione linguistica, recupero scolastico e formazione all'autonomia rivolti a gruppi di orfani
- realizzazione di un'analisi su imprese locali interessate a costruire un sistema di borse lavoro per soggetti svantaggiati, in particolare orfani
- progettazione di una casa famiglia innovativa per 8 orfani
- strutturazione di percorsi di formazione professionale
- strutturazione di un sistema di borse lavoro rivolte agli orfani

#### Partners

Consulting and Development Partners (CODE Partner), SHIS, Università di Scutari, Comune di Scutari, Università di Bologna, Cooperativa Lybra

Con le risorse del 5x1000 è stata assicurata parte del coordinamento in loco delle attività iniziali del progetto

#### Serbia - Bogovadja, Belgrado

#### Inteumenti psico-sociali nei campi profughi in Serbia

#### Obiettivi del progetto

- Migliorare il benessere psicosociale dei migranti accolti nei campi profughi e supportare il processo di integrazione sociale e di autonomia attraverso attività sociali, ludiche, sportive e culturali
- Costruire buone prassi di lavoro condivise tra gli operatori che lavorano nei campi profughi in Serbia attraverso incontri di formazione e scambio di buone prassi

#### Attività realizzate

#### Integrazione sociale

Per facilitare il processo di integrazione e inclusione sociale nel contesto ospitante sono stati realizzati:

- 2 concerti in un locale di Valjevo con una band composta da 3 ragazzi di Cuba e 2 dell'Afghanistan, che si sono esibiti davanti a un pubblico serbo con successo

- 8 gite di un giorno per gruppi di 7 donne di nazionalità realizzate nella cittadina di Valjevo (visite al museo cittadino con ingresso gratuito offerto dalla Municipalità), shopping nei centri commerciali e gita al fiume con pic-nic
- Partecipazione di 2 squadre di calcio al torneo estivo organizzato a Bogovadja
- Partecipazione di 4 squadre (2 Obrenovac, 1 Belgrado, 1 Bogovadja) al torneo di calcio organizzato a Belgrado da Oxfam, IRC, Kirs e altre organizzazioni attive in Serbia
- 1 gita in pullman con 50 partecipanti dal campo di Bogovadja, in particolare bambini e minori non accompagnati

#### Educazione e terapia occupazionale:

A settembre 2017 è stato aperto all'interno del centro per l'asilo di Bogovadja il Social Café, un luogo nato dall'esigenza dei residenti del campo di avere uno spazio dove poter trascorrere del tempo con le loro famiglie e i loro amici al di fuori dei soliti spazi di un campo profughi.

Il Social Cafè è stato concepito per svolgere attività principalmente legate all'educazione e all'apprendimento non formale puntando in particolare al coinvolgimento degli uomini, tra le principali attività realizzate:

- 2 Corsi di informatica per uomini
- 1 corso di informatica per donne
- 1 corso di informatica per bambini
- 1 corso di inglese per donne livello base
- 1 corso di inglese per donne livello intermedio
- 1 corso di decorazione e decoupage per donne

A Obrenovac e a Bogovadja è stato attivato un laboratorio di falegnameria per uomini che coinvolge 8 persone per campo.

Dal 2018 è stato attivato sia a Krnjaca che a Bogovadja un laboratorio esclusivamente con i bambini in età prescolare, in cui vengono svolte attività educative/pedagogiche/psico-motorie.

Partners: Caritas Italiana, Caritas Ambrosiana, Caritas Serbia, Caritas Valjevo

Attività finanziate con il 5x1000 IRPEF anno 2015: le risorse del 5x1000 sono state utilizzate per il supporto agli operatori dall'Italia e in loco.

### Mozambico - Località di Maputo, Boane, Namaacha e Inhassoro

#### Inteventi psico-sociali nei campi profughi in Serbia

##### Obiettivi del progetto

Ampliare le opportunità di accesso al mercato del lavoro formale, in particolare di donne e giovani, migliorando il **livello dell'offerta formativa tecnico professionale di breve e lunga durata** nelle Province di Maputo e Inhambane

##### Attività realizzate

**Il progetto, avviato nell'aprile 2016, nel periodo fino a luglio 2017 – giugno 2018** si è concentrato su due principali filoni di azione:

##### *Attivazione di una scuola secondaria agraria a Namaacha*

È in corso la costruzione di due padiglioni dormitorio in grado di ospitare almeno 80 studenti, inoltre è stata avviata la costruzione di una struttura per cucina e mensa

La Diocesi di Maputo (titolare della struttura) è stata supportata nella burocrazia per **permettere il riconoscimento ufficiale della scuola in modo da prevederne l'avvio a gennaio 2019.**

##### *Rafforzamento della scuola industriale Estrela do Mar di Inhassoro*

Il progetto è intervenuto in questo periodo con:

- **Supporto all'apertura di due nuovi corsi di formazione, manutentori meccanici e amministratori contabili**, il sostegno parziale alla spesa dei docenti stessi in un percorso di progressiva riduzione e maggiore copertura da fondi statali
- Fornitura di attrezzature per il miglioramento didattico dei corsi di meccanica ed elettronica
- Realizzazione di un percorso formativo/di confronto con il corpo docente per la definizione del piano strategico della scuola stessa.
- Co-realizzazione del piano strategico
- **Formazione per la certificazione all'insegnamento in base alla riforma del sistema di educazione professionale**

Partner: MLAL (capofila), Diocesi di Maputo, Scuola professionale "Estrela do Mar"

Attività finanziate con il 5x1000 IRPEF anno 2015: con il 5x1000 sono state coperte le spese di coordinamento del progetto in loco.

Mozambico - Località di Inhassoro

### Funzionamento dell'istituto Tecnico Industrial "Estrela do Mar"

Obiettivi del progetto

In Mozambico vi è un enorme bisogno di educazione, nelle aree meno sviluppate del paese meno di 4 bambini su 10 ricevono un'istruzione di base. La percentuale di analfabeti fra la popolazione adulta in alcune zone raggiunge l'85% e in particolare l'analfabetismo femminile è elevatissimo.

La Escola Industrial e Comercial "Estrela do Mar" è stata realizzata nel 2003 grazie ad una collaborazione tra le ACLI, l'ENAIP e la parrocchia di Santo Eusebio di Inhassoro.

La scuola offre corsi ad indirizzo elettricista, falegnameria-carpenteria, sartoria, contabilità, meccanica e alberghiero (nelle specialità ricevimento, cucina e sala-bar).

Dal 2012 la scuola è stata classificata, su proposta della direzione provinciale per l'Istruzione e Formazione della regione di Inhambane, come Scuola Superiore, equivalente all'Istituto Tecnico Industriale in Italia, dando così accesso agli studi universitari.



Attività realizzate

Nell'anno scolastico 2017-2018 risultano iscritti ai corsi della Escola Industriale e Commerciale "Estrela do Mar" 518 allievi al livello basico e 275 allievi al livello medio-superiore per un totale di 893 studenti provenienti anche dalle provincie confinanti (Beira, Nampula). Il bacino di utenza servito ha pertanto un raggio di circa 400 Km.

Gli insegnanti sono 56 in totale sia per le materie base che per le materie tecniche.



Nel 2017 si sono diplomati 98 studenti, una buona parte dei quali ha trovato lavoro come meccanico, falegname ed elettricista.

Ogni indirizzo di studio è finalizzato ad offrire capacità teoriche e pratiche necessarie **allo svolgimento di una specifica professione. I corsi diventano così l'opportunità di apprendere un mestiere da poter esercitare al termine del percorso formativo oppure forniscono la base per ulteriori studi.** Ogni indirizzo ha una durata di tre anni, nei quali gli studenti apprendono per gradi e per tappe tutte le nozioni e le pratiche necessarie allo svolgimento della professione. Dal 2015 il corso di meccanica offre gli ulteriori tre **anni di istruzione superiore (livello medio). Nel corso di quest' anno scolastico, che in Mozambico inizia a gennaio e termina ad ottobre, quando inizia la stagione calda, il Governo mozambicano ha richiesto di fornire i tre anni complementari di studio anche ai corsi di contabilità e di elettricità necessari per avere l'accesso all'Università**

Le nuove aule scolastiche necessarie sono state realizzate tra il 2015 e il 2016 anche **con l'appoggio della Ambasciata d'Italia a Maputo della Cooperazione Italiana allo Sviluppo.** Questo progetto ha permesso non solo la costruzione della nuova aula, ma **anche l'acquisto di manuali scolastici, di tre nuovi computer e di una fotocopiatrice professionale,** indispensabili alle esigenze di una scuola in crescita, in numero di alunni e di offerta formativa.

Grazie alla forte richiesta di accesso alla scuola da parte dei giovani e grazie alle richieste del ministero **dell'educazione mozambicano la Estrela do Mar sta affrontando una forte espansione:** si sono da poco costruite 8 aule nuove in aggiunta alle 3 del livello medio, 3 nuove officine e un

nuovo centro amministrativo dove hanno sede il direttore, il vicedirettore, il segretario, una sala insegnanti, una biblioteca e relativi servizi igienici.

Le ACLI continuano a sostenere la Scuola con contributi significativi, provenienti dal **5 per mille dell'Irpef, destinati al miglioramento delle attrezzature dei laboratori ed all'acquisto dei materiali di consumo necessari alla pratica degli studenti:** ferro, attrezzi, fili di rame, interruttori e materiale per elettrotecnica industriale, legname, colle, tools per le attrezzature di officina. Sempre con il contributo del 5x1000 vengono sostenute le spese relative alle utenze della scuola.



**VOLONTARIATO INTERNAZIONALE** Mozambico (Inhassoro, Boane), Albania (Scutari), Bosnia Erzegovina (Bihac, Crvarevac, Sapna), Kosovo (Gjakove/Djakovica, Prizren, Peja/Peć).

### Terre e Libertà

#### Obiettivi specifici

1. **Animazione. L'obiettivo dell'animazione** è dare attenzione ai minori, impegnarli nei periodi di feste (i campi svolgono d'estate in prevalenza) dando la possibilità di confrontarsi, giocare, sviluppare la propria creatività e socializzare con i coetanei.
2. **Animazione sportiva. L'animazione sportiva ha come obiettivo l'utilizzo dello sport** come strumento di integrazione, crescita e portatore di valori universali grazie alla sua valenza nel creare gruppo, superare insieme le difficoltà verso un obiettivo comune, mettersi in relazione con gli altri, superare i propri limiti **e anche la "diversità" etnica** o collocazione geografica (diverse aree del paese o differenza città/campagna) che contraddistinguono le zone di intervento.
3. **Scambi.** Le attività di scambio tra diverse realtà in cui i bambini di un territorio sono ospiti di altri, ha come obiettivo la conoscenza del proprio Paese e la **ricerca di una integrazione che parta dal riconoscimento dell'altro e dalla ricerca di una identità nazionale** al di là delle divisioni etniche o religiose.
4. **Volontari locali. Rispetto ai volontari locali l'obiettivo** è quello di promuovere partecipazione, condivisione dei valori che muovono i volontari verso questi territori e fornire nuove competenze e stimoli.
5. **Condivisione della quotidianità** attraverso il lavoro manuale. Le attività di **condivisione hanno come obiettivo la promozione dell'incontro tra diversità** e di uno scambio culturale che porti ad un forte coinvolgimento tra volontario e comunità locale. Il volontario, infatti, è chiamato a interagire con le attività quotidiane (compreso il lavoro) che si svolgono presso la destinazione col fine di conoscere la vita abituale di luoghi a noi lontani non solo geograficamente, ma anche dal punto di vista sociale, comunitario ed economico.

#### Attività realizzate

Tra luglio e agosto 2017 sono partiti 102 volontari impegnati in 9 campi estivi a cui si aggiungono 2 campi invernali realizzati a dicembre 2017 con 17 volontari. In totale hanno partecipato alle attività circa 950 bambini.

Nel corso del 2017-18 è proseguita la formazione del gruppo di coordinamento del progetto con 2 incontri di formazione per un totale di 4 giornate formative.

La formazione dei responsabili ha toccato i seguenti temi:

1. Fornire gli strumenti necessari per la conduzione dei gruppi e delle di volontariato di IPSIA
2. **Conoscenza dell'organizzazione e i suoi progetti;**
3. Riconoscere, approfondire e sviluppare capacità personali di leadership e problem solver che saranno necessarie per la conduzione dei gruppi e delle attività;
4. Offrire stimoli e strumenti di lettura dei diversi contesti di lavoro;
5. Offrire stimoli e piste di riflessione su temi quali la cooperazione, il volontariato, lo sviluppo, la pace, etc.

Sono stati inoltre realizzati 1 incontro di formazione dei volontari in partenza per i campi **dell'estate 2017**, **1 incontro di verifica con gli stessi**, **1 incontro di formazione** con i volontari dei campi invernali e 1 incontro di formazione con gli 85 volontari in partenza per i 9 campi previsti a luglio-agosto 2018.

Oltre alle attività di Terre e Libertà è stato realizzato il progetto Football no Limits che **ha l'obiettivo di utilizzare lo sport per superare le barriere culturali in Bosnia Erzegovina**, in particolare usando il gioco del calcio, promuovendo il diritto di ogni **bambino all'aggregazione**, alla socializzazione, ad una crescita sana e un corretto sviluppo educativo.

**Nell'estate 2017 hanno partecipato 20 volontari/e provenienti da Italia e Bosnia Erzegovina** (7 Italia e 13 Bosnia Erzegovina) oltre a 4 allenatori per ogni singola realtà, famiglie dei bambini e le diverse comunità.

Sono stati coinvolti 850 bambini tra i 6 e i 13 anni, in 6 località della Bosnia Erzegovina, inoltre è stato distribuito alle diverse società e partecipanti il seguente materiale:

- 100 palloni taglia 4 e 5
- 200 pettorine junior
- 5 set di conetti bassi da 48 pz. ciascuno
- 42 paletti da allenamento con puntale
- 20 hula hop
- 10 reti porta palloni
- 50 divise per allenatori
- 1000 t-shirt progetto

Partners: IPSIA Albania, IPSIA Aosta, IPSIA Brescia, IPSIA Como, IPSIA Cremona, IPSIA Milano, IPSIA Sardegna, IPSIA Treviso, IPSIA Trieste, IPSIA Varese, IPSIA Vercelli, CNGEI, Escola Estrella do Mar, Missione Cattolica Santa Ana, Qendra Burimore Permakultures, Centro per la Comunità RAE a Brekoc, Scuola Primaria di Crvarevac, THY, I Care Scutari, Meru Herbs, Sunugal Senegal e Sunugal Italia.

Attività finanziate con il 5x1000 IRPEF anno 2015: con le risorse 5x1000 sono state finanziate le attività di formazione ed il coordinamento del progetto.

## CAPITOLO 7 - Accantonamento

### INTERVENTI IN FAVORE DELLA POPOLAZIONE DEL CENTRO ITALIA COLPITA DAL TERREMOTO

A seguito degli eventi sismici, verificatisi nel mese di ottobre 2016 le ACLI hanno realizzato diverse attività di sostegno alle popolazioni colpite dal terremoto. Tra gli interventi programmati **quest'anno**, si è scelto di realizzare, con il contributo del 5x1000 (2015), una struttura da mettere a disposizione della comunità del Comune di Fiastra (MC).

La situazione della popolazione di Fiastra si **presenta, a tutt'oggi, estremamente critica**. Una parte dei cittadini, molti dei quali anziani, sono ospitati in cassette prefabbricate realizzate per ospitare gli abitanti delle case lesionate.

Anche gli studenti del locale istituto comprensivo che ospitava primaria elementari e medie sono costretti a svolgere le lezioni in strutture provvisorie.

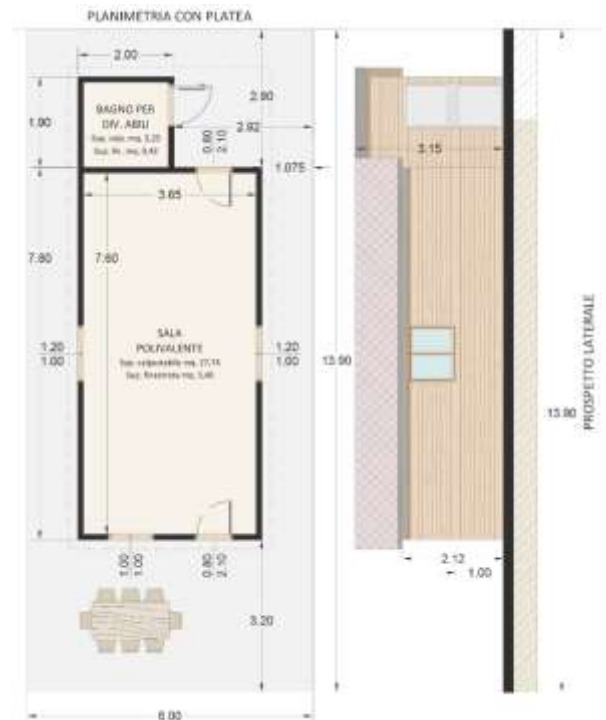
Le ACLI di Macerata, nel quadro delle iniziative di assistenza e ricostruzione attivate a seguito del terremoto, hanno deciso di donare alla comunità di Fiastra una sala polivalente prefabbricata, **da posizionare nell'area S. A. E.** dove sono posizionate le strutture provvisorie prima citate.



Il Comune di Fiastra **concesso i permessi necessari per realizzare l'opera e si farà carico** degli oneri di urbanizzazione, della progettazione e realizzazione della platea e di eventuali opere murarie necessarie alla posa in opera. Le ACLI provvederanno alla fornitura della struttura e della sua posa in opera, **dell'impianto elettrico** ed alla realizzazione di una struttura adiacente per ospitare i servizi igienici accessibili anche a persone con disabilità.

Una volta realizzata, la sala polivalente potrà essere usata per attività di aggregazione sociale e assistenza alle persone, organizzate dalle ACLI provinciali e per lo svolgimento di parte delle attività didattiche **dell'istituto comprensivo**.

La **progettazione, l'individuazione dell'area e la concessione dei permessi necessari all'istallazione, ha richiesto un tempo** superiore a quello preventivato, per questo, così come riscontrabile nel rendiconto, dal verbale di Presidenza nazionale del 26 luglio 2018 **e dall'altra documentazione** specifica allegata, **l'importo di € 20.084,06**, messo in preventivo per la realizzazione della struttura, è stato portato in accantonamento.



## ACLI DI NAPOLI PROGETTO "PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA CON LE COMUNITÀ DI STRANIERI"

Le ACLI di Napoli hanno realizzato il progetto Percorsi di cittadinanza attiva con le comunità di stranieri che ha permesso di attivare un luogo di integrazione e orientamento per cittadini stranieri e attività culturali e ricreative in grado di favorire la conoscenza e lo scambio tra culture ed etnie diverse, stimolando e favorendo il processo di inclusione sociale. Per la realizzazione del progetto è stato scelto un luogo simbolico, una struttura confiscata alla criminalità organizzata, all'interno di un quartiere dove le tensioni sociali tra immigrati e italiani sono molto alte. Il servizio è stato attivato e sono stati realizzate iniziative e laboratori interculturali.

Parallelamente è stato attivato un circuito di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari **all'interno del progetto nazionale descritto nel capitolo 4**.

Per la realizzazione del progetto la Sede nazionale ha concesso alle ACLI di Napoli un contributo di 7.100 euro. Le Acli di Napoli hanno realizzato tutte le attività previste dal progetto e **rendicontato l'intero importo che è stato validato e che quindi ha i requisiti** per essere saldato.

La sede nazionale non ha però **proceduto all'erogazione del saldo**, pari al 20% del contributo concesso, in quanto sulla sede ACLI di Napoli è al momento attiva una procedura di pignoramento.

A questo proposito la nostra valutazione ritiene che la somma dovuta, essendo fondi del 5X1000 vincolati e rendicontati a fini di utilità sociale, non possa essere pignorata.

Come riscontrabile nel rendiconto, dal verbale di Presidenza nazionale del 26 luglio 2018, **l'importo di € 1.420**, pari al saldo previsto del progetto delle ACLI di Napoli, è stato portato in accantonamento in attesa che il Tribunale competente si esprima sia nel verso della terza parte, nel qual caso verrà versata la somma e portata a rendiconto **l'ordinanza del tribunale, sia nel verso della non pignorabilità della somma**, in questo caso sarà versato il dovuto alle Acli di Napoli.

## APPENDICE

### SCHEMA DEI PROGETTI REALIZZATI DALLE SEDI PROVINCIALI E REGIONALI DELLE ACLI

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo dei progetti realizzati dalle articolazioni territoriali.



CITTA'	ATTIVITA'
Agrigento	Organizzazione di tornei e manifestazioni sportive Attività ricreative e laboratoriali
Alessandria	Informazione e promozione dei servizi di sostegno per famiglie vulnerabili
Ancona	Iniziative di contrasto allo spreco di generi di prima necessità Attività e servizi per la famiglia
Arezzo	Attivazione di uno sportello InfoREI
Ascoli Piceno	Laboratori di cittadinanza democratica Tutela dei diritti (delle minoranze, delle donne e minori vittime di violenza, dei migranti, ecc.)

Asti	Tutela dell'ambiente
Avellino	Percorsi di sensibilizzazione sui temi della non violenza e discriminazione
Bari - Bat	Attivazione di Sportelli di cittadinanza
Belluno	<b>Tutela della famiglia e dell'infanzia, Tutela dei diritti (delle minoranze, delle donne e minori vittime di violenza, dei migranti, ecc.),</b> Ricreazione, intrattenimenti e promozione sociale
Benevento	Ciclo di incontri sul lavoro
Bergamo	Azioni territoriali per la promozione sociale e la formazione di una nuova cultura legate al tema del lavoro Azioni formative e sociali per attivare forme di cittadinanza e di impegno civile
Biella	Ciclo di seminari sul lavoro Realizzazione di orti didattici
Bolzanoli	realizzazione di spettacoli di vario genere e iniziative per proporre una nuova evangelizzazione
Brescia	Sportello di orientamento al lavoro Corso per volontari welfare territoriale
Brindisi	Formazione al primo soccorso Acquisto e donazione di defibrillatori
Cagliari	Attività iniziative e servizi per la famiglia Creazione spazi protetti per vittime di maltrattamenti e abusi in famiglia
Calabria	Attivazione di una web radio
Caltanissetta	Laboratori di intercultura Attività iniziative e servizi per la famiglia Sostegno alle famiglie in difficoltà economica
Campobasso	Giornate specifiche di informazione/formazione e eventi/incontri per stimolare la creazione di una rete di socializzazione.
Caserta	Sportello di consulenza sui problemi del lavoro Iniziativa di prevenzione e contrasto delle situazioni di esclusione sociale dei soggetti più vulnerabili, in particolare anziani e immigrati



Catania	Sportello Adozioni servizi di consulenza giuridica servizi di consulenza psico-pedagogica Corsi di alfabetizzazione informatica per anziani
Catanzaro	sostegno a soggetti ostacolati nell'accesso agli strumenti di assistenza e sostegno attivi
Chieti	Diffusione di informazioni sui danni economici derivanti dagli sprechi, particolarmente quelli alimentari e a creare abitudini di vita tendenti a ottimizzare i costi della spesa domestica
Como	Iniziative di conciliazione tra tempi di famiglia e tempi di lavoro
Cosenza	Iniziative volte a formare e orientare al mondo del lavoro. Formazione di giovani peer leader per i loro coetanei
Cremona	Iniziative e incontri pubblici in-formativi sui temi lavoro che cambia Attività di inclusione sociale di cittadini stranieri
Crotone	Sportello di prevenzione al bullismo e alla dispersione scolastica
Cuneo	Iniziative di educazione e formazione per sviluppare la cittadinanza attiva e le competenze civiche
Emilia-Romagna	Iniziative informative e di accompagnamento al reddito di cittadinanza
Enna	Attivazione di una rete finalizzata al recupero e distribuzione di beni di prima necessità
Fermo	Corso formazione assistenza domiciliare anziani
Ferrara	Servizi di orientamento, informazione, formazione e consulenza, rivolto alle famiglie italiane e di immigrati extracomunitari
Firenze	Realizzazione di percorsi di accompagnamento <b>personalizzati per l'orientamento e l'accesso ai servizi in ambito lavorativo</b>
Foggia	Sportello con servizio di orientamento al lavoro Contrasto al lavoro sommerso Recupero e distribuzione di beni di prima necessità Orientamento e accompagnamento al REI

	Percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva
Forlì-Cesena	Assistenza sociale, Tutela dei lavoratori, delle categorie economiche e dei consumatori
FriuliVeneziaGiulia	Doposcuola per bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie laboratori per la genitorialità Corsi intergenerazionali nonni-adolescenti Corsi di lingua italiana per stranieri
Frosinone	Iniziative finalizzate ad accrescere le occasioni di socializzazione e di inserimento lavorativo di ragazzi con disabilità mentale
Genova	Tutela dei lavoratori, delle categorie economiche e dei consumatori, corsi di lingua italiana per stranieri
Gorizia	Ricreazione, intrattenimenti e promozione sociale
Grosseto	Attività di animazione, assistenza e integrazione sociale e intergenerazionale
Imperia	Educazione e formazione
Isernia	Realizzazione di una ricerca su lavoro e giovani
La Spezia	Orientamento ai servizi del territorio per cittadini immigrati Percorsi di integrazione culturale attraverso la musica
L'Aquila	Sportello di ascolto psicologico Corsi di informatica per anziani Laboratori di gioco creativo-educativo per i più piccoli
Lecco	Tutela dei lavoratori, delle categorie economiche e dei consumatori, Educazione e formazione
Livorno	Educazione e formazione, Tutela dei diritti (delle minoranze, delle donne e minori vittime di violenza, dei migranti, ecc.),
Lodi	Ricreazione, intrattenimenti e promozione sociale, Educazione e formazione
Lombardia	Iniziative di diffusione delle occasioni di impegno civile promosse dal sistema Acli Lombardo con particolare riferimento ai giovani

Macerata	Iniziative di solidarietà e sensibilizzazione a temi legati alla famiglia con particolare attenzione alle zone colpite dal Sisma del 2016
Mantova	Recupero e distribuzione di beni di prima necessità, apertura di una mensa sociale Corso di lingua italiana per le mamme dei bambini stranieri frequentanti il doposcuola Attività di pet Therapy (per un intero semestre) per anziani parzialmente autosufficienti
Marche	Laboratori per stimolare l'impegno sociale e politico
Massa-Carrara	Attivazione di servizi e momenti di aggregazione per la famiglia in sinergia con i servizi pubblici e privati sul territorio
Matera	Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione nelle scuole di contrasto a violenza e bullismo
Messina	Attivazione di un servizio di recupero e donazione delle eccedenze alimentari
Milano	Sperimentazione di modelli di welfare comunitario a favore della cittadinanza e delle famiglie e individui che vivono in situazioni di fragilità e vulnerabilità. Interventi nelle scuole di educazione all'alterità e alla mondialità
Modena	Realizzazione di un servizio di recupero e donazione delle eccedenze alimentari
Molise	Realizzazione di attività finalizzate a sviluppare un processo di sensibilizzazione e condivisione sui temi <b>dell'immigrazione, dell'esclusione sociale di fasce deboli</b> di popolazione
Napoli	Tutela dei diritti (delle minoranze, delle donne e minori vittime di violenza, dei migranti, ecc.) Attivazione di un servizio di recupero e donazione delle eccedenze alimentari
Novara	Attività per soggetti diversamente abili volte a coinvolgerli in attività che favoriscano la loro autonomia, il loro riconoscimento da parte della società, una loro concreta e reale integrazione

Nuoro	<p>Promozione di attività e di servizi di accompagnamento e tutela della famiglia.</p> <p>Attivazione di un servizio di informazione e sensibilizzazione delle famiglie e dei cittadini a basso reddito, sulle varie misure attualmente previste dalla legge per la fascia di popolazione colpita da disagio economico.</p> <p>Iniziative di informazione e sensibilizzazione dei bambini sul tema della lotta allo spreco del cibo</p>
Oristano	<p>Sportello ascolto, orientamento e consulenza per immigrati e fasce deboli</p> <p>Realizzazione di un ciclo di seminari a tema per educare alla cittadinanza attiva</p>
Padova	<p>Attività di incontro e confronto per le giovani generazioni</p> <p>Percorso di formazione sulla dottrina sociale della Chiesa</p>
Palermo	<p>Realizzazione di attività di prima accoglienza e informazione; assistenza sociale e supporto psicologico, consulenza familiare e legale</p>
Pavia	<p>Attivazione di uno sportello di orientamento scolastico e al lavoro</p>
Perugia	<p>Percorsi per disoccupati volti ad implementare capacità e competenze, rafforzare autostima e capacità decisionale, <b>ridefinire progetti di vita, stimolando un'economia circolare e solidaristica.</b></p>
Pesaro	<p>Iniziative per sensibilizzare i giovani all'importanza dell'impegno politico e sociale</p>
Pescara	<p>Sostegno alle persone in difficoltà in collaborazione con gli sportelli di ascolto della Caritas</p>
Piacenza	<p>Iniziative di informazione e contrasto al gioco d'azzardo</p>
Pisa	<p>Iniziative di informazione e contrasto al gioco d'azzardo</p> <p>Iniziative di aggregazione e servizi alle famiglie</p>
Potenza	<p>Iniziative volte a favorire la conoscenza e l'approfondimento delle tematiche inerenti il REI e dei servizi territoriali ad esso connessi</p>
Puglia	<p>Formazione al primo soccorso</p> <p>Sostegno alle famiglie con forte disagio sociale</p>

Ragusa	Attività formative e di orientamento rivolte ai giovani in cerca di prima occupazione e a persone in genere che cerca di lavoro
Ravenna	Attivazione di un servizio di recupero e donazione delle eccedenze alimentari
Reggio Calabria	Percorsi di educazione alla cittadinanza attiva per ragazzi nelle scuole
Reggio-Emilia	Attività di aiuto e supporto alle famiglie sulle tematiche del lavoro, servizi sociali, tempo libero
Rimini	Assistenza nella ricerca di un lavoro per persone con forte disagio economico
Roma	Gestione ed implementazione di un servizio di recupero e donazione delle eccedenze alimentari
Rovigo	Attivazione di uno sportello di sostegno alla persona e a famiglie in difficoltà socio-economiche
Salerno	Attivazione di un servizio di pediatria sociale e di uno sportello di ascolto e sostegno per famiglie con disabili Sportello di orientamento al lavoro
Sardegna	Realizzazione di una campagna di informazione e sensibilizzazione sul tema dello spreco alimentare
Sassari	Creazione di opportunità di formazione ed educazione e occasioni di alternanza scuola-lavoro o esperienze <b>all'estero, anche lavorative per giovani</b>
Siena	Iniziative di contrasto alla dispersione scolastica
Sondrio	Realizzazione di una scuola per genitori
Taranto	Attività finalizzate a rendere la provincia jonica cardioprotetta attraverso l'installazione di defibrillatori e corsi gratuiti blsd alla cittadinanza
Teramo	Preparazione al reinserimento lavorativo dei detenuti
Terni	Percorso formativo per enti del Terzo Settore sulle recenti riforme legislative

Torino	Supporto alle madri detenute presso la struttura di detenzione per le madri della casa circondariale Lorusso Cotugno Corso di lingua e cultura italiana Corso di formazione per l'attivazione e il protagonismo giovanile Supporto alla famiglia
Toscana	Potenziamento del servizio di orientamento al lavoro dei Punto famiglia
Trapani	Attivazione di uno sportello di informazione ed orientamento dei servizi al cittadino italiano e straniero Realizzazione di corsi di educazione alla legalità
Trento	Realizzazione di azioni di sostegno concreto in favore di famiglie in difficoltà e cittadini bisognosi, a causa della perdita del lavoro o della crisi economica
Treviso	Realizzazione di percorsi di orientamento al lavoro <b>Iniziativa di sensibilizzazione per sentirsi "responsabili del bene comune"</b>
Umbria	Percorso formativo per enti del Terzo Settore sulle recenti riforme legislative
Valle d'Aosta	Creazione di uno spazio di confronto neutro ai cittadini dove sensibilizzare all'attivismo della società civile
Veneto	Percorsi di approfondimento per volontari Iniziativa di approfondimento su temi di attualità e promuovere la partecipazione dei cittadini Apertura di uno Sportello Amico Apertura di uno Sportello per l'Amministratore di Sostegno
Venezia	Incontri di approfondimento sul lavoro: dai nuovi lavori digitali, alla dimensione più esistenziale e sociale del lavoro stesso, dal lavoro sommerso alle diverse forme di sfruttamento, dai sistemi di Welfare attuali ipotizzando nuovi modelli per il futuro. Corsi di italiano per stranieri Sensibilizzazione sui temi dell'interculturalità, della legalità e dello spreco alimentare

Verona	Azioni di contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica Azioni di lotta allo spreco e contrasto alla povertà alimentare Realizzazione di eventi sul tema sugli stili di vita
Vicenza	Ciclo di incontri su temi di attualità e interesse generale Iniziative e servizi del Punto famiglia
Viterbo	Creazione orti solidali Iniziative di inclusione sociale